

**OGGETTO:** Misure di contenimento della spesa per il personale e "Piano di recupero" in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, recante "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi".

**Schema di deliberazione n. 83 del 28 luglio 2015**

**Verbale n. 21**

**Componenti:**

			Pres.	Ass.	
Presidente	Daniele	LEODORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Massimiliano	VALERIANI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Francesco	STORACE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Maria Teresa	PETRANGOLINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Giuseppe	SIMEONE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

**VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA'  
TECNICO-AMMINISTRATIVA**

**IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE**

\_\_\_\_\_

**VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA'  
CONTABILE**

**IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE**

RILEVA       NON RILEVA

\_\_\_\_\_

## *L'Ufficio di presidenza*

**VISTA** la legge statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio" e successive modifiche;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

**VISTA** la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 concernente "Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale" e successive modifiche, di seguito denominata Regolamento ed in particolare l'articolo 75 e il punto 1 dell'allegato A bis;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dell'area comparto "Regioni e Autonomie Locali" vigente;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Area II Dirigenza "Regioni e Autonomie Locali" vigente;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare gli artt. 40 e 40-bis;

**VISTO** l'art. 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, recante "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi";

**VISTA** la circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 agosto 2014, (registrata alla Corte dei conti il 05 settembre 2014), approvata dalla Conferenza Unificata il 10 luglio 2014, in esito all'istruttoria svolta dal Comitato temporaneo istituito con Circolare interministeriale del 12 maggio 2014, n. 60, recante "Indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed Enti Locali - Art. 4 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16";

**VISTO** il testo del "Piano di recupero" proposto in data 29 maggio 2015 dagli Uffici dell'Amministrazione della Giunta e del Consiglio regionale, all'esito dell'interlocuzione con il MEF;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 379 del 28 luglio 2015 "Adozione delle misure di contenimento della spesa per il personale e del "Piano di recupero" in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, recante "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi".

**CONSIDERATO** che nel corso dell'anno 2012 (13 giugno - 31 agosto) la Regione Lazio è stata sottoposta a verifica contabile/amministrativa da parte dei Servizi ispettivi

del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, in materia di spese di personale relativamente alle annualità 2007-2011, in attuazione di quanto previsto dall'art. 60, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001;

**CONSIDERATO** che all'esito della verifica ispettiva sono stati formulati n. 25 rilievi, per i quali la Regione Lazio ha prodotto le proprie controdeduzioni;

**CONSIDERATO** che in data 25 ottobre 2013 (nota n.53950), la Regione Lazio ha trasmesso ai Servizi ispettivi del MEF le controdeduzioni afferenti le criticità riscontrate in ordine alla gestione del personale in servizio presso la Giunta regionale e il Consiglio regionale, provvedendo, altresì, alla ricostruzione e alla regolarizzazione dei fondi per il trattamento accessorio del personale dirigenziale e non dirigenziale relativamente alle annualità 2002-2012 (arco temporale superiore a quello degli anni sottoposti a verifica 2007-2011), sulla base delle osservazioni e dei rilievi emersi in sede ispettiva;

**CONSIDERATO** che con successiva nota n. 7490 del 14 gennaio 2014, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato di ritenere definite soltanto alcune delle irregolarità segnalate all'esito della verifica amministrativo/contabile, richiedendo per le residue criticità ulteriori elementi di valutazione;

**CONSIDERATO** che in data 4 agosto 2014 (nota n. 448736), la Regione Lazio ha trasmesso ai Servizi ispettivi del MEF gli ulteriori elementi di valutazione richiesti dai medesimi ed afferenti le irregolarità non definite a seguito dell'esame delle prime controdeduzioni trasmesse il 25 ottobre 2013;

**CONSIDERATO** che con successiva nota n. 96247 del 5 dicembre 2014, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, riscontrando le osservazioni integrative inviate dalla Regione Lazio, ha comunicato il superamento di ulteriori rilievi, invitando la Regione Lazio a fornire ulteriori elementi in ordine ai restanti rilievi da regolarizzare, al fine di consentire la loro conclusiva definizione;

**CONSIDERATO** che a seguito di tale ultima comunicazione la Regione Lazio, ai fini della conclusiva definizione dei rilievi ancora aperti, con nota a firma del Presidente del 29 maggio 2015, ha aggiornato i contenuti delle controdeduzioni in precedenza trasmesse al Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito dell'intervenuta evoluzione normativa derivante dall'entrata in vigore dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 68/2014, con particolare riferimento al "Piano di recupero" e alle ulteriori misure di contenimento della spesa di personale previste dall'art. 4, primo comma, del decreto legge n. 16/2014, corredati dalle rispettive relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, predisposte per le parti di propria competenza rispettivamente dalle strutture della Giunta regionale e del Consiglio regionale;

**CONSIDERATO** che con la suddetta comunicazione la Regione Lazio ha regolarmente trasmesso l'elenco dei provvedimenti già adottati e di quelli di prossima attuazione, entro il termine del 31 maggio previsto dall'art.4, primo comma, del decreto legge n. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 68/2014, al Ministero dell'economia e delle finanze, alla Corte dei Conti (Procura regionale per la Regione Lazio e Sezione di Controllo per la Regione Lazio), alla Presidenza del Consiglio dei Ministri –

Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli affari territoriali;

TENUTO CONTO che l'art. 4, comma 1, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, prevede:

□ al primo periodo, che "Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli"

□ al secondo periodo, che "Nei predetti casi, le regioni adottano misure di contenimento della spesa per il personale, ulteriori rispetto a quelle già previste dalla vigente normativa, mediante l'attuazione di piani di riorganizzazione finalizzati alla razionalizzazione e allo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con la contestuale riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale in misura non inferiore al 20 per cento e della spesa complessiva del personale non dirigenziale in misura non inferiore al 10 per cento";

□ al quinto periodo, che "Le Regioni e gli enti locali trasmettono entro il 31 maggio di ciascun anno alla Presidenza del Consiglio di ministri - Dipartimento della funzione pubblica, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e al Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ai fini del relativo monitoraggio, una relazione illustrativa ed una relazione tecnico-finanziaria, che con riferimento al mancato rispetto dei vincoli finanziari, dia conto dell'adozione dei piani obbligatori di riorganizzazione e delle specifiche misure previste dai medesimi per il contenimento della spesa per il personale;

RITENUTO NECESSARIO provvedere, esclusivamente per la parte relativa al personale del Consiglio regionale, all'adozione del "Piano di recupero" predisposto in sede di prima applicazione, nel rispetto dell'art. 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68;

RITENUTO NECESSARIO provvedere all'adozione delle misure di contenimento della spesa per il personale, anche mediante la riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale del Consiglio regionale in misura non inferiore al 20 per cento e della spesa complessiva del personale non dirigenziale del Consiglio regionale in misura non inferiore al 10 per cento;

all'unanimità ed in seduta stante

### *Delibera*

1. di adottare, esclusivamente per la parte relativa al personale del Consiglio regionale, il "Piano di recupero", allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
2. di adottare le misure di contenimento della spesa per il personale, anche mediante la riduzione delle dotazione organiche del personale dirigenziale del Consiglio regionale in misura non inferiore al 20 per cento e della spesa complessiva del

personale non dirigenziale del Consiglio regionale in misura non inferiore al 10 per cento;

3. di riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti ove opportuno all'esito definitivo dell'interlocuzione con il Ministero dell'economia e delle finanze;
4. di trasmettere la presente deliberazione al Segretario generale per i conseguenti adempimenti di competenza delle strutture amministrative e per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Segretario  
F.to cons. Stefano Toschei

Il Presidente  
F.to on. Daniele Leodori

Al Ministero dell'economia e delle finanze  
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

- IGF - Ispettorato generale di finanza  
Servizi ispettivi di finanza pubblica –  
Settore V

- Via Boncompagni, 30  
00187 – ROMA

- IGOP – Ispettorato generale per gli  
ordinamenti del personale e l'analisi del  
costo del lavoro pubblico

Via XX Settembre, 97  
00187 - ROMA

Alla Procura regionale della Corte dei conti  
presso la Sezione giurisdizionale  
per la Regione Lazio  
Via A. Baiamonti, 25  
00195 - ROMA

Alla Sezione regionale di controllo  
della Corte dei conti per la Regione Lazio  
via Monzambano, 10  
00185- ROMA

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della funzione pubblica  
Corso Vittorio Emanuele II, 116  
00186 – ROMA

Al Ministero dell'interno  
Dipartimento per gli affari interni e territoriali  
Piazza del Viminale, 1  
00184 - ROMA

Oggetto: Verifica amministrativo-contabile presso la Regione Lazio – Spese di personale (S.I. 2357/V). Rif. vs. nota prot. n. 96247 del 5.12.2014, pervenuta alla scrivente in data 25.2.2015. Attuazione art. 4 del decreto-legge n. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 68/2014 - “Piano di recupero quinquennale”.

Con la nota in oggetto, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, in risposta alle ulteriori controdeduzioni trasmesse dalla scrivente

Parte integrante deliberazione U.d.P. 1  
n. 82 del 28/7/2015  
Il Segretario Il Presidente

con nota n. 445088 del 1° agosto 2014, nel comunicare la definizione delle questioni riguardanti i rilievi n. 18 e 25, lett. e), ha invitato l'amministrazione regionale a fornire ulteriori elementi in ordine alle residue contestazioni da regolarizzare, al fine di consentire l'adozione delle proprie conclusive valutazioni sulla presente trattazione.

Al riguardo, si segnala che con la predetta nota il citato dicastero non fa riferimento, ai fini della regolarizzazione dei rilievi non definiti, al mutato quadro normativo derivante dall'approvazione dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 68/2014, recante "*Misure conseguenti al mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi*", e delle successive indicazioni applicative contenute nella Circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014, (registrata alla Corte dei Conti il 5.9.2014).

Ciò posto, si fa presente l'oggettiva esigenza di aggiornare i contenuti delle controdeduzioni in precedenza trasmesse dalla scrivente, a seguito di quanto previsto dalla sopra richiamata evoluzione normativa, la quale riveste carattere chiaramente eccezionale in quanto introduce una sorta di "sanatoria" per le fattispecie di illegittima costituzione e utilizzo dei fondi della contrattazione integrativa (Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la regione Puglia - Deliberazione n. 176 del 25 settembre 2014).

Sul punto, si richiamano anche i contenuti della sentenza del 25 novembre 2014 della Corte di Appello di Firenze (iscritta al n. 440 del Ruolo generale dell'anno 2013), la cui pronuncia risulta di rilevante importanza in quanto dà conto dell'effettiva operatività giuridica dell'intervenuta sanatoria sulla costituzione e l'utilizzo dei fondi di finanziamento del salario accessorio del personale dipendente da Regioni ed enti locali, riconoscendo (come peraltro già indicato nella sopra citata deliberazione della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la regione Puglia) la forza sanante della norma in relazione all'indebito utilizzo delle risorse economiche appostate sui fondi.

Tanto premesso, si forniscono a codeste amministrazioni gli ulteriori elementi richiesti dal MEF con l'indicazione dei provvedimenti già adottati e quelli di prossima attuazione nel rispetto di quanto previsto dal mutato quadro normativo sopra richiamato, con particolare riferimento all'attuazione del "*Piano di recupero*" e alle ulteriori misure di contenimento della spesa di personale previste dall'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, corredati dalle rispettive relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria.

## GIUNTA REGIONALE

### *1. Provvedimenti di regolarizzazione dei rilievi ispettivi già adottati*

#### *1.1 Personale della Giunta regionale (dirigenti e comparto)*

La Regione Lazio, ricependo integralmente i rilievi ispettivi, ha già tempestivamente provveduto:

- a) alla regolarizzazione dei fondi di tutto il personale della Giunta regionale (dirigenti e non dirigenti) ricostruendo correttamente le fonti di alimentazione dei fondi relativamente al

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/9/2015  
Il Segretario Il Presidente



periodo 2002-2012 per il personale del comparto (quindi ben oltre le annualità oggetto di verifica 2007-2011), e per il periodo 2007-2012 per il corrispondente personale dirigenziale;

- b) tali regolarizzazioni hanno determinato la complessiva e strutturale diminuzione delle risorse destinate alla contrattazione integrativa, a decorrere dall'anno 2012, pari a 3,022 milioni di euro per il personale del comparto e di 1,255 milioni di euro per il personale dirigenziale, come evidenziato nelle sotto riportate tabelle n. 1, 2 e 3.
- c) Nella fase di ricostruzione (pagg. 15 e seguenti e allegato A delle controdeduzioni del 25 ottobre 2013 prot. n. 53930) si è accertato che, a fronte delle voci di alimentazione illegittimamente inserite nel fondo (e, per tale motivo, espunte dallo stesso), nel corso del decennio l'amministrazione non aveva provveduto ad incrementare lo stesso fondo con risorse che legittimamente avrebbero potuto essere inserite, quali, ad esempio, quelle derivanti:
- dal recupero delle risorse destinate alle progressioni orizzontali del personale cessato o che sia stato riclassificato nella categoria superiore per progressione verticale o per concorso (ai sensi del combinato disposto degli articoli 17, comma 2, lett. b), del CCNL 1.4.1999 e 34, comma 4, del CCNL 22.1.2004);
  - dal recupero della retribuzione individuale di anzianità (RIA) e degli assegni *ad personam* in godimento da parte del personale cessato dal servizio (ai sensi dell'art. 4, comma 2, del CCNL 5.10.2001).

Al riguardo, si evidenzia che a seguito della corretta ricostruzione dei fondi, è emerso che gli stessi, fino al 2012, presentavano la capienza richiesta per il finanziamento dei diversi impieghi, anche grazie alle economie prodottesi nel corso degli anni e indicate nella tabella n. 4.

Tabella n. 1 – Ricostruzione fondi

RICOSTRUZIONE FONDI GIUNTA - ANNO 2012			
	Fondi storici	Fondi ricostruiti	Differenza
Fondo comparto	€ 26.398.246,00	€ 23.376.234,00	-€ 3.022.012,00
Fondo dirigenti	€ 14.450.025,00	€ 13.194.560,00	-€ 1.255.465,00

Tabella n. 2 – Ricostruzione analitica fondo dirigenti

Rilievi ispettivi	Riferimento normativo	Descrizione	Fondo storico	Fondo ricostruito	Differenza
17 lett.a)	Art. 26 c. 1 lett. a) CCNL 23.12.1999	Fondo storico 1998	11.208.241,55	10.047.322,24	-1.160.919,31
nulla	Art. 26 c. 1 lett. d) CCNL 23.12.1999	1,25% monte salari 1997	143.849,43	143.849,43	0,00
17 lett.a)	Art. 26 c. 1 lett. e) CCNL 23.12.1999	Specifiche disposizioni di legge	108.008,99	106.088,04	-1.920,95
nulla	Art. 26 c. 1 lett. g) CCNL 23.12.1999	R.I.A. dei cessati	732.521,17	732.521,17	0,00
nulla	Art. 26 c. 1 lett. i) CCNL 23.12.1999	Omnicomprendività	65.824,50	65.824,50	0,00
vedi Fondo 1998	Art. 26 c. 3 CCNL 23.12.1999	Incremento dotazione organica	0,00	0,00	0,00
nulla	Art. 23 c. 1 CCNL 22.2.2006	Incremento € 520 pro capite	290.229,83	290.229,83	0,00
17 lett. b)	Art. 23 c. 3 CCNL 22.2.2006	1,66% monte salari 2001	317.285,50	223.742,30	-93.543,20
nulla	Art. 4 c. 1 CCNL 14.5.2007	Incremento € 1.144 pro capite	448.486,35	448.486,35	0,00
17 lett. b)	Art. 4 c. 4 CCNL 14.5.2007	0,89% monte salari 2003	232.958,91	223.887,86	-9.071,05
nulla	Art. 16 c. 1 CCNL 22.2.2010	Incremento € 478,40 pro capite	145.433,60	145.433,60	0,00
nulla	Art. 16 c. 4 CCNL 22.2.2010	1,78% monte salari 2005	471.103,31	471.103,31	0,00
nulla	Art. 5 c. 1 CCNL 3.8.2010	Incremento € 611 pro capite	112.424,00	112.424,00	0,00
nulla	Art. 5 c. 4 CCNL 3.8.2010	0,73% monte salari 2007	183.648,26	183.648,26	0,00
Totale parziale (a+b+c+d+e+f+g+h+i+j+k+l+m+n)			14.450.015,40	13.194.560,89	-1.255.454,51



**Tabella n. 3 – Ricostruzione analitica fondo personale del comparto**

Rilevi ispettivi	Riferimento normativo	Descrizione	Importo storico	Importo ricostruito	Differenza
3 lett. a) Controdeduzioni accolte dal MEF	Art. 15 e. 1 lett. a) CCNL 1.4.1999	Fondo storico 1998 Giunta (al netto delle somme utilizzate per PEO)	4.397.027,11	5.318.682,95	921.655,84
Art. 2 c. 3 d.lgs 165/2001	Art. 15 e. 1 lett. f) CCNL 1.4.1999	Risparmi da applicazione disciplina di cui all'art. 2 c. 3 D.Les. 165/2001	-	3.165.991,84	3.165.991,84
Legge Regionale	di cui:	Art. 1 lett. a) l.r. 6/1998 (contratti individuali di lavoro)	-	1.356.853,64	1.356.853,64
Legge Regionale		Art. 22 l.r. n. 57/98 (Indennità segreteria)	-	1.809.138,19	1.809.138,19
nulla	Art. 15 e. 1 lett. g) CCNL 1.4.1999	Risorse destinate al pagamento LED	469.018,92	469.019,08	0,16
nulla	Art. 15 e. 1 lett. h) CCNL 1.4.1999	Indennità di staff ex 8^ q.f.	676.165,18	676.165,18	-
nulla	Art. 15 e. 1 lett. i) CCNL 1.4.1999	Riduzione posti qualifica dirigenziale	667.119,50	667.119,50	-
nulla	Art. 15 e. 1 lett. j) CCNL 1.4.1999	0,52% monte salari 1997	300.769,13	300.769,14	0,01
3 lett. c)	Art. 15 e. 5 CCNL 1.4.1999	Incremento dotazione organica Giunta	1.377.522,38	226.033,87	- 1.151.488,51
nulla	Art. 4 c. 1 CCNL 5.10.2001	1,1% monte salari 1999	647.218,98	647.218,98	-
ricalcolo	Art. 4 c. 2 CCNL 5.10.2001	R.I.A. personale cessato	1.150.039,85	2.456.417,27	1.306.377,42
3 lett. b)	Art. 32 c. 1 CCNL 22.1.2004	0,62% monte salari 2001	1.160.293,51	575.456,96	- 584.836,55
3 lett. b)	Art. 32 c. 2 CCNL 22.1.2004	0,50% monte salari 2001	935.720,58	464.078,19	- 471.642,39
8	Art. 32 c. 7 CCNL 22.1.2004	0,20% monte salari 2001 per finanziamento A.P.	374.288,23	185.631,28	- 188.656,95
ricalcolo	Art. 4 c. 5 primo periodo CCNL 9.5.2006	0,5% monte salari 2003	-	398.115,43	398.115,43
3 lett. b)	Art. 8 c. 6 primo periodo CCNL 11.4.2008	0,6% monte salari 2005	744.747,33	542.086,80	- 202.660,53
nulla	Art. 33 c. 5 CCNL 22.1.2004	Riacquisizione indennità di comparto cessati dal servizio al netto di nuove assunzioni	262.673,05	205.600,91	- 57.072,14
ricalcolo	Art. 34 c. 4 CCNL 22.1.2004	Riacquisizione P.E.O. cessati dal servizio o progrediti verticalmente	2.451.745,01	2.451.570,44	- 174,57
		<b>Risorse stabili</b>	<b>15.614.348,76</b>	<b>18.749.957,82</b>	<b>3.135.609,06</b>
Legge Regionale	L.R. n. 7/1999	Risorse per progressioni economiche orizzontali (ad esaurimento)	-	2.261.422,74	2.261.422,74
nulla	Art. 15 e. 2 CCNL 1.4.1999	1,2% monte salari 1997	587.969,73	587.969,73	-
3 lett. e)	Legge Regionale n. 6/1998	Fondo posizioni pluridisciplinari	7.139.094,93	-	- 7.139.094,93
3 lett. f)		Quota progetti in economia	1.210.186,76	-	- 1.210.186,76
ricalcolo	Art. 15 e. 1 lett. m) CCNL 1.4.1999	Risparmi da straordinario	2.921,37	-	- 2.921,37
ricalcolo	Art. 8 c. 6 CCNL 11.4.2008	0,6% monte salari 2005 (parte variabile)	1.077.185,61	-	- 1.077.185,61
ricalcolo	Art. 15 e. 1 lett. k) CCNL 1.4.1999	Risorse previste da specifiche disposizioni di legge - Quota "Incentivi Merloni"	766.539,14	539.433,68	- 227.105,46
ricalcolo	Art. 15 e. 5 CCNL 1.4.1999	Risorse varie a supporto dei processi di decentramento e delega di funzioni (ad esaurimento)	-	1.237.450,22	1.237.450,22
		<b>Risorse variabili</b>	<b>10.783.897,54</b>	<b>4.626.276,37</b>	<b>- 6.157.621,17</b>
		<b>Totale fondo</b>	<b>26.398.246,30</b>	<b>23.376.234,19</b>	<b>- 3.022.012,11</b>

**Tabella n. 4 - Ricostruzione riepilogativa delle economie**

Causale	Schema riepilogativo delle economie										
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Fondo rideterminato	22.447.598,71	25.040.081,58	24.864.986,27	24.687.000,78	25.979.070,38	23.802.936,19	25.789.568,00	23.257.219,15	22.847.872,41	23.258.740,21	23.376.234,49
Economie - accantonamento A.P.	1.032.913,80	587.564,16	2.338.524,46	4.794.796,28	6.983.144,00	9.787.112,68	11.437.344,66	11.633.799,73	8.987.031,73	7.830.946,94	4.788.718,03
di cui: economie	1.032.913,80	587.564,16	2.126.554,91	4.370.857,18	6.347.236,25	8.939.234,48	10.377.496,91	10.361.982,43	7.503.244,88	6.135.190,54	3.039.969,24
Alte professionalità			211.969,55	423.939,10	635.908,65	847.878,20	1.059.847,75	1.271.817,30	1.483.786,85	1.695.756,40	1.748.748,79
Utilizzo da rendiconto	22.892.748,35	23.289.121,28	22.615.669,81	22.690.130,40	23.437.533,10	22.420.573,40	24.135.597,16	26.077.450,55	24.018.060,74	26.298.879,14	22.251.979,75
a detrarre: comparto a carico bilancio			206.955,36	191.478,24	262.430,50	267.869,19	12.693,17	173.463,40	14.103,54	-2.089,98	
Utilizzo effettivo	22.892.748,35	23.289.121,28	22.408.714,45	22.498.652,16	23.175.102,60	22.152.704,21	24.122.903,99	25.903.987,15	24.003.957,20	26.300.969,12	22.819.903,27
Residuo non utilizzato	587.564,16	2.338.524,46	4.794.796,28	6.983.144,90	9.787.112,68	11.437.344,66	13.104.008,67	8.987.031,73	7.830.946,94	4.788.718,03	5.345.049,25

d) alla ridefinizione dei criteri di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa (P.O.) e per la valorizzazione delle alte professionalità (A.P.), abbassando la pre-esistente percentuale di attribuzione pari al 97% dei dipendenti di categoria D (n. 1.354 incarichi), all'attuale percentuale pari al 67% (n. 924 incarichi), con una effettiva riduzione del 30% (-

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/7/2015  
Il Segretario Il Presidente

430 incarichi). Tale riduzione ha uniformato, in linea massima, la percentuale della Regione Lazio con quelle mediamente riscontrate nelle altre Regioni a statuto ordinario.

Inoltre, ai fini della sostenibilità finanziaria di tale istituto contrattuale, è stata eliminata la clausola inserita nel precedente accordo decentrato che prevedeva la corresponsione della quota legata al risultato nella misura fissa massima prevista dal CCNL pari al 25%, rapportando ora tale percentuale alla sussistenza delle effettive disponibilità finanziarie del fondo.

Complessivamente, ciò determina un minor impegno finanziario stimato in circa 1.885.966 euro annui (calcolato al netto dei nuovi compensi per la produttiva collettiva da corrispondere alle 430 unità di personale della categoria D senza incarichi di P.O. e A.P.), da destinare ad altre finalità nell'ambito di quanto previsto dal CCNL, in materia di utilizzo fondo, come si evince dalla sotto riportata tabella n. 5.

**Tabella n. 5 – Riepilogo spesa A.P. e P.O.**

SPESA TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE CATEGORIA D - SISTEMA PRECEDENTE					
CATEGORIA D	INDENNITA' SU 13 MENSILITA'	25% DI RISULTATO	TOTALE UNITARIO	NUMERO DIPENDENTI	TOTALI IN €
A.P. 1	€ 16.000,00	€ 4.000,00	€ 20.000,00	212	€ 4.240.000,00
P.O.	€ 12.911,43	€ 3.227,86	€ 16.139,29	222	€ 3.582.921,83
A.P. 2	€ 11.300,00	€ 2.825,00	€ 14.125,00	490	€ 6.921.250,00
A.P. 3	€ 9.000,00	€ 2.250,00	€ 11.250,00	296	€ 3.330.000,00
A.P. 4	€ 8.000,00	€ 2.000,00	€ 10.000,00	134	€ 1.340.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>1354</b>	<b>€ 19.414.171,83</b>

SPESA TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE CATEGORIA D - NUOVO SISTEMA					
CATEGORIA D	INDENNITA' SU 13 MENSILITA'	10% DI RISULTATO	TOTALE UNITARIO	NUMERO DIPENDENTI	TOTALI IN €
A.P.	€ 16.000,00	€ 1.600,00	€ 17.600,00	160	€ 2.816.000,00
P.O. 1^ FASCIA	€ 12.911,43	€ 1.291,14	€ 14.202,57	274	€ 3.891.505,00
P.O. 2^ FASCIA	€ 11.300,00	€ 1.130,00	€ 12.430,00	490	€ 6.090.700,00
<b>TOTALE</b>				<b>924</b>	<b>€ 12.798.205,00</b>
PRODUTTIVITA'	€ 11.000,00		€ 11.000,00	430	€ 4.730.000,00
<b>Totale Generale</b>				<b>1354</b>	<b>€ 17.528.205,00</b>

**Minore impegno finanziario per il trattamento accessorio categoria D - 9,71% -€ 1.885.966,82**

- e) alla unilaterale disapplicazione dell'accordo di contrattazione decentrata in materia di "Produttività individuale" sottoscritto in data 10.10.2012, formulato in palese contrasto con le vigenti disposizioni normative e contrattuali come, peraltro, sottolineato nei citati rilievi ispettivi.

## 1.2 Ulteriori provvedimenti di regolarizzazione già adottati (ivi compreso il personale dirigenziale e del comparto proveniente dalle ex AA.NN.PP.)

Si fa presente che la Legge Regionale n. 9/2010 ha stabilito l'unificazione del ruolo unico delle ex AA.NN.PP. con il ruolo unico della Giunta regionale, e la successiva deliberazione regionale n. 385 del 9.9.2011, ha disposto, a far data dal 1° gennaio 2012, l'inquadramento del personale a tempo indeterminato già in servizio, alla data di entrata in vigore della legge stessa presso il ruolo delle Aree Naturali Protette, nel ruolo del personale della Giunta regionale.

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/2/2015

Il Segretario Il Presidente



A seguito di tale unificazione dei sopra citati ruoli del personale, l'amministrazione ha proceduto altresì:

- alla regolarizzazione per il periodo 2004-2012 dei fondi del personale del comparto delle ex AA.NN.PP. (878 unità) confluito nei ruoli della Giunta regionale nell'anno 2012 e, pertanto, in precedenza non assoggettati alle attività di verifica effettuate dal MEF – RGS;
- alla regolarizzazione per il periodo 2010-2012 dei fondi del personale dirigenziale (60 unità), confluito nei ruoli della Giunta regionale nell'anno 2012 e, pertanto, in precedenza non assoggettati alle attività di verifica effettuate dal MEF – RGS;

Tali ulteriori regolarizzazioni, a cui ha fatto seguito l'unificazione dei pre-esistenti e separati fondi in un nuovo unico fondo unificato, hanno determinato la complessiva e strutturale diminuzione delle risorse destinate alla contrattazione integrativa, a decorrere dall'anno 2012, di tutto il personale della Giunta regionale (comprensivo anche di quello proveniente dalle ex AA.NN.PP.) pari a 5.177 milioni di euro per il personale del comparto e di 1,275 milioni di euro per il personale dirigenziale, come evidenziato nelle sotto riportate tabelle n. 6 e 7:

Tabella n. 6 – Sintesi ricostruzione fondi comparto Giunta e AA.NN.PP.

FONDI PERSONALE DEL COMPARTO			
	Fondi storici	Fondi ricostruiti	Differenza
Fondo Giunta	€ 26.398.246,00	€ 23.376.234,00	-€ 3.022.012,00
Fondo AA.NN.PP.	€ 9.433.427,00	€ 7.278.257,00	-€ 2.155.170,00
Totale fondi	€ 35.831.673,00	€ 30.654.491,00	-€ 5.177.182,00

Tabella n. 7 – Sintesi ricostruzione fondi dirigenti Giunta e AA.NN.PP.

FONDI PERSONALE DIRIGENZIALE			
	Fondi storici	Fondi ricostruiti	Differenza
Fondo Giunta	€ 14.450.025,00	€ 13.194.560,00	-€ 1.255.465,00
Fondo AA.NN.PP.	€ 2.987.351,00	€ 2.967.583,00	-€ 19.768,00
Totale fondi	€ 17.437.376,00	€ 16.162.143,00	-€ 1.275.233,00

## 2. Riepilogo rilievi ispettivi

Si riporta, di seguito, la situazione riguardante la situazione riguardante i rilievi ispettivi formulati nel corso della verifica amministrativo/contabile, tenuto conto delle nuove disposizioni introdotte dall'art.4 del decreto legge n. 16/2014 e dalla circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014.

Al riguardo, si evidenzia che per ciascun rilievo ispettivo sono riportati:

- L'oggetto delle contestazioni formulate;
- la conseguente quantificazione economica delle medesime contestazioni;

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/12/2015  
Il Segretario Il Presidente

- l'eventuale accoglimento da parte del MEF delle controdeduzioni prodotte dall'amministrazione regionale o la nuova disciplina normativa da applicare a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2014;
- le somme da recuperare per i rilievi non sanati.

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
1	Violazione delle disposizioni normative sul contenimento delle spese di personale: a) adozione di un criterio di quantificazione difforme da quello indicato dal MEF	Non quantificato	Raccomandazione al rispetto della vigente normativa	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
1	Violazione delle disposizioni normative sul contenimento delle spese di personale: b) sostanziale elusione degli obblighi normativi realizzata attraverso l'utilizzo di una struttura societaria	Non quantificato	Raccomandazione al rispetto della vigente normativa	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
2	Finanziamento, anche attraverso indebitamento, di illegittime procedure di stabilizzazione (LSU e cantieri scuola lavoro) poste in essere dagli Enti Locali	Non quantificato	Rinvio alla Corte dei Conti	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
3	a) illegittimo incremento della componente stabile del fondo (art.15, comma 1, lett. a) , del CCNL 1.4.1999, realizzato duplicando un analogo incremento inserito sulla base di una diversa norma (per di più, anch'esso illegittimo)	€ 6.000.000,00	Controdeduzioni accolte dal MEF	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
3	b) erronea determinazione della consistenza del monte salari relativo alle annualità 2001 e 2005, con conseguente sovrastima della base di calcolo degli incrementi percentuali previsti, rispettivamente, dagli articoli: 32 del CCNL 22.1.2004 ed 8 del CCNL 11.4.2008;	€ 8.170.782,51	Parzialmente accolto con nota MEF n. 7490/2014 - Differenza a recupero con il Piano di rientro quinquennale	€ 391.180,34

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
3	c) illegittimo incremento del fondo ex art. 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999, in assenza del presupposto, richiesto dalla norma, dell'effettivo incremento della dotazione organica	€ 4.132.567,14	Già recuperato in fase di ricostruzione dei fondi	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
3	d) omessa riduzione del fondo a seguito dell'esternalizzazione di servizi con conseguente riduzione di dotazione organica	€ 4.468.794,12	Piano di rientro - recupero quinquennale	€ 4.468.794,12

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
3	e) indebito incremento del fondo per il finanziamento delle c.d. "Posizioni pluridisciplinari", in assenza di una norma (legislativa o di contrattazione nazionale) che a tanto legittimasse	€ 49.670.174,52	Legge Regione - applicazione circolare - punto 1 - pagina 3	

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/7/2015

Il Segretario

Il Presidente

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
3	f) illegittimo inserimento di somme solo formalmente collegate alla realizzazione dei c.d. "Progetti in economia" ma, in realtà, svincolate da qualsiasi attività progettuale svolta dal personale beneficiario	€ 5.199.425,33	Piano di rientro - recupero quinquennale	€ 5.199.425,33

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
3	g) illegittimo inserimento di risorse per il finanziamento del trattamento accessorio del personale assegnato alle segreterie delle direzioni regionali	€ 3.400.000,00	Legge Regionale - applicazione circolare - punto 1 - pagina 3	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
3	h) indebito consolidamento nel fondo, per tutto il periodo 2009-2011, delle risorse inserite sulla base dell'art. 8, comma 6, del CCNL 11.4.2008, le quali, per espresso dettato contrattuale ed in forza del loro carattere di variabilità, si sarebbero potute utilizzare nella sola annualità di riferimento	€ 3.311.427,59	Controdeduzioni accolte dal MEF	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
4	Irregolarità varie nel procedimento di contrattazione decentrata		Controdeduzioni accolte dal MEF	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
5	Illegittima erogazione di compensi per produttività collettiva non correlati ad un procedimento valutativo (a pioggia) e, per di più, con cadenza mensile	€ 36.193.814,43	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4/2013, e circolare punto 3 - pagina 4	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
6	Mancato rispetto dei principi di selettività meritocratica previsti dalla normativa contrattuale vigente per l'effettuazione delle progressioni economiche orizzontali, con attribuzione generalizzata del relativo beneficio economico, peraltro riconosciuto con decorrenza retroattiva	non quantificato	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4/2013, e circolare punto 3 - pagina 4	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
7	Illegittima corresponsione, ai titolari di posizioni organizzative e di alta professionalità, della retribuzione di risultato in assenza della prescritta assegnazione degli obiettivi da raggiungere	€ 13.445.318,21	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4/2013, e circolare punto 3 - pagina 4	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
8	Illegittimo utilizzo, per il finanziamento di altri istituti contrattuali, delle somme destinate alla retribuzione delle A.P., in violazione del vincolo gravante sulle stesse	€ 1.229.076,65	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4/2013, e circolare punto 3 - pagina 4	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
9	Necessità di ridefinire l'importo dell'indennità di disagio in misura inferiore a quella dell'indennità di rischio, rispetto alla quale, invece, è risultata notevolmente superiore	€ 1.160.243,18	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4/2013, e circolare punto 3 - pagina 4	

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/7/2015  
Il Segretario Il Presidente



Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
10	Illegittima corresponsione, ai componenti delle Segreterie amministrative, di un compenso indennitario non previsto dalla normativa contrattuale vigente, in violazione del principio di tipicità che regola la materia	€ 8.575.165,91	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4/2013, e circolare punto 3 - pagina 4	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
11	Rilievo riguardante il Consiglio regionale			

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
12	Rilievo riguardante il Consiglio regionale			

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
13	Illegittima corresponsione di compensi aggiuntivi: al di fuori delle disponibilità del fondo; in violazione del principio di onnicomprensività; in relazione allo svolgimento di compiti ordinari; a favore di soggetti titolari di posizione	€ 4.058.395,94	da recuperare in capo ai soggetti percettori	€ 4.058.395,94

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
14	Indebita corresponsione al personale dipendente di contributi non previsti dai contratti collettivi	€ 626.022,71	Controdeduzioni accolte dal MEF	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
15	Illegittima corresponsione al personale che svolge le funzioni di autista di un secondo buono pasto e monetizzazione del terzo buono pasto	€ 477.916,50	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4/2013, e circolare punto 3 - pagina 4 - In ogni caso dal 2012 la corresponsione è stata regolarizzata nella misura massima di 1 buono pasto al giorno	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
16	Gravi anomalie nella corresponsione del trattamento retributivo accessorio al personale delle Segreterie politiche: a) violazione del principio di invarianza della spesa	€ 28.908.447,65	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4/2013, e circolare punto 3 - pagina 4 -	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
16	Gravi anomalie nella corresponsione del trattamento retributivo accessorio al personale delle Segreterie politiche: b) indebita erogazione di compensi per lavoro straordinario	€ 1.016.352,23	Da recuperare in capo ai soggetti percettori	€ 1.016.352,23

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
17	FONDO DIRIGENTI: a) indebito inserimento importi collegati all'incremento della dotazione organica	€ 6.082.700,00	Controdeduzioni accolte dal MEF	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
17	FONDO DIRIGENTI: b) erroneo calcolo del monte salari e degli incrementi contrattuali 2007-2011	€ 518.936,94	Controdeduzioni accolte dal MEF	

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/12/2015  
Il Segretario Il Presidente



Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
18	FONDO DIRIGENTI: mancata decurtazione del fondo a seguito della riduzione del personale	€ 1.648.932,52	Controdeduzioni accolte dal MEF	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
19	FONDO DIRIGENTI: illegittimo finanziamento del trattamento economico accessorio dei Direttori regionali e dei Capi dipartimento	€ 11.734.240,51	Controdeduzioni accolte dal MEF	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
20	FONDO DIRIGENTI: Rilievo riguardante il Consiglio Regionale			

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
21	FONDO DIRIGENTI: illegittima corresponsione al personale di indennità di vicariato per di più finanziata a carico del bilancio anziché del fondo, in violazione del principio di onnicomprensività	€ 1.524.820,27	Recupero già effettuato in unica soluzione in sede di costituzione del fondo anno 2014	1.524.820,27 (recupero a valere sul fondo 2014)

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
22	Illegittima effettuazione di molteplici progressioni verticali in assenza della prescritta programmazione triennale del fabbisogno ed in violazione del principio costituzionale dell'adeguato accesso dall'esterno	Non quantificato	Controdeduzioni accolte dal MEF	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
23	Gravi irregolarità nelle procedure di reclutamento: personale ARDIS	Non quantificato	Rinvio alla Corte dei Conti	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
23	b) assunzione di personale dirigente a seguito di illegittima procedura concorsuale riservata ai soli dipendenti in servizio presso l'Ente	Non quantificato	Controdeduzioni accolte dal MEF	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
23	c) mancata previsione nel piano triennale del fabbisogno del personale delle assunzioni effettuate dal 2007 al 2012. Mancata ricognizione delle eccedenze.	€ 2.301.575,77	Controdeduzioni accolte dal MEF	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
24	illegittimo finanziamento delle procedure di stabilizzazione personale LSU in violazione del principio costituzionale del pubblico concorso	Non quantificato	Rinvio alla Corte dei Conti	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
25	Gravi irregolarità nel conferimento di incarichi dirigenziali	Non quantificato	Rinvio alle controdeduzioni	

Nelle tabelle sottostanti, si sintetizza la situazione relativa ai rilievi ispettivi formulati mediante lo specifico raggruppamento dei medesimi distintamente per ciascuna tipologia di personale (dirigenti, comparto, addetti agli Uffici di diretta collaborazione).

Tabella n. 8 – Personale con qualifica dirigenziale

RILIEVI ISPETTIVI A CARICO DEL FONDO DELLA DIRIGENZA				
Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
17	Gravi irregolarità nella costituzione del Fondo della dirigenza anni 2007-2011			
a)	Indebito accantonamento importi collegati all'incremento della dotazione organica	€ 6.052.700,00	Controdeduzioni accolte dal MEF	
b)	Erroneo calcolo del monte salari e degli incrementi contrattuali anni 2007-2011	€ 519.936,94	Controdeduzioni accolte dal MEF	
18	Mancata decurtazione del Fondo a seguito della riduzione del personale	€ 1.649.923,52	Controdeduzioni accolte dal MEF	
19	Illegittimo finanziamento accensione dei Direttori regionali e Crea Dipartimento	€ 11.734.240,51	Controdeduzioni accolte dal MEF	
20	RILIEVO RIGUARDANTE IL CONSIGLIO REGIONALE		*****	
21	Illegittima corresponsione al personale dirigente di indennità di vacanza	€ 1.524.820,27	Recupero effettuato in sede di costituzione fondo 20	€ 1.524.820,27

Tabella n. 9 – Personale del comparto

RILIEVI ISPETTIVI A CARICO DEL FONDO PERSONALE DEL COMPARTO				
Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
3	Irregolarità relative all'illegittimo investimento di risorse			
a)	Duplicazione componente stabile art. 15) comma 1 lett. a) triennio 2009-2011	€ 6.000.000,00	Controdeduzioni accolte dal MEF	
b)	Erronea determinazione incremento monte salari 2007-2011	€ 8.170.782,51	Parzialmente accolto con nota MEF n. 7490/2014 Differenza a recupero con il Piano di rientro quinquennale	€ 391.150,34
c)	Illegittimo incremento Fondo art.15) comma 5) in assenza di incremento dell'organico	€ 4.132.567,14	Già recuperato in fase di ricostruzione dei fondi	
d)	Omessa riduzione Fondo per esternalizzazione servizi e riduzione dotazione organica	€ 4.468.794,12	Piano di rientro - recupero quinquennale	€ 4.468.794,12
e)	Indebito incremento Fondo "Posizioni pluridisciplinari" (Legge Regionale)	€ 49.670.174,52	Legge regionale - applicazione circolare punto 1 - pagina 3	
f)	Illegittimo inserimento nel Fondo di somme per "Progetti in economia"	€ 5.199.425,33	Piano di rientro - recupero quinquennale	€ 5.199.425,33
g)	Illegittimo inserimento nel Fondo di somme trattamento accessorio Segreterie Dir.	€ 3.400.000,00	Legge regionale - applicazione circolare punto 1 - pagina 3	
h)	Indebito inserimento nel Fondo di risorse stabili ma che per loro natura erano vari	€ 3.311.427,59	Controdeduzioni accolte dal MEF	
Irregolarità relative all'utilizzo illegittimo del fondo e l'erogazione delle risorse con criteri difformi rispetto a quelli previsti dal CCNL				
5	Illegittima erogazione produttività collettiva acconti mensili senza valutazione (pioggia)	€ 36.193.814,43	applicazione art.4, comma 3, d.l. n. 16/2014 - circolare punto 3 - pagina 4	
6	Mancato rispetto della selettività nelle progressioni economiche orizzontali PEO	Non quantificato	applicazione art.4, comma 3, d.l. n. 16/2014 - circolare punto 3 - pagina 4	
7	Illegittima erogazione risultato AP e PO in assenza dell'assegnazione degli obiettivi	€ 13.445.318,21	applicazione art.4, comma 3, d.l. n. 16/2014 - circolare punto 3 - pagina 4	
8	Illegittimo utilizzo ad altri fini delle somme destinate alle AP	€ 1.229.076,65	applicazione art.4, comma 3, d.l. n. 16/2014 - circolare punto 3 - pagina 4	
9	Corresponsione indennità di disagio in misura superiore all'indennità di rischio	€ 1.160.243,18	applicazione art.4, comma 3, d.l. n. 16/2014 - circolare punto 3 - pagina 4	
10	Illegittima corresponsione indennità personale Segreterie amministrative	€ 8.575.165,91	applicazione art.4, comma 3, d.l. n. 16/2014 - circolare punto 3 - pagina 4	
11	RILIEVO RIGUARDANTE IL CONSIGLIO REGIONALE		*****	
12	RILIEVO RIGUARDANTE IL CONSIGLIO REGIONALE		*****	
13	Illegittima corresponsione di compensi alle PO in violazione onnicomprensività	€ 4.058.395,94	Da recuperare in capo ai soggetti percettori	€ 4.058.395,94
14	Indebita corresponsione al personale di contributi non previsti dal CCNL	€ 626.022,71	Controdeduzioni accolte dal MEF	
15	Illegittima corresponsione di buoni pasto agli ausiliari	€ 477.916,50	applicazione art.4, comma 3, d.l. n. 16/2014 - circolare punto 3 - pagina 4	
22	Illegittima effettuazione progressioni verticali senza la Programmazione triennale	€ 809.050,60	Controdeduzioni accolte dal MEF	

Tabella n. 10 – Personale assegnato agli uffici della diretta collaborazione

RILIEVI ISPETTIVI A CARICO DELLA DIRETTA COLLABORAZIONE NON RECUPERABILI SUI FONDI				
Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
16	Gravi anomalie nell'erogazione delle indennità delle Segreterie Politiche			
a)	Violazione del principio dell'invarianza della spesa d.lgs. n. 165/2001	€ 28.908.447,65	applicazione art.4, comma 3, d.l. n. 16/2014 - circolare punto 3 - pagina 4	
b)	Indebita erogazione di compensi per lavoro straordinario	€ 1.016.352,23	Da recuperare in capo ai soggetti percettori	€ 1.016.352,23

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/7/2015  
Il Segretario Il Presidente



### 3. Provvedimenti di prossima adozione - Attuazione art. 4 del decreto legge n. 16/2014

#### 3.1 Quadro normativo e primi orientamenti della giurisprudenza

- Articolo 4 del decreto legge n. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 68/2014;
- Circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014, (registrata alla Corte dei Conti il 5.9.2014), approvata in conferenza unificata il 10 luglio 2014, in esito all'istruttoria svolta dal Comitato temporaneo istituito con Circolare interministeriale del 12 maggio 2014, n. 60;
- Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la regione Puglia - Deliberazione n. 176 del 25 settembre 2014;
- Corte di Appello di Firenze – Sentenza del 25 novembre 2014 (iscritta al n. 440 del Ruolo generale dell' anno 2013).

#### 3.2 Linee di intervento

La Regione Lazio procederà alla regolarizzazione dei rilievi ispettivi ancora non positivamente definiti, mediante la tempestiva adozione delle misure introdotte dall'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, applicando le medesime sulla base delle indicazioni applicative definite dalla circolare interministeriale n. 24644 del 12.8.2014, che di seguito si sintetizzano:

- ✓ riduzione dotazioni organiche – in attuazione di quanto previsto dal primo comma, secondo periodo, della citata disposizione si prevede di conseguire lo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamento di uffici con la contestuale riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale in misura non inferiore al 20 per cento e della spesa complessiva del personale non dirigenziale in misura non inferiore al 10 per cento;
- ✓ alimentazione fondi con leggi regionali - la circolare interministeriale del 12.8.2014 prevede esplicitamente (pagina 3) che *“E' fatta salva la costituzione dei fondi contrattuali adottati dalle regioni e dagli organismi strumentali delle stesse in conformità alle legislazioni regionali già vigenti”*;
- ✓ somme indebitamente stanziare - la disposizione prevede il recupero di tali risorse finanziarie mediante l'adozione di *“Piani di recupero”* e il graduale riassorbimento delle stesse con quote annuali a valere sui fondi degli anni successivi, con la possibilità, per gli enti che hanno rispettato il patto di stabilità, di compensare tali somme anche attraverso l'utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzativa, nonché di quelli derivanti dalle misure di razionalizzazione della spesa di cui all'art 16 comma 4 e 5 decreto legge n. 98/2011;
- ✓ illegittimo utilizzo del fondo in contrasto con i criteri del CCNL - per gli enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa non si applica l'art. 40, comma 3-*quinquies*, quinto periodo, del d.lgs. n. 165/2001 e la sanzione della nullità del contratto integrativo qualora il medesimo sia stato sottoscritto entro il 31.12.2012; conseguentemente non si procede alla ripetizione dell'indebito nei confronti dei dipendenti.

### 3.3 Piano di recupero fondi del personale dirigenziale

Su tale tematica si fa presente che non si darà luogo al “Piano di recupero” di durata pluriennale riguardante il fondo del personale dirigenziale, in quanto le risorse finanziarie contestate in sede di verifica amministrativo/contabile saranno recuperate integralmente ed in unica soluzione.

Al riguardo, si evidenzia che il MEF – RGS ha accolto le controdeduzioni della Regione Lazio per un totale di 5 rilievi su 6 contestati, confermando le irregolarità del solo rilievo n. 21, per il quale l’amministrazione ha già proceduto al relativo recupero a valere sulle risorse del fondo della dirigenza dell’anno 2014 per l’importo complessivo di Euro 1.524.820 (Determinazione di costituzione delle risorse del fondo 2014 n. G04247 del 13 aprile 2015).

### 3.4. Piano di recupero fondi del personale del comparto

Il “Piano di recupero” riguardante il fondo per il trattamento accessorio del personale delle categorie, allegato alla presente nota, è stato elaborato sulla base di quanto previsto dall’ art. 4 del decreto legge n. 16/2014, e delle indicazioni applicative contenute nella Circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell’economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014, (registrata alla Corte dei Conti il 5.9.2014).

Tale “Piano di recupero” contiene la dettagliata indicazione delle somme complessivamente oggetto di recupero a valere sulle risorse finanziarie destinate alla contrattazione collettiva integrativa, mediante il graduale riassorbimento delle stesse in cinque quote annuali, corrispondenti al numero delle annualità assoggettate a verifica amministrativo/contabile da parte dei Servizi ispettivi del MEF.

Negli atti di quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione collettiva integrativa, per ciascuna distinta annualità oggetto del “Piano di recupero”, le somme da recuperare potranno essere compensate anche attraverso l’utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzative previste dal comma 1, secondo periodo, dell’art. 4 del decreto, legge n. 16/2014, nonché dall’utilizzo delle economie aggiuntive derivanti dai “Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione delle spesa” di cui all’art. 16, commi 4 e 5, del decreto legge n. 98/2011.

Tabella 11 – Riepilogo delle somme soggette a recupero

Illegittimo inserimento di somme nel fondo			
Rilievo	Somme soggette a recupero	Somme recuperate in sede di ricostruzione fondi	Somme da recuperare nel Piano quinquennale
3 - lettera b)	€ 8.170.782,51	€ 7.779.602,17	€ 391.180,34
3- lettera c)	€ 4.132.567,14	€ 4.132.567,14	€ -
3 - lettera d)	€ 4.468.794,12	€ -	€ 4.468.794,12
3 - lettera f)	€ 5.199.425,33	€ -	€ 5.199.425,33
Totale	€ 21.971.569,10	€ 11.912.169,31	€ 10.059.399,79
Illegittimo utilizzo del fondo			
Rilievo	Somme soggette a recupero		Somme da recuperare in capo ai percettori
13	€ 4.058.395,94	€ -	€ 4.058.395,94
Totale	€ 4.058.395,94	€ -	€ 4.058.395,94

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/7/2015

Il Segretario

Il Presidente



Tabella n. 12 – Sviluppo quote di ammortamento del “Piano di recupero”

Piano di rientro	Montante da recuperare	Quota annuale di recupero	Montante annuale recuperato	Quota residua
1° anno	€ 10.059.400,00	€ 2.011.880,00	€ 2.011.880,00	€ 8.047.520,00
2° anno	€ 8.047.520,00	€ 2.011.880,00	€ 4.023.760,00	€ 6.035.640,00
3° anno	€ 6.035.640,00	€ 2.011.880,00	€ 6.035.640,00	€ 4.023.760,00
4° anno	€ 4.023.760,00	€ 2.011.880,00	€ 8.047.520,00	€ 2.011.880,00
5° anno	€ 2.011.880,00	€ 2.011.880,00	€ 10.059.400,00	€ 0,00

Al riguardo, si ribadisce che l’art. 4, secondo comma, del decreto legge n. 16/2014, prevede che le Regioni che hanno rispettato il patto di stabilità interno possono compensare le somme da recuperare anche attraverso l’utilizzo dei risparmi di spesa derivanti dalle misure di riorganizzazione delle strutture e il taglio degli organici, nonché con l’utilizzo sino al 100% dei risparmi di spesa derivanti dall’attuazione dei Piani triennali previsti dall’art. 16, commi 4 e 5, del D.L. n. 98/2011.

Sul punto, si richiama quanto disposto dall’articolo 10, comma 12-septiesdecies, del decreto legge n. 192/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 11/2015, il quale prevede che le regioni che non hanno rispettato nell’anno 2014 i vincoli del patto di stabilità interno e che hanno destinato al pagamento dei debiti di cui all’art. 2 del decreto legge n. 35/2013 (caso della Regione Lazio) “possono applicare quanto previsto dall’art. 4, comma 2, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68.”

### 3.5 Riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e del comparto

L’articolo 4, comma 1, secondo periodo, del decreto legge n. 16/2014, prevede che le regioni adottano misure di contenimento della spesa per il personale mediante l’adozione di piani di riorganizzazione finalizzati alla razionalizzazione e allo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con la contestuale riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale in misura non inferiore al 20 per cento e della spesa complessiva del personale non dirigenziale in misura non inferiore al 10 per cento.

Ciò posto, si evidenzia che nelle sotto riportate tabelle n. 13 e n. 14 sono state elaborate le proiezioni riguardanti le citate riduzioni delle dotazioni organiche del personale con qualifica dirigenziale e della spesa complessiva del personale del comparto.

Tabella n. 13 – Riduzione dotazione organica personale con qualifica dirigenziale

QUALIFICA	DOTAZIONE ORGANICA	RIDUZIONE 20%	NUOVA DOTAZIONE	PRESENTI	VACANZE IN ORGANICO
Dirigenti	320	64	256	187	69

Tabella n. 14 - Riduzione del 10% della spesa complessiva del personale del comparto

Riduzione complessiva della spesa - art. 4, comma 1, secondo periodo, decreto legge n. 4/2014								
Categoria	Dotazione organica attuale	Costo unitario per categoria comprensivo degli oneri	Spesa complessiva dotazione organica vigente	Taglio organici	Nuova dotazione organica rideterminata	Presenti	Vacanze di organico	Spesa complessiva relativa alla nuova dotazione
D	1674	€ 33.287	€ 55.722.438	260	1414	1367	47	€ 47.067.818
C	1337	€ 28.017	€ 37.458.729	50	1287	1277	10	€ 36.057.879
B	678	€ 24.943	€ 16.911.354	41	637	635	2	€ 15.888.691
A	48	€ 22.803	€ 1.094.544	2	46	46	0	€ 1.048.938
	3737		€ 111.187.065		3384			€ 100.063.326
Riduzione minima della spesa complessiva del personale non dirigenziale non inferiore al 10%								€ 11.123.739

Ai fini dell'elaborazione della sopra riportata tabella n. 14, relativa al personale del comparto, sono stati applicati i criteri e le modalità di calcolo, per la riduzione complessiva della spesa e dei posti di organico, indicati nella direttiva n. 10/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, riguardante le analoghe riduzioni della spesa complessiva e delle dotazioni organiche del personale delle amministrazioni centrali previste dall'articolo 2 del decreto legge n. 95/2012.

Al riguardo, si evidenzia che, con particolare riferimento alla determinazione del trattamento economico fondamentale, il medesimo è stato quantificato sulla base della media semplice indicata nella citata circolare n. 10/2012 del Dipartimento della funzione pubblica.

#### 4. Applicabilità del terzo comma dell'articolo 4

Il comma 3, del citato articolo 4, prevede che *“fermo restando l'obbligo di recupero previsto dai commi 1 e 2, non si applicano le disposizioni di cui al quinto periodo del comma 3-quinquies dell'articolo 40 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, agli atti di costituzione e di utilizzo dei fondi, comunque costituiti, per la contrattazione decentrata adottati anteriormente ai termini di adeguamento previsti dall' articolo 65 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, che non abbiano comportato il riconoscimento giudiziale della responsabilità erariale, adottati dalle regioni e dagli enti locali che hanno rispettato il patto di stabilità interno, la vigente disciplina in materia di spese e assunzioni di personale, nonché le disposizioni di cui all'articolo 9, commi 1, 2-bis, 21 e 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni,, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni.”*

Pertanto, agli enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa non si applica l'art. 40, comma 3-quinquies, quinto periodo, del d.lgs. n. 165/2001, e la sanzione della nullità del contratto integrativo; per cui gli utilizzi illegittimi dei fondi risultano sanati e, conseguentemente, non si procede alla ripetizione dell'indebito nei confronti dei dipendenti, come espressamente indicato al punto 4 (indicazioni operative) – IV capoverso, della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014,

Tale circolare, inoltre, al punto 3, precisa che ai fini della determinazione dell'ambito di applicazione del citato comma 3, la prevista sanatoria in materia di costituzione e utilizzo dei fondi trova applicazione per gli enti virtuosi nella gestione del personale che si trovino nelle seguenti condizioni:

- a) assenza del riconoscimento della responsabilità erariale;
- b) siano in regola con il patto di stabilità interno;
- c) abbiano rispettato la vigente disciplina in materia di spese del personale (in particolare: art.1, comma 557, legge n. 296 del 2006; ovvero comma 562 dello stesso articolo);
- d) siano in regola con i vincoli alle assunzioni di personale (in particolare art. 76, comma 7, del decreto legge n. 112/2008, fino all'entrata in vigore del decreto legge n. 90 del 2014);
- e) abbiano rispettato le disposizioni di cui all' art. 9, commi 1, 2-bis, 21 e 28 del decreto legge n. 78 del 2010.

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/8/2015  
Il Segretario Il Presidente



#### 4.1. Condizioni di applicabilità del terzo comma dell'articolo 4

Per quanto premesso al precedente punto 4, si evidenzia che la Regione Lazio rientra nel citato ambito di applicazione della sanatoria del citato art. 4, comma 3, in quanto in possesso, nelle rispettive annualità sottoposte a verifica, dei prescritti requisiti di virtuosità come di seguito indicati:

a) **Assenza dell'avvenuto accertamento in via giudiziale della responsabilità amministrativa e/o contabile.**

Si riscontra che, allo stato attuale, non sussiste la condizione di avvenuto accertamento in via giudiziale della responsabilità amministrativa e/o contabile prevista dall'art. 4, comma 3, del decreto legge n. 16/2014, quale elemento preclusivo per la non applicazione delle disposizioni di cui al quinto periodo del comma 3-*quinquies* dell'articolo 40 del decreto legislativo n. 165/2001.

b) **Rispetto del patto di stabilità interno** – Al riguardo, si trasmettono gli allegati prospetti di certificazione:

- allegato n. 1 – prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2007 (art.1, comma 667, della legge n. 296/2006);
- allegato n. 2 - prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2008 (art.1, comma 667, della legge n. 296/2006);
- allegato n. 3 - prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2009 (art.77-ter, comma 13, del decreto legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008);
- allegato n. 4 - prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2010 (art.77-ter, comma 13, del decreto legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008);
- allegato n. 5 - prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2011 (art. 1, comma 145, della legge n. 220 del 2010);

c) **Rispetto della vigente disciplina in materia di spese del personale (in particolare: art.1, comma 557, legge n. 296 del 2006; ovvero comma 562 dello stesso articolo)**

La disposizione prevede, tra l'altro, che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con l'esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale.

Al riguardo, si fa presente che la Regione Lazio ha costantemente conseguito con cadenza annuale le previste riduzioni della spesa di personale, come riportato nella Tabella n. 15.

Sul punto si precisa che il maggior importo per l'anno 2009 (euro 209.492.390), rispetto a quello relativo all'anno 2008 (euro 199.089.127), indicato nella tabella riepilogativa n. 15, non deriva da un ingiustificato incremento di spesa in violazione del divieto previsto dal comma 557 all'esame, ma discende unicamente della contabilizzazione in capo alla Regione Lazio degli oneri del personale già sostenuti in proprio dalle Agenzie e dagli enti regionali ed internalizzate in attuazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 6, della legge regionale 1 febbraio 2008, n. 1 (*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti*).

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/7/2015  
Il Segretario Il Presidente

Tabella n. 15 – Riduzione della spesa del personale ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2007

GIUNTA E CONSIGLIO REGIONALE ex comma 557 al netto aumenti contrattuali e categorie protette					
	2007	2008	2009	2010	2011
Oneri annui a carattere stipendiale	€ 74.571.255	€ 66.438.887	€ 66.345.991	€ 68.874.566	€ 66.796.899
Oneri annui per indennità e compensi accessori	€ 50.934.290	€ 59.465.862	€ 68.549.453	€ 64.159.636	€ 65.365.973
straordinario	€ 1.289.844	€ 1.149.404	€ 1.125.126	€ 1.269.871	€ 951.892
<b>Totale costo del personale</b>	<b>€ 126.795.389</b>	<b>€ 127.054.153</b>	<b>€ 136.020.570</b>	<b>€ 134.304.073</b>	<b>€ 133.114.764</b>
Assegni per nucleo familiare	€ 409.985	€ 442.017	€ 441.468	€ 405.176	€ 438.956
Buoni pasto	€ 2.817.793	€ 2.000.000	€ 4.219.840	€ 5.020.000	€ 5.000.000
Equo indennizzo al personale	€ 88.008	€ 43.098	€ 19.073	€ 49.312	€ 18.277
Somme corrisposte ad agenzia fornitrice di lavoro interinale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Contratti di collaborazione coordinata o conv. ( art. 1c.116 L.311/04 )	€ 593.744	€ 421.412	€ 459.468	€ 711.486	€ 467.530
Incarichi di studio/ricerca/consulenza ( art.1c.11 e 42 L.311/04 )	€ 1.581.795	€ 1.244.356	€ 1.303.646	€ 934.880	€ 655.513
Retrib. personale a tempo determinato	€ 12.099.668	€ 10.813.007	€ 10.338.411	€ 8.211.443	€ 7.061.503
Indennità di missione e trasferimento	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Contributi a carico dell'Amm.ne su competenze fisse ed accessorie	€ 36.777.365	€ 35.546.616	€ 38.283.391	€ 36.962.367	€ 38.105.007
Quote annue accantonamento TFR o altra indennità di fine servizio	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
IRAP	€ 11.965.232	€ 11.762.599	€ 12.654.546	€ 12.137.980	€ 11.829.081
Oneri per contratto di lavoro temporaneo ( interinale )	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Somme rimborsate alle Amm.ni per spese per il personale	€ 8.097.161	€ 10.950.102	€ 6.896.090	€ 8.913.471	€ 7.509.276
Rimborsi ricevuti dalle Amm.ni per il personale (IMPORTI IN RIDUZIONE)	€ 1.261.426	€ 1.188.233	€ 1.144.113	€ 691.706	€ 658.194
Totale costo del lavoro	€ 199.964.714	€ 199.089.127	€ 209.492.390	€ 206.958.482	€ 203.541.713
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 199.964.714</b>	<b>€ 199.089.127</b>	<b>€ 209.492.390</b>	<b>€ 206.958.482</b>	<b>€ 203.541.713</b>

In particolare, si evidenzia, l'articolo 8, comma 6, della citata legge regionale ha previsto la trasformazione da enti pubblici dipendenti dalla regione in agenzie regionali internalizzate, ai sensi dell'art. 54 dello Statuto, dei seguenti enti esterni:

- Agenzia Lazio lavoro
- Agenzia regionale per la difesa del suolo (ARDIS)
- Agenzia regionale per i parchi (ARP)
- Agenzia regionale per lo sport (AGENSPO)
- Ente regionale per la comunicazione "Istituto Montecelio"

Inoltre, il successivo comma 7 del citato articolo 8, ha disposto che:

- le risorse umane, patrimoniali, finanziarie e strumentali degli enti pubblici trasformati in agenzie sono trasferite alla Regione, che succede nella titolarità delle risorse stesse e nei rapporti attivi e passivi pendenti;
- il rapporto di lavoro del personale di ruolo degli enti di cui alla lettera a) non subisce interruzioni e il personale stesso conserva, nella Regione, la posizione giuridica ed economica in godimento all'atto del trasferimento, ivi compreso, in sede di primo inquadramento, il trattamento economico accessorio in godimento al 31 dicembre 2007

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/7/2015  
Il Segretario Il Presidente



riassorbibile con i futuri aumenti contrattuali, previa acquisizione nei relativi capitoli di bilancio della Regione degli stanziamenti iscritti nei corrispondenti capitoli di bilancio degli enti di provenienza;

Pertanto, in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 1/2008 sono stati inquadrati nei ruoli della Giunta regionale n. 212 unità complessive di personale dirigenziale e del comparto come dettagliatamente indicato nella sottostante tabella:

**Tabella n. 16 – Personale Agenzie ed enti internalizzati – legge n. 1/2008**

CTG	ARP	ARDIS	AG. LAZIO LAV.	AGENSPO	MONTECELIO	TOT.
A			1			1
B1	4		3			7
B3	1	26	12	5		44
C	13	32	14	1		60
D1	19	32				51
D3	6	6	24			36
SUB.TOT.	43	96	54	6	0	199
DIR.	8	4			1	13
TOT.	51	100	54	6	1	212

- d) Rispetto dei vincoli alle assunzioni di personale (in particolare art. 76, comma 7, del decreto legge n. 112/2008, fino all'entrata in vigore del decreto legge n. 90 del 2014)

L' art. 76, comma 7, del decreto legge n. 112/2008, dispone che il mancato rispetto dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari o superiore al 50% comporta il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale. Peraltro tale disposizione è stata abrogata ad opera dell' art. 3, comma 5, quinto periodo, del decreto legge n. 90/2014

Per la verifica del limite della spesa di personale, da raffrontare alla spesa corrente, è stato preso a riferimento, sulla base degli orientamenti formulati dalla Corte dei Conti, il dato degli impegni derivante dalla effettiva gestione del bilancio e suscettibile di riscontro, da desumere dal documento contabile ufficiale del precedente esercizio e quindi dal rendiconto approvato dalla regione.

Inoltre, ai fini del computo della predetta percentuale, si considerano anche le spese sostenute dagli enti regionali e dalle società controllate o titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali.

**Tabella n. 17 - Rapporto spese di personale su spese correnti**

Anno	Spesa personale regionale	Spese personale Enti regionali	Spese personale Società partecipate	Totale spese personale aggregate	Spesa corrente	Rapporto
2007	€ 199.965	non incluso	non incluso	€ 199.965	€ 2.358.941	8,477%
2008	€ 199.089	non incluso	non incluso	€ 199.089	€ 2.351.428	8,467%
2009	€ 209.492	€ 117.729	€ 256.989	€ 584.210	€ 3.192.504	18,299%
2010	€ 206.958	€ 114.181	€ 276.443	€ 597.582	€ 2.667.621	22,401%
2011	€ 203.542	€ 118.719	€ 277.917	€ 600.178	€ 1.500.907	39,988%

Dati in migliaia di euro

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/7/2015

Il Segretario

Il Presidente

e) **Rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9, commi 1, 2-bis, 21 e 28 del decreto legge n. 78 del 2010.**

- **articolo 9, comma 1** – dispone che per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati.

Al riguardo, si evidenzia che la predetta disposizione è stata rispettata dall'amministrazione regionale in attuazione degli indirizzi applicativi forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12 del 15 aprile 2011.

- **articolo 9, comma 2-bis** – dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alle riduzioni del personale in servizio. Al riguardo, si conferma che la citata disposizione è stata rispettata dall'amministrazione regionale, a decorrere dall'entrata in vigore della medesima (anno 2011) come peraltro si evince dai prospetti di ricostruzione dei fondi del personale dirigenziale e del comparto.

A conferma della regolarità degli atti adottati, si evidenzia che con nota n. 96247 del 5.12.2014 il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha accolto le controdeduzioni della Regione Lazio riguardanti il rilievo n.18 concernente la *“mancata decurtazione del fondo a seguito della riduzione del personale con qualifica dirigenziale”*;

- **articolo 9, comma 21** – dispone, tra l'altro, che per il personale contrattualizzato le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte negli anni dal 2011, 2012, 2013 e 2014 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici.

Al riguardo, si evidenzia che la predetta disposizione è stata rispettata dall'amministrazione regionale in quanto, a decorrere dall'anno 2011, non sono state disposte e attuate procedure di progressioni economiche orizzontali (P.E.O.) o progressioni di carriera tra le diverse categorie previste dell'ordinamento professionale del vigente CCNL.

- **articolo 9, comma 28** – introduce a decorrere dall'anno 2011 il limite del 50% della spesa per le assunzioni relative alle forme di lavoro flessibili (tempo determinato, formazione lavoro, somministrazione lavoro, Co.Co.Co., ecc.), rispetto a quella sostenuta nell'anno 2009.

Al riguardo, si fa presente che la Circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014, al punto 3, specifica che la citata disposizione si applica agli enti locali dal 2012, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 102, lett. b), della legge n. 183/2011 (legge di stabilità 2012).

In ogni caso, si evidenzia che la regione Lazio con l'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 4/2013, ha recepito nel proprio ordinamento tale limite di spesa, con la contestuale riduzione delle corrispondenti disponibilità finanziarie nei relativi capitoli di bilancio.

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/7/2015  
Il Segretario Il Presidente



**Legge regionale n. 4/2013 - art. 19**

**Comma 5** - La spesa annua per l'assunzione di personale a tempo determinato, con convenzioni, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché per contratti di formazione-lavoro, per altri rapporti formativi, per la somministrazione di lavoro o per prestazioni di lavoro accessorio non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Sono fatti salvi gli effetti dei contratti in essere alla data di entrata in vigore della presente legge.

**Tabella n. 18 – Spesa per le forme di lavoro flessibile Giunta e Consiglio**

Confronto spesa per le forme di lavoro flessibile				
Tipologia di lavoro flessibile	Spesa complessiva anno 2009		Spesa complessiva anno 2013	
Tempo determinato	€	22.777.000	€	11.734.000
Co.Co.Co.	€	450.000	€	277.000
Somministrazione lavoro	€	-	€	-
Formazione lavoro	€	-	€	-
Lavoro accessorio	€	-	€	-
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>23.227.000</b>	<b>€</b>	<b>12.011.000</b>

**CONSIGLIO REGIONALE**

**1. Provvedimenti di regolarizzazione dei rilievi ispettivi già adottati per il Personale del Consiglio regionale (dirigenti e comparto)**

Il Consiglio regionale, recependo integralmente i rilievi ispettivi, ha già tempestivamente provveduto:

- a) Alla regolarizzazione dei fondi di tutto il personale del Consiglio regionale (dirigenti e non dirigenti) ricostruendo correttamente le fonti di alimentazione dei fondi relativamente al periodo 2009 (anno di separazione del Consiglio dalla Giunta)-2012 sia per il personale del comparto che per il personale dirigenziale;
- b) Tali regolarizzazioni hanno determinato la complessiva e strutturale diminuzione delle risorse destinate alla contrattazione integrativa, a decorrere dall'anno 2012 pari a circa 115mila euro per il personale del comparto e di 9mila euro per il personale dirigenziale come evidenziato dalla tabella n. 1;

**Tabella 1**

FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO COMPARTO			
Fondo storico senza economie	Fondo Regolarizzato senza economie	Differenza	Riduzione %
3.394.435,49	3.279.632,44	114.803,05	3,38%

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/7/2015  
Il Segretario Il Presidente

FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENTI			
Fondo storico senza economie	Fondo Regolarizzato senza economie	Differenza	Riduzione %
1.668.137,26	1.658.790,39	9.346,87	0,56%

- c) Alla ridefinizione dei criteri di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa (P.O.) e per la valorizzazione delle alte professionalità (A.P.), abbassando la pre-esistente percentuale di attribuzione pari al 82% all'attuale percentuale del 54% come evidenziato dalla tabella n.2;

Tabella 2

Categoria D con posizione	Prima 31/07/2014	Dopo 31/07/2014
		175
Totale D in servizio	214	209
% cat. D con P.O.	82%	54%

Inoltre ai fini della sostenibilità finanziaria di tale istituto contrattuale, è stata eliminata la clausola inserita nel precedente accordo decentrato che prevedeva la corresponsione della quota legata al risultato nella misura fissa massima prevista dal CCNL pari al 25%, rapportando tale percentuale alla sussistenza delle effettive disponibilità finanziarie del fondo.

Complessivamente, ciò ha determinato un minor impegno finanziario stimato in circa 1.147.985 euro come si evince dalla sotto riportata tabella n. 3.

Tabella 3

Posizioni Organizzative fino al 31.07/2014	Importo annuale	25%-30% di risultato	Totale	Unità	Costo totale
Posizioni di alta professionalità	€ 16.000,00	€ 4.800,00	€ 20.800,00	23	€ 478.400,00
Posizioni organizzative di I fascia	€ 12.911,43	€ 3.227,86	€ 16.139,29	65	€ 1.049.053,69
Posizioni organizzative di II fascia	€ 11.145,60	€ 2.786,40	€ 13.932,00	53	€ 738.396,00
Posizioni organizzative di III fascia	€ 8.046,98	€ 2.011,75	€ 10.058,73	28	€ 281.644,30
Posizioni organizzative di IV fascia	€ 7.013,94	€ 1.753,49	€ 8.767,43	6	€ 52.604,55
Totale spesa P.O. e A.P. fino al 31.07/2014				175	€ 2.600.098,54
Produttività collettiva	€ 7.013,94	€ 1.651,08	€ 8.665,02	17	€ 147.305,34
Totale spesa categoria D fino al 31.07/2014				192	€ 2.747.403,88

Posizioni Organizzative fino al 31.07/2014	Importo annuale	10% di risultato	Totale	Unità	Costo totale
Posizioni di alta professionalità	€ 13.000,00	€ 1.300,00	€ 14.300,00	2	€ 28.600,00
Posizioni organizzative di I fascia	€ 12.911,43	€ 1.291,14	€ 14.202,57	44	€ 624.913,21
Posizioni organizzative di II fascia	€ 11.000,00	€ 1.100,00	€ 12.100,00	66	€ 798.600,00
Totale spesa P.O. e A.P. fino al 31.07/2014				112	€ 1.452.113,21
Produttività collettiva	€ 10.000,00		€ 10.000,00	80	€ 800.000,00
Totale spesa categoria D fino al 31.07/2014				192	€ 2.252.113,21

	Percentuale	Importo
Minore spesa per il trattamento accessorio cat. D	-18%	-€ 495.290,67

- d) All'adozione di una serie di iniziative, in tema di Produttività collettiva, aventi il fine ultimo di un progressivo e sollecito adeguamento a quanto previsto dal decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni c.d. "legge Brunetta") e dalla legge regionale n. 1 del 16 marzo 2011 (Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
 n. 82 del 28/7/2015  
 Il Segretario Il Presidente



febbraio 2002, n. 6) che hanno introdotto l'attivazione di un ciclo generale di gestione della performance.

Prima iniziativa è stata la sottoscrizione dell'Accordo di contrattazione per la produttività collettiva del 18 dicembre 2012 che prevedeva:

- fattori di valutazione, con pesi diversi, della realizzazione dei compiti attribuiti alla struttura dagli atti di organizzazione e il contributo del personale assegnato alla struttura
- una tabella di attribuzione dei punteggi divisa per fasce
- un anticipo di produttività collettiva dell'80% e un conguaglio a seguito della valutazione della struttura del 20%.

Successivamente sono stati sottoscritti gli Accordi di contrattazione per la ripartizione e liquidazione del trattamento accessorio del 31 marzo 2014 e del 6 maggio 2014 che prevedevano:

- l'impegno a perfezionare un successivo accordo per disciplinare l'istituto della produttività collettiva tenuto conto della riorganizzazione dell'ente
- il superamento del vecchio accordo del 18 dicembre 2012 per l'erogazione della produttività collettiva con un accordo che prevedeva una valutazione trimestrale posticipata e la necessità di un nuovo accordo per la misurazione e la valutazione delle prestazioni e dei risultati organizzativi e individuali.

Si è prevenuti in data 8 gennaio 2015 alla firma dell'accordo di contrattazione sulla Performance relativo all'anno 2015 che ha disciplinato:

- i compensi per la "performance organizzativa" in un importo pari al 20 per cento della performance annua di competenza con erogazione semestrale in via posticipata dopo la valutazione del semestre di riferimento e con un meccanismo a "graduatoria" tra le strutture
  - i compensi per la "performance individuale" in un importo pari all'80 per cento della performance annua di competenza con erogazione mensile in via posticipata dopo la valutazione del trimestre di riferimento per ogni singolo dipendente.
- e) Alla riduzione della dotazione organica dei dirigenti con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 11 del 17/02/2015 ritenendo opportuno, in un'ottica di contenimento della spesa pubblica, apportare una riduzione della dotazione organica della dirigenza che è passata da 59 a 55 unità pari ad una percentuale di quasi il 7%.

## 2. Deduzioni integrative rilievi ispettivi

In merito ai rilievi ancora non superati riguardanti il Consiglio regionale, per i quali permangono le criticità ispettive, si formulano le seguenti deduzioni integrative di quanto già rappresentato nelle note regionali, prot. 53930 del 25/10/2013 e prot. 448736 del 04/08/2014, che prendono atto della dichiarata definizione dei punti indicati nella nota del Mef-Rgs prot. 96247 del 05/12/2014:

Rilievo 11 (Gravi anomalie nella costituzione del fondo per il personale non dirigente del Consiglio regionale, analoghe a quelle già evidenziate per i dipendenti della Giunta (cfr. rilievo n. 3), consistenti nella violazioni delle disposizioni di cui agli articoli:

- a) 32, commi 1 e 2, del CCNL 22.1.2004 (incrementi proporzionali al monte salari): € 443.726,22;
- b) 32, comma 7, del CCNL 22.1.2004 (finanziamento delle alte professionalità): € 83.599,02;
- c) 8, comma 6, del CCNL 11.4.2008 (incrementi proporzionali al monte salari): € 384.815,91;

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/2/2015  
Il Segretario Il Presidente

- d) 15, comma 1, lett. a), del CCNL 1.4.1999 (componente storica del fondo 1999): € 1.040.843,75;
- e) 15, comma 1, lett. e) del CCNL 1.4.1999 (risparmi da part-time): € 156.512,68;
- f) 15, comma 1, lett. k) del CCNL 1.4.1999 (risorse previste da specifiche disposizioni di legge): € 3.038.797,17;
- g) 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999 (incremento stabile della dotazione organica e/o processi di riorganizzazione): € 379.453,83.)

L'Amministrazione ha accolto la verifica ispettiva come una proficua occasione per rimeditare una serie di scelte compiute molto tempo addietro (addirittura, dal 1998) nella quantificazione del fondo del personale non dirigente, provvedendo ad una significativa "reingegnerizzazione del fondo", di cui l'allegato A1 e pagine 15 e segg. della nota regionale prot. 53930 del 25/10/2013.

Questa "reingegnerizzazione del fondo" ha portato al recepimento della pressoché totalità delle sollecitazioni formulate nella relazione ispettiva, realizzata anche attraverso l'eliminazione di alcune delle voci costitutive del fondo oggetto di contestazione..

Nonostante le variazioni intervenute e l'accoglimento dei rilievi degli ispettori (rideterminazione dei monti salari, esclusione dei gruppi di lavoro, delle segreterie politiche e dei dirigenti apicali, natura variabile dell'art.15 c.5), i fondi sono comunque capienti rispetto alle erogazioni del salario accessorio, risultanti dai rendiconti siglati nei rispettivi anni di competenza, in base agli accordi decentrati in vigore.

A riprova di quanto affermato, si riporta uno schema riepilogativo (tabella 4) circa la rideterminazione dei fondi del salario accessorio dal 2009 al 2012 con cui si evidenzia che le erogazioni delle competenze accessorie effettuate ai dipendenti del Consiglio sono risultate sempre sostenibili rispetto alle risorse quantificate dall'amministrazione:

Tabella 4

Causale	2009	2010	2011	2012*
Fondo rideterminato	3.299.853,85	3.557.907,21	3.575.394,92	3.279.632,44
Economie	1.470.208,93	1.810.781,10	1.901.422,70	1.579.347,38
Utilizzo da rendiconto	2.978.758,41	3.472.258,72	3.897.470,24	3.842.302,21
a detrarre: comparto a carico bilancio	19.476,73	4.993,11	0,00	0,00
Utilizzo effettivo	2.959.231,68	3.472.258,72	3.897.470,24	3.842.302,21
Residuo non utilizzato	1.310.781,10	1.901.422,70	1.579.347,38	1.016.677,61

\*importo da consolidare e siglare per intervenuto art.4 dl 16/2014 reinserimento importi rilievi 5a/b) pg 25

Fondi rideterminati				
CAUSALE	2009	2010	2011	2012
FONDO con economie	4.770.062,78	5.368.688,31	5.476.817,62	4.858.979,82
RENDICONTO	2.978.758,41	3.472.258,72	3.897.470,24	3.842.302,21

#### Rilievo 11 lettera a, b, c)

In ordine alla corretta quantificazione del monte salari, i rilievi sollevati dagli ispettori hanno comportato il suo ricalcolo, sulla base dei dati presenti nel conto annuale di riferimento.

L'amministrazione, dunque, ha provveduto alla verifica della consistenza del monte salari relativo alle annualità 2001, 2003 e 2005, quale base di calcolo per l'applicazione degli incrementi percentuali previsti rispettivamente dall'art. 32, commi 1, 2 e 7 del CCNL del 22 gennaio 2004.

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/7/2015

Il Segretario

Il Presidente



dall'art. 4, comma 5 del CCNL 9 maggio 2006 e dall'art. 8, comma 6 del CCNL dell'11 aprile 2008.

La quantificazione del monte salari in questione, ha comportato una rideterminazione delle corrispondenti voci di finanziamento, nelle varie annualità, del fondo del salario accessorio, con il conseguente inserimento nei fondi degli importi corretti.

Tanto premesso, in un'ottica di leale collaborazione con il Ministero dell'Economia e Finanze nel perseguimento dell'obiettivo primario di razionalizzazione della spesa del personale, i differenziali contestati faranno parte del piano di rientro ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.L. 16/2014 e della circolare PCM del 8.8.2014.

Si riporta uno schema riepilogativo (tabella 5):

Tabella 5

IMPORTI CONTESTATI DAL MEF				
	Numero rilievo	2009	2010	2011
Art. 32 CCNL 22/01/2004 c.1	11 lettera a)	78.242,89	78.242,89	78.242,89
Art. 32 CCNL 22/01/2004 c.2	11 lettera a)	69.665,85	69.665,85	69.665,85
Art. 32 CCNL 22/01/2004 c.7	11 lettera b)	27.866,34	27.866,34	27.866,34
Art. 8 c. 6 CCNL 11/04/08 stabili	11 lettera c)	39.379,97	39.379,97	39.379,97
IMPORTI SOTTRATTI IN FASE DI REGOLARIZZAZIONE DEL FONDO				
	Numero rilievo	2009	2010	2011
Art. 32 CCNL 22/01/2004 c.1	11 lettera a)	78.242,89	78.242,89	78.242,89
Art. 32 CCNL 22/01/2004 c.2	11 lettera a)	66.919,12	66.919,12	66.919,12
Art. 32 CCNL 22/01/2004 c.7	11 lettera b)	26.767,64	26.767,64	26.767,64
Art. 8 c. 6 CCNL 11/04/08 stabili	11 lettera c)	39.379,97	28.754,56	28.754,56
DIFFERENZE				
	Numero rilievo	2009	2010	2011
Art. 32 CCNL 22/01/2004 c.1	11 lettera a)	-	-	-
Art. 32 CCNL 22/01/2004 c.2	11 lettera a)	2.746,73	2.746,73	2.746,73
Art. 32 CCNL 22/01/2004 c.7	11 lettera b)	1.098,70	1.098,70	1.098,70
Art. 8 c. 6 CCNL 11/04/08 stabili	11 lettera c)	-	10.625,41	10.625,41
<b>Totale differenze</b>		<b>32.787,11</b>		

#### Rilievo 11 lett. d)

Il rilievo è l'analogo del rilievo 3 lett. a) della Giunta e risulta essere definito come evidenziato dalla nota Mef-RGS prot. 7490 del 27/01/2014.

Per quanto concerne la somma aggiuntiva contestata di € 78.256,34, la stessa è stata eliminata nella ricostruzione effettuata per i fondi del personale non dirigente del Consiglio, di cui l'allegato A1 della nota regionale prot. 53930 del 25/10/2013.

#### Rilievo 11 lett. g)

Su questo rilievo non risulta nessuna osservazione in merito nella nota Mef-RGS prot. 7490 del 27/01/2014 per poi risultare non superato, senza argomentazione, nella nota Mef-RGS prot. 96247 del 05/12/2014.

Tuttavia, nell'ottica di leale collaborazione con il Ministero dell'economia e finanze nel perseguimento dell'obiettivo primario di razionalizzazione della spesa del personale, gli importi contestati faranno parte in via prudenziale del piano di rientro ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.L. 16/2014 e della circolare PCM del 8.8.2014 ma sempre in attesa di un giudizio di merito a quanto esposto dal Consiglio regionale nell'allegato A1 della nota regionale prot. 53930 del 25/10/2013.

**Rilievo 20 (Indebita corresponsione della retribuzione di risultato con cadenza mensile, anziché a seguito di valutazione annuale del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, per complessivi € 588.685,49 nel periodo 2007-2011)**

Si segnala che il potenziale contenzioso, con i dirigenti di prima fascia destinatari dell'eventuale recupero, comporterebbe un elevato rischio di dover corrispondere comunque il 30% della posizione, considerato che in fase di erogazione del premio annuale la somma erogata mensilmente è stata recuperata dal premio totale dovuto. Nel merito il Mef risulta aver rinviato alle valutazioni della Corte dei Conti

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/7/2015  
 Il Segretario Il Presidente

### Rilievo 25 (Gravi illegittimità nel conferimento degli incarichi dirigenziali)

Si ribadisce, per quanto concerne i rilievi addebitabili al Consiglio, quanto esposto nelle note regionali, prot. 53930 del 25/10/2013 e prot. 448736 del 04/08/2014.

In particolare si evidenzia, per quanto concerne il rilievo di cui alla lett. d), relativo al "superamento del limite di durata massima (cinque anni) previsto dalla legge", che, contrariamente a quanto asserito nella nota del Mef-Rgs prot. 96247 del 05/12/2014, sul tema sono state già presentate specifiche argomentazioni, cui si riconduce, elaborate con riferimento all'incarico dirigenziale conferito al dr. Mercadante e richiamate, altresì, in merito agli incarichi conferiti al dr. Orticello e all'ing. Ialongo.

### 3. Riepilogo rilievi ispettivi

Si riporta, di seguito, la situazione riguardante i rilievi ispettivi, riguardanti il Consiglio regionale, formulati nel corso della verifica amministrativo/contabile, tenuto conto delle nuove disposizioni introdotte dall'art. 4 del decreto legge n. 16/2014 e dalla circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.08.2014.

Al riguardo, si evidenzia che per ciascun rilievo ispettivo sono riportati:

- L'oggetto delle contestazioni formulate
- La conseguente quantificazione economica delle medesime contestazioni
- L'eventuale accoglimento da parte del MEF delle controdeduzioni prodotte dall'amministrazione regionale o la nuova disciplina normativa da applicare a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2014
- Le somme da recuperare per i rilievi non sanati.

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme recuperate e da reinserire nel fondo
5	a) Illegittima erogazione di compensi per produttività collettiva non correlati ad un procedimento valutativo (a pioggia) e, per di più, con cadenza mensile	€ 3.718.740,38	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4 2013, e circolare punto 3 - pagina 4	€ 9.434,72

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme recuperate e da reinserire nel fondo
5	b) Illegittima erogazione riparto economie 2008	€ 66.947,22	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4 2013, e circolare punto 3 - pagina 4	€ 14.443,63

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
6	Mancato rispetto dei principi di selettività meritocratica previsti dalla normativa contrattuale vigente per l'effettuazione delle progressioni economiche orizzontali, con attribuzione generalizzata del relativo beneficio economico, peraltro riconosciuto con decorrenza retroattiva	non quantificato	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4 2013, e circolare punto 3 - pagina 4	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
7	Illegittima corresponsione, ai titolari di posizioni organizzative e di alta professionalità, della retribuzione di risultato in assenza della prescritta assegnazione degli obiettivi da raggiungere	€ 1.802.316,68	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4 2013, e circolare punto 3 - pagina 4	

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/7/2015

Il Segretario

Il Presidente



Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
9	Necessità di ridefinire l'importo dell'indennità di disagio in misura inferiore a quella dell'indennità di rischio, rispetto alla quale, invece, è risultata notevolmente superiore	€ 286.213,67	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4/2013, e circolare punto 3 - pagina 4	
11	a) art. 32, commi 1 e 2, del CCNL 22.1.2004 (incrementi proporzionali al monte salari)	€ 443.726,22	Parzialmente accolto con nota MEF n. 7490/2014 - Differenza a recupero con il Piano di rientro quinquennale	€ 8.240,19
11	b) art. 32, comma 7, del CCNL 22.1.2004 (finanziamento delle alte professionalità)	€ 83.599,02	Parzialmente accolto con nota MEF n. 7490/2014 - Differenza a recupero con il Piano di rientro quinquennale	€ 3.296,10
11	c) art. 8, comma 6, del CCNL 11.4.2008 (incrementi proporzionali al monte salari):	€ 384.815,91	Parzialmente accolto con nota MEF n. 7490/2014 - Differenza a recupero con il Piano di rientro quinquennale	€ 21.250,82
11	d) art. 15, comma 1, lett. a), del CCNL 1.4.1999 (componente storica del fondo 1999):	€ 1.040.843,75	Analogo al rilievo 3 lett. a) della Giunta, Controdeduzioni accolte dal MEF	
11	e) 15, comma 1, lett. e) del CCNL 1.4.1999 (risparmi da part-time):	€ 156.512,68	Controdeduzioni accolte dal MEF	
11	f) 15, comma 1, lett. k) del CCNL 1.4.1999 (risorse previste da specifiche disposizioni di legge)	€ 3.038.797,17	Legge Regione - applicazione circolare - punto 1 - pagina 3	
11	g) 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999 (incremento stabile della dotazione organica e/o processi di riorganizzazione):	€ 379.453,83	Piano di rientro - recupero quinquennale	€ 379.453,83
12	Illegittimo inserimento di importi aggiuntivi per il finanziamento dei "Progetti in economia"	€ 723.585,20	Piano di rientro - recupero quinquennale	€ 723.585,20
13	Illegittima corresponsione di compensi aggiuntivi: al di fuori delle disponibilità del fondo; in violazione del principio di onnicomprensività; in relazione allo svolgimento di compiti ordinari; a favore di soggetti titolari di posizione	€ 4.058.395,94	da recuperare in capo ai soggetti percettori	€ 438.411,47

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/7/2015

Il Segretario

Il Presidente

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate (Giunta + Consiglio)	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
14	Indebita corresponsione al personale dipendente e contributi non previsti dai contratti collettivi	€ 626.022,71	Controdeduzioni accolte dal MEF	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate (Giunta + Consiglio)	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
15	Illegittima corresponsione al personale che svolge le funzioni di autista di un secondo buono pasto e monetizzazione del terzo buono pasto	€ 477.916,50	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4/2013, e circolare punto 3 pagina 4 - In ogni caso dal 2012 la corresponsione è stata regolarizzata nella misura massima di 1 buono pasto al giorno	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate (Giunta + Consiglio)	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
16	Gravi anomalie nella corresponsione del trattamento retributivo accessorio al personale delle Segreterie politiche: a) violazione del principio di invarianza della spesa	€ 28.908.447,65	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4/2013, e circolare punto 3 pagina 4 -	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate (Giunta + Consiglio)	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare (solo Consiglio)
16	Gravi anomalie nella corresponsione del trattamento retributivo accessorio al personale delle Segreterie politiche: b) indebita erogazione di compensi per lavoro straordinario	€ 1.016.352,23	Da recuperare in capo ai soggetti percettori	€ 175.769,89

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
17	FONDO DIRIGENTI: a) indebito inserimento importi collegati all'incremento della dotazione organica	€ 417.300,00	Controdeduzioni accolte dal MEF	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
17	FONDO DIRIGENTI: b) erronea determinazione della consistenza del monte salari relativo alle annualità 2001 e 2003, con conseguente sovrastima della base di calcolo degli incrementi percentuali previsti, rispettivamente, dagli articoli 23, comma 3, del CCNL 22.2.2005 e 4, comma 4, del CCNL 14.5.2007	€ 35.601,56	Controdeduzioni accolte dal MEF	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
18	FONDO DIRIGENTI: mancata decurtazione del fondo a seguito della riduzione del personale	€ 395.700,16	Controdeduzioni accolte dal MEF	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
19	FONDO DIRIGENTI: illegittimo finanziamento del trattamento economico accessorio dei Direttori regionali e dei Capi dipartimento	€ 5.929.017,48	Controdeduzioni accolte dal MEF	

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/2/2015

Il Segretario

Il Presidente



Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
20	FONDO DIRIGENTI: Indebita corresponsione della retribuzione di risultato con cadenza mensile, anziché a seguito di valutazione annuale del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.	€ 588.685,49	Rinvio Corte dei Conti	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
21	FONDO DIRIGENTI: illegittima corresponsione al personale di indennità di vicariato per di più finanziata a carico del bilancio anziché del fondo, in violazione del principio di omnicomprensività	€ 273.834,53	Recupero da effettuare in unica soluzione in sede di costituzione definitiva del fondo anno 2014 per € 125.201,08 e per un importo di € 148.633,45 direttamente sui soggetti percettori	€ 273.834,53

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
22	Illegittima effettuazione di molteplici progressioni verticali in assenza della prescritta programmazione triennale del fabbisogno ed in violazione del principio costituzionale dell'adeguato accesso dall'esterno	Non quantificato	Controdeduzioni accolte dal MEF	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
23	b) assunzione di personale dirigente a seguito di illegittima procedura concorsuale riservata ai soli dipendenti in servizio presso l'Ente	Non quantificato	Controdeduzioni accolte dal MEF	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate (Giunta + Consiglio)	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
23	c) mancata previsione nel piano triennale del fabbisogno del personale delle assunzioni effettuate dal 2007 al 2012. Mancata ricognizione delle eccedenze.	€ 2.301.575,77	Controdeduzioni accolte dal MEF	

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate (Giunta + Consiglio)	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
25	Gravi illegittimità nel conferimento degli incarichi dirigenziali	Non quantificato	in attesa definizione	

Nelle tabelle sottostanti, si sintetizza la situazione relativa ai rilievi ispettivi formulati mediante lo specifico raggruppamento dei medesimi distintamente per ciascuna tipologia di personale (dirigenti, comparto, addetti agli Uffici di diretta collaborazione):

Tabella 6 – Personale con qualifica dirigenziale

Voci costitutive			Disciplina da applicare	Importi da recuperare
Oggetto del rilievo	Numero rilievo			
Art. 26 CCNL 23/12/1999 c.1 lett. a)	17 lettera a)		Controdeduzioni accolte dal MEF	-
Art. 23 CCNL 22/02/2006 c.3	17 lettera b)		Controdeduzioni accolte dal MEF	-
Art. 4 CCNL 14/05/2007 c.4	17 lettera b)		Controdeduzioni accolte dal MEF	-
Mancata riduzione del fondo a seguito riduzione personale	18		Controdeduzioni accolte dal MEF	-
Illegittimo finanziamento accessorio Direttori e Segretario	19		Controdeduzioni accolte dal MEF	-
Retribuzione mensilizzata direttori	20		Rinvio Corte dei Conti	-
Indennità di vicariato	21		Recupero da effettuare	273.834,53
Totale				273.834,53

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/7/2015

Il Segretario

Il Presidente

**Tabella 7 – Personale del comparto**

Voci costitutive			
Oggetto del rilievo	Numero rilievo	Disciplina da applicare	Importi da recuperare
Art. 32 CCNL 22/01/2004 c. 1	11 lettera a)	Piano di rientro - recupero quinquennale	234.723,67
Art. 32 CCNL 22/01/2004 c. 2	11 lettera a)	Piano di rientro - recupero quinquennale	208.557,85
Art. 32 CCNL 22/01/2004 c. 7	11 lettera b)	Piano di rientro - recupero quinquennale	63.559,02
Art. 3 c. 6 CCNL 11/04/99	11 lettera c)	Piano di rientro - recupero quinquennale	394.815,91
Art. 15 CCNL 11/04/99 c. 1 lett. e)	11 lettera e)	Contribuzioni accise dal MEF	
Art. 15 CCNL 11/04/99 c. 1 lett. a)	11 lettera d)	Contribuzioni accise dal MEF	
Art. 15 CCNL 11/04/99 c. 1 lett. a)	11 lettera f)	Legge Regione - applicazione circolare - punto 1 - pagina 3	
Art. 15 CCNL 11/04/99 c. 1 lett. a)	11 lettera d)	Contribuzioni accise dal MEF	
Quota procecti in economia	72	Piano di rientro - recupero quinquennale	723.555,20
Art. 15 CCNL 11/04/99 c. 5	11 lettera c)	Piano di rientro - recupero quinquennale	379.453,63
<b>Totale</b>			<b>2.015.150,18</b>

Voci di erogazione			
Oggetto del rilievo	Numero rilievo	Disciplina da applicare	Importi da recuperare
Produttività collettiva	5	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4/2013 e circolare punto 3 - pagina 4	4.233.878,35
Progressioni orizzontali	6	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4/2013, e circolare punto 3 - pagina 4	
Riparto economie 2005	5	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4/2013, e circolare punto 3 - pagina 4	
Ributuzione risultato P.O.	7	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4/2013, e circolare punto 3 - pagina 4	
Ributuzione risultato A.P.	7	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4/2013, e circolare punto 3 - pagina 4	
Indennità di disagio	9	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4/2013, e circolare punto 3 - pagina 4	
Gratuito di lavoro	13	Da recuperare ai soggetti percettori	438.411,47
Contributi non previsti dal CCNL	14	Contribuzioni accise dal MEF	
Terzo turno pasto job autistic	15	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4/2013, e circolare punto 3 - pagina 4	
Progressioni verticali senza fabbisogno triennale	22	Contribuzioni accise dal MEF	
<b>Totale</b>			<b>414.533,12</b>

**Tabella 8 – Personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione**

Voci di erogazione al di fuori del fondo			
Oggetto del rilievo	Numero rilievo	Disciplina da applicare	Importi da recuperare
Mancata invarianza di spesa per indennità secretaria politiche	15	applicazione, comma 3, decreto legge n. 4/2013, e circolare punto 3 - pagina 4	
Indebita erogazione di compensi per lavoro straordinario	16	Da recuperare ai soggetti percettori	175.759,69

**4. Provvedimenti di prossima adozione – Attuazione art. 4 del decreto legge n. 16/2014**

**4.1 Quadro normativo e primi orientamenti della giurisprudenza**

- Articolo 4 del decreto legge n. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 68/2014;
- Circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014, (registrata alla Corte dei Conti il 5.9.2014), approvata in conferenza unificata il 10 luglio 2014, in esito all'istruttoria svolta dal Comitato temporaneo istituito con Circolare interministeriale del 12 maggio 2014, n. 60;
- Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la regione Puglia – Deliberazione n. 176 del 25 settembre 2014;
- Corte di Appello di Firenze – Sentenza del 25 novembre 2014 (iscritta al n. 440 del Ruolo generale dell'anno 2013).

**4.2 Linee di intervento**

Il Consiglio regionale procederà alla regolarizzazione dei rilievi ispettivi ancora non positivamente definiti, mediante la tempestiva adozione delle misure introdotte dall'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, applicando le medesime sulla base delle indicazioni applicative definite dalla circolare interministeriale n. 26644 del 12.8.2014, che di seguito si sintetizzano:

- Riduzioni dotazioni organiche - in attuazione di quanto previsto dal primo comma, secondo periodo, della citata disposizione si prevede di conseguire lo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamento di uffici con la contestuale riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale in misura non inferiore al 20

Parte integrante deliberazione U.G.P. n. 82 del 28/7/2015  
 Il Segretario Il Presidente



per cento e della spesa complessiva del personale non dirigenziale in misura non inferiore al 10 per cento:

- Alimentazione fondi con leggi regionali – la circolare interministeriale del 12.8.2014 prevede esplicitamente (pagina 3) che “E’ fatta salva la costituzione dei fondi contrattuali adottati dalle regioni e dagli organismi strumentali delle stesse in conformità alle legislazioni regionali già vigenti”;
- Somme indebitamente stanziare – la disposizione prevede il recupero di tali risorse finanziarie mediante l’adozione di “Piani di recupero” e il graduale riassorbimento delle stesse con quote annuali a valere sui fondi degli anni successivi, con la possibilità, per gli enti che hanno rispettato il patto di stabilità, di compensare tali somme anche attraverso l’utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione della spesa del personale si cui all’art. 16 comma 4 e 5 decreto legge n. 98/2001;
- Illegittimo utilizzo del fondo in contrasto con i criteri del CCNL – per gli enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa non si applica l’art. 40, comma 3-quinquies, quinto periodo, del d.lgs. n.165/2001 e la sanzione della nullità del contratto integrativo qualora il medesimo sia stato sottoscritto entro il 31.12.2012; conseguentemente non si procede alla ripetizione dell’indebito nei confronti dei dipendenti.

#### 4.3 Piano di recupero fondi del personale dirigenziale

Su tale tematica si fa presente che non si darà luogo ad un “*Piano di recupero*” di durata pluriennale, in quanto le somme contestate in sede di verifica amministrativo/contabile relative al fondo del personale dirigente saranno recuperate integralmente ed in un’unica soluzione sul fondo definitivo 2014, mentre per le erogazioni effettuate a bilancio si provvederà al recupero nei confronti dei singoli dirigenti percettori.

Di seguito il dettaglio:

Tabella 9 – Modalità di recupero importi relativi al personale con qualifica dirigenziale

	Finanziati e da recuperare su fondo	Finanziati Fuori fondo e da recuperare sui dipendenti	Totale
Indennità di vicariato	125.201,06	148.633,45	273.834,53

#### 4.4 Piano di recupero fondi del personale del comparto

Il “*Piano di recupero*” riguardante il fondo per il trattamento accessorio del personale delle categorie, è stato elaborato sulla base di quanto previsto dall’art. 4 del decreto legge n. 16/2014, applicando le medesime sulla base delle indicazioni operative definite dalla circolare interministeriale n. 26644 del 12.8.2014.

Tale “*Piano di recupero*” contiene la dettagliata indicazione delle somme complessivamente oggetto di recupero a valere sulle risorse finanziarie destinate alla contrattazione collettiva integrativa, mediante il graduale riassorbimento delle stesse in cinque quote annuali, corrispondenti al numero delle annualità assoggettate a verifica amministrativo/contabile da parte dei Servizi ispettivi del MEF.

Negli atti di quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione collettiva integrativa, per ciascuna distinta annualità oggetto del “Piano di recupero”, le somme da recuperare potranno essere compensate anche attraverso l’utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzative previste dall’utilizzo, sino al 100%,



delle economie aggiuntive derivanti dai “Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa” di cui all’art. 16, commi 4 e 5, del decreto legge n. 98/2011.

Tabella 10 – Riepilogo delle somme soggette a recupero

Illegittimo inserimento di somme nel fondo			
Rilievo	Somme soggette a recupero	Somme recuperate in sede di ricostruzione fondi	Somme da recuperare nel Piano Quinquennale
11 - lettera a)	€ 443.726,22	€ 435.486,03	€ 8.240,19
11 - lettera b)	€ 83.599,02	€ 80.302,92	€ 3.296,10
11 - lettera c)	€ 384.815,91	€ 363.565,09	€ 21.250,82
11 - lettera g)	€ 379.453,83	€ 0,00	€ 379.453,83
12	€ 723.585,20	€ 0,00	€ 723.585,20
<b>Totale</b>	<b>€ 2.015.180,18</b>	<b>€ 879.354,04</b>	<b>€ 1.135.826,14</b>
Illegittimo utilizzo del fondo			
Rilievo	Somme soggette a recupero		Somme da recuperare in capo ai percettori
13	€ 438.411,47	€ 0,00	€ 438.411,47
<b>Totale</b>	<b>€ 438.411,47</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 438.411,47</b>

Tabella 11 – Sviluppo piano di ammortamento del “Piano di recupero”.

Totale importi da recuperare	2.015.180,18
Somme già recuperate in sede di regolarizzazione del fondo ma fatte salve per applicazione art. 4 D.L. 16/2014	23.878,35
Somme già recuperate in sede di regolarizzazione del fondo	879.354,04
<b>Differenza a carico del Piano di Recupero</b>	<b>1.111.947,79</b>

Piano di rientro	Montante da recuperare	Quota annuale di recupero	Montante recuperato	Quota residua
1° anno	1.111.947,79	222.389,56	222.389,56	889.558,23
2° anno	889.558,23	222.389,56	444.779,12	667.168,67
3° anno	667.168,67	222.389,56	667.168,67	444.779,12
4° anno	444.779,12	222.389,56	889.558,23	222.389,56
5° anno	222.389,56	222.389,56	1.111.947,79	-

#### 4.5 Riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e del comparto

L’articolo 4, comma 1, secondo periodo, del decreto legge n. 16/2014, prevede che le regioni adottano misure di contenimento della spesa per il personale mediante l’adozione di piani di riorganizzazione finalizzati alla razionalizzazione e allo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con la contestuale riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale in misura non inferiore al 20 per cento e della spesa complessiva del personale non dirigenziale non inferiore al 10 per cento.

Ciò posto, si evidenzia che nelle sotto riportate tabelle 11 e 12 sono state elaborate le proiezioni riguardanti le citate riduzioni delle dotazioni organiche del personale con qualifica dirigenziale (che tengono conto della già avvenuta riduzione della dotazione organica dei dirigenti con Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 11 del 17/02/2015) e della spesa complessiva del personale del comparto.

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/7/2015

Il Segretario

Il Presidente

Tabella 12 – Riduzione dotazione organica personale con qualifica dirigenziale

Categoria	Posti previsti in dotazione organica	Riduzione Del. Udp n. 11 del 17/02/2015	% Riduzione Del. Udp n. 11 del 17/02/2015	Ulteriore riduzione 13,22%	Nuova dotazione	Posti coperti	Vacanze
DIRIGENTI	59	4	6,76%	8	47	17	30

Tabella 13 – Riduzione del 10% della spesa complessiva del personale del comparto

Categoria	Posti previsti in dotazione organica	Costo dotazione organica attuale	Riduzione	Nuova dotazione	Posti coperti	Vacanze	Trattamento economico	Oneri riflessi	Totale onere amministrazione	Riduzione complessiva relativa ai posti in organico	% Riduzione
A	6	136.818,00	3	3	0	3	16.891,00	5.912,00	22.803,00	68.409,00	10,0%
B	149	3.716.507,00	9	140	66	74	13.475,00	6.467,00	24.943,00	224.487,00	
C	203	5.687.451,00	18	185	136	49	20.753,00	7.264,00	28.017,00	504.305,00	
D	252	8.388.324,00	30	222	211	11	24.657,00	8.630,00	53.287,00	998.610,00	
TOTALE	610	17.929.100,00	60	550	413	137	60.777,00	28.273,00	109.050,00	1.795.612,00	

Ai fini dell'elaborazione della sopra riportata tabella 12, relativa al personale del comparto, sono stati applicati i criteri e le modalità di calcolo, per la riduzione complessiva della spesa e dei posti di organico, indicati nella direttiva n. 10/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, riguardante le analoghe riduzioni della spesa complessiva e delle dotazioni organiche del personale delle amministrazioni centrali previste dall'articolo 2 del decreto legge n. 95/2012.

Al riguardo, si evidenzia che, con particolare riferimento alla determinazione del trattamento economico fondamentale, il medesimo è stato quantificato sulla base della media semplice indicata nella citata circolare del Dipartimento della funzione pubblica.

#### 5 Applicabilità del terzo comma dell'articolo 4

Per quanto concerne le condizioni di applicabilità del terzo comma dell'articolo 4 si rimanda a quanto attestato dalla Giunta regionale stante che i parametri da rispettare sono per l'ente Regione Lazio comprensivi di Giunta regionale e Consiglio regionale.

In conclusione, si evidenziano i notevoli sforzi compiuti dalla Regione Lazio per risolvere le criticità evidenziate nel corso della verifica amministrativo/contabile, sia attraverso il pieno recepimento dei rilievi ispettivi mediante l'azione di ricostruzione e la regolarizzazione dei fondi per il trattamento accessorio del personale dirigenziale e del comparto, sia mediante l'adozione delle misure previste dall'art. 4 del decreto legge n. 16/2014 ("Piano di recupero" e riduzione delle dotazioni organiche del personale).

Al riguardo, si richiama lo spirito di leale collaborazione instaurato con i Servizi ispettivi del MEF, che ha sempre caratterizzato il comportamento dell'amministrazione regionale, finalizzato all'eliminazione delle criticità rilevate in sede ispettiva e alla regolare applicazione delle disposizioni normative e contrattuali in materia di contrattazione collettiva integrativa.

IL SEGRETARIO GENERALE VICARIO  
Avv. Costantino Vespasiano

IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott. Alessandro Bacci

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/7/2015  
Il Segretario Il Presidente

**Patto di stabilità interno 2007 - Art. 1, comma 667, della legge n. 296 del 2006**  
**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2007**  
**da trasmettere entro il termine perentorio del 3 giugno 2008**

REGIONE: LAZIO

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 luglio 2007 concernente il monitoraggio trimestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2007 delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2007;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2007 trasmesse da questo Ente al sito web "www.pattostabilito.igs.tesoro.it"

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

SPESE FINALI		Pagamenti 2007 (Competenze+Residui)	Impegni 2007
SCorN	SPESE CORRENTI NETTE	1.761.140	2.368.941
SCapN	SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE	699.381	1.242.985
R SF 07	RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (SCorN+SCapN)	2.460.521	4.611.926
OP SF 07	OBBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI	2.473.386	5.581.455
DS 07	DIFFERENZA TRA OBBIETTIVO ANNUALE E RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (OP SF 07-R SF 07)	12.865	969.529
	SPESE C/CAP.LE FINANZIAMENTI UE (art. 7-bis della L.222/2007) da recuperare nel 2008		
	DIFFERENZA TRA RISULTANZE DI RIGA (DS 07) E SPESE DI CUI ART. 7-BIS DELLA LEGGE 222/2007		

il patto di stabilità interno per l'anno 2007 è stato rispettato

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il patto di stabilità interno per l'anno 2007 non è stato rispettato

LUOGO ROMA

DATA 30/5/2008

Il PRESIDENTE



Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/2/2015

Il Segretario

Il Presidente



Patto di stabilità interno 2008 - Art. 1, comma 667, della legge n. 296 del 2006

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2008

da trasmettere entro il termine perentorio del 1 giugno 2009

REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA: LAZIO

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2008:

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2008 trasmesse da questo Ente al sito web "www.pattostabilita.rgs.tesoro.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

SPESE FINALI		Pagamenti 2008 (Competenze-Residui)	Impegni 2008
SCorN	SPESE CORRENTI NETTE	1.754.814	2.351.428
SCapN	SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE	724.190	2.249.516
R SF 08	RISULTATO TRIMESTRALE SPESE FINALI (SCorN+SCapN)	2.479.004	4.600.944
OP SF 08	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SPESE FINALI	2.482.241	5.583.135
D S 08	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBIETTIVO (R SF 08 - OP SF 08)	-3.237	-982.191

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

- il patto di stabilità interno per l'anno 2008 è stato rispettato
- il patto di stabilità interno per l'anno 2008 non è stato rispettato

LUOGO ROMA

DATA 27/5/2009

Il PRESIDENTE,



Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parte integrante dell' deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/7/2015

Il Segretario

Il Presidente

Patto di stabilità interno 2009 - Art. 77-ter, comma 13, del D.L. 112 del 2008, convertito dalla legge n. 133 del 2008

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2009 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2010

REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA: LAZIO

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2009;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2009 trasmesse da questo Ente al sito web "www.pattostabilita.reg.tesoro.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

SPESE FINALI		Pagamenti 2009 (Competenze+Residui)	Impegni 2009
SCorN	SPESE CORRENTI NETTE	1.460.866	3.192.504
SCapN	SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE	891.492	2.182.290
R SF 09	RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (SCorN+SCapN)	2.352.358	5.374.794
OR SF 09	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI	2.399.409	5.427.539
D S 09	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBIETTIVO (R SF 09 - OR SF 09)	-47.051	-52.745

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

- il patto di stabilità interno per l'anno 2009 è stato rispettato
- il patto di stabilità interno per l'anno 2009 non è stato rispettato

LUOGO

Roma

DATA 23/3/2010

IL PRESIDENTE

Esterio Montino

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL VICE PRESIDENTE



Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/7/2015

Il Segretario

Il Presidente

Patto di stabilità interno 2010 - Art. 77-ter, comma 13, del D.L. 112 del 2008, convertito dalla legge n. 133 del 2008

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento

**REGIONE LAZIO**

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2010;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2010 trasmesse da questo Ente al sito web "www.pattostabilita.rgs.tesoro.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

RISULTATI DI CASSA		Pagamenti 2010 (Competenza-Residui)
SCorN	SPESE CORRENTI NETTE	1.660.002
SCapN	SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE	1.195.600
R SF 10	RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (SCorN+SCapN)	2.855.602
OR SF 10	OBBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI	2.871.403
D S 10	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBBIETTIVO (R SF 10 - OR SF 10)	-15.801

RISULTATI DI COMPETENZA		Impegni 2010
SCN	SPESE CORRENTI NETTE SOGGETTE A COMPENSAZIONE	1.007.619
O SCN 10	OBBIETTIVO ANNUALE SPESE CORRENTI NETTE SOGGETTE A COMPENSAZIONE	1.040.207
D SCN 10	DIFFERENZA TRA SPESE CORR. NETTE SOGGETTE A COMPENSAZIONE E CORRISPONDENTE OBBIETTIVO ANNUALE (SCN 10 - O SCN 10)	-32.588

SNN 10	RISULTATO SPESE NETTE NON SOGGETTE A COMPENSAZIONE	3.018.313
O SNN 10	OBBIETTIVO ANNUALE SPESE NETTE NON SOGGETTE A COMPENSAZIONE	3.841.607
D SNN 10	DIFFERENZA TRA RISULTATO SPESE NETTE NON SOGGETTE A COMPENSAZIONE E CORRISPONDENTE OBBIETTIVO ANNUALE (SNN 10 - O SNN 10)	-823.294

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:



il patto di stabilità interno per l'anno 2010 è stato rispettato



il patto di stabilità interno per l'anno 2010 non è stato rispettato

LUOGO ROMA

DATA 04/02/2011

Il PRESIDENTE

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/2/2011

Il Segretario

Il Presidente



Patto di stabilità interno 2011 - Art. 1, comma 145, della L. n. 220 del 13 dicembre 2010

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2011

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2012

REGIONE LAZIO

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2011:

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2011 trasmesse da questo Ente al sito web "pattostabilita.rgs.tesoro.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

RISULTATI DI CASSA		Impegni 2011	Pagamenti 2011 (Competenza+Residui)
SCorN	SPESE CORRENTI NETTE	2.418.148	1.500.907
SCapN	SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE	1.165.922	595.989
RSF 11	RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (SCorN+SCapN)	3.584.070	2.096.895
ORSF 11	OBBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO	4.597.897	2.104.899
DS 11	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBBIETTIVO (RSF 11 - ORSF 11)	-1.013.827	-5.004

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:



il patto di stabilità interno per l'anno 2011 è stato rispettato (DS 11 è negativo o pari a 0)



il patto di stabilità interno per l'anno 2011 è stato rispettato e la Regione è soggetta agli adempimenti di cui all'art. 1, comma 148-bis, della L. 220/2010 (RSZ 11 è negativo o pari a 0)



il patto di stabilità interno per l'anno 2011 non è stato rispettato (RSZ 11 è positivo)

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/7/2015

Il Segretario

Il Presidente

Solo le Regioni rispettose del patto 2011 che hanno ceduto una quota del proprio obiettivo agli enti locali certificano che:

l'obiettivo di cassa, rideterminato in seguito alla cessione di una quota agli enti locali, è stato conseguito attraverso una corrispondente riduzione dei pagamenti in c/cap soggetti ai limiti del patto

l'obiettivo di competenza, rideterminato in seguito alla cessione di una quota agli enti locali, è stato conseguito attraverso una corrispondente riduzione degli impegni correnti soggetti ai limiti del patto

LUOGO ROMA

DATA 21/07/2015

IL PRESIDENTE



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

*Direzione Bilancio, Registrazione, Finanza e Tributi  
Il Direttore Dr. Marco Mori*

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/7/2015

Il Segretario

Il Presidente

## Relazione illustrativa

### Premessa

Nel corso dell'anno 2012 (13 giugno – 31 agosto) la Regione Lazio è stata sottoposta a verifica da parte del MEF – RGS in materia di spese di personale relativamente alle annualità 2007-2011, in attuazione di quanto previsto dall'art. 60, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001.

All'esito della verifica ispettiva sono stati formulati **n. 25 rilievi**, per i quali la Regione Lazio ha prodotto le proprie controdeduzioni, per le quali si è in attesa del referto finale del MEF.

Con nota n. 0109400SI 2357/V del 3.10.2013 il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha trasmesso la relazione sulla citata verifica amministrativo/contabile effettuata dai propri servizi ispettivi, contenente 25 rilievi riguardanti irregolarità in materia di spese di personale.

In data 25 ottobre 2013 (nota n.53950) la Regione Lazio ha trasmesso ai Servizi ispettivi del MEF le controdeduzioni afferenti le criticità riscontrate in ordine alla gestione del personale in servizio presso la Giunta regionale e il Consiglio regionale, provvedendo, altresì, alla ricostruzione e alla regolarizzazione dei fondi per il trattamento accessorio del personale dirigenziale e non dirigenziale relativamente alle annualità 2002-2012 (arco temporale superiore a quello degli anni sottoposti a verifica 2007-2011), sulla base delle osservazioni e dei rilievi emersi in sede ispettiva.

Con successiva nota n. 7490 del 14 gennaio 2014 il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato di ritenere definite soltanto alcune delle irregolarità segnalate all'esito della verifica amministrativo/contabile indicata in oggetto, richiedendo per le residue criticità ulteriori elementi di valutazione.

In data 4.8.2014 (nota n. 448736) la Regione Lazio ha trasmesso ai Servizi ispettivi del MEF gli ulteriori elementi di valutazione richiesti dai medesimi ed afferenti le irregolarità non definite a seguito dell'esame delle prime controdeduzioni trasmesse il 25 ottobre 2013.

Con successiva nota n. 96247 del 5.12.2014 il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, riscontrando le osservazioni integrative inviate dalla Regione Lazio, ha comunicato il superamento di ulteriori rilievi, invitando la Regione Lazio a fornire ulteriori elementi in ordine ai restanti rilievi da regolarizzare, al fine di consentire la loro conclusiva definizione.

A seguito di tale ultima comunicazione l'amministrazione regionale, prima di procedere all'invio di ulteriori memorie integrative, ha ritenuto opportuno contattare per le vie brevi i competenti uffici del MEF – RGS, al fine di pervenire ad una quantificazione puntuale delle somme da recuperare per effetto delle irregolarità non positivamente definite, e dei conseguenti atti da adottare.

Sul punto, si evidenzia che il MEF – RGS, pur dando atto per le vie informali che la Regione Lazio, a differenza di quanto riscontrato nei rapporti con altre amministrazioni sottoposte a verifica,



ha sempre posto in essere un comportamento di fattiva e concreta collaborazione, al fine di agevolare la definizione delle criticità riscontrate, non ha operato alcun richiamo alle modifiche normative introdotte dall'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, il quale ha previsto una serie di disposizioni di accompagnamento per regioni ed enti locali finalizzate, tra l'altro, all'attuazione di specifici "Piani di recupero" delle risorse in caso di mancato rispetto dei vincoli finanziari nella costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa.

Tanto premesso, si fa presente che la Regione Lazio ha predisposto il "Piano di recupero" previsto dall' Articolo 4 del decreto legge n. 16/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 68/2014, sulla base delle indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed Enti locali, contenute nella Circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014, (registrata alla Corte dei Conti il 5.9.2014), approvata in conferenza unificata il 10 luglio 2014, in esito all'istruttoria svolta dal Comitato temporaneo istituito con Circolare interministeriale del 12 maggio 2014, n. 60.

Al riguardo, si rappresenta che nell'elaborazione del citato "Piano di recupero" si è tenuto conto dei primi orientamenti in materia formulati dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la regione Puglia con deliberazione n. 176 del 25 settembre 2014, e dalla Corte di Appello di Firenze con sentenza del 25 novembre 2014 (iscritta al n. 440 del Ruolo generale dell' anno 2013).

---

## GIUNTA REGIONALE

### 1. Provvedimenti già adottati dalla Giunta regionale

La Giunta regionale, recependo integralmente i rilievi ispettivi, ha già tempestivamente provveduto:

- a) alla regolarizzazione dei fondi di tutto il personale della Giunta regionale (dirigenti e non dirigenti) ricostruendo correttamente le fonti di alimentazione dei fondi relativamente al periodo 2002-2012 per il personale del comparto (quindi ben oltre le annualità oggetto di verifica 2007-2011), e per il periodo 2007-2012 per il corrispondente personale dirigenziale;
- b) tali regolarizzazioni hanno determinato la complessiva e strutturale diminuzione delle risorse destinate alla contrattazione integrativa, a decorrere dall'anno 2012 pari a **3,022 milioni** di euro per il personale del comparto e di **1,255 milioni** di euro per il personale dirigenziale
- c) alla ridefinizione dei criteri di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa (P.O.) e per la valorizzazione delle alte professionalità (A.P.), abbassando la pre-esistente percentuale di attribuzione pari al 97% dei dipendenti di categoria D (n. 1.354 incarichi), all'attuale percentuale pari al 67% (n. 924 incarichi), con una effettiva riduzione del 30% (-430 incarichi). Tale riduzione ha uniformato, in linea massima, la percentuale della Regione Lazio con quelle mediamente riscontrate nelle altre Regioni a statuto ordinario. Inoltre, ai fini della sostenibilità finanziaria di tale istituto contrattuale, è stata eliminata la clausola inserita nel precedente accordo decentrato che prevedeva la corresponsione della quota legata al risultato nella misura fissa massima prevista dal CCNL pari al 25%, rapportando tale percentuale alla sussistenza delle effettive disponibilità finanziarie del fondo.

Complessivamente, ciò determina un minor impegno finanziario stimato in circa **1.885.966,82 euro annui** (calcolato al netto dei nuovi compensi per la produttiva collettiva da corrispondere alle 430 unità di personale della categoria D senza incarichi di P.O. e A.P.), da destinare ad altre finalità nell'ambito di quanto previsto dal CCNL, in materia di utilizzo fondo.

- d) alla unilaterale disapplicazione dell'accordo di contrattazione decentrata in materia di "Produttività individuale" sottoscritto in data 10.10.2012, formulato in palese contrasto con le vigenti disposizioni normative e contrattuali come, peraltro, sottolineato nei citati rilievi ispettivi.
- e) alla regolarizzazione per il periodo **2004-2012** dei fondi del personale del comparto delle ex AA.NN.PP. (878 unità) confluito nei ruoli della Giunta regionale nell'anno 2012 e, pertanto, in precedenza non assoggettati alle attività di verifica effettuate dal MEF – RGS;
- f) alla regolarizzazione per il periodo **2010-2012** dei fondi del personale dirigenziale delle ex AA.NN.PP. (60 unità), confluito nei ruoli della Giunta regionale nell'anno 2012 e, pertanto, in precedenza non assoggettati alle attività di verifica effettuate dal MEF – RGS;

Tali ulteriori regolarizzazioni sono state attuate dalla Regione Lazio tenuto conto che la Legge Regionale n. 9/2010 ha stabilito l'unificazione del ruolo unico delle ex AA.NN.PP. con il ruolo unico della Giunta regionale, e la successiva deliberazione regionale n. 385 del 9.9.2011, ha disposto l'inquadramento del personale a tempo indeterminato già in servizio, alla data di entrata in vigore della legge stessa, presso il ruolo delle Aree Naturali Protette, nel ruolo del personale della Giunta regionale a far data 1° gennaio 2012.

Tanto premesso, si evidenzia che le attività di regolarizzazione congiunta dei fondi del personale della Giunta e delle ex AA.NN.PP., cui ha fatto seguito l'unificazione dei pre-esistenti e separati fondi in un nuovo unico fondo unificato, hanno determinato la complessiva e strutturale diminuzione delle risorse destinate alla contrattazione integrativa, a decorrere dall'anno 2012, di tutto il personale della Giunta regionale (comprensivo anche di quello proveniente dalle ex AA.NN.PP.) pari a **5,177 milioni** di euro per il personale del comparto e di **1,275 milioni** di euro per il personale dirigenziale.

## 2. Riepilogo rilievi ispettivi

**Rilievo n. 1:** *Violazione delle disposizioni normative sul contenimento delle spese di personale*  
*lettera a):* *adozione di un criterio di quantificazione difforme da quello indicato dal MEF.*

I servizi ispettivi del MEF hanno raccomandato il rispetto della vigente normativa, già recepito dall'amministrazione regionale in sede di elaborazione del Conto Annuale dell'anno 2012.

*lettera b):* *sostanziale elusione degli obblighi normativi realizzata attraverso l'utilizzo di una struttura societaria.*

I servizi ispettivi del MEF hanno raccomandato il rispetto della vigente normativa.

**Rilievo n. 2:** *Finanziamento, anche attraverso indebitamento, di illegittime procedure di stabilizzazione (LSU e cantieri scuola lavoro) poste in essere dagli Enti locali.*

Rinvio alla Corte dei Conti.

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/7/2015  
Il Segretario Il Presidente



Rilievo n. 3: Gravi irregolarità in sede di quantificazione del fondo del personale non dirigente con illegittimo inserimento di risorse

*lettera a): illegittimo incremento della componente stabile del fondo (art.15, comma 1, lett. a) . del CCNL 1.4.1999, realizzato duplicando un analogo incremento inserito sulla base di una diversa norma (per di più, anch'esso illegittimo) - € 6.000.000.*

Controdeduzioni accolte dal MEF.

*lettera b): erronea determinazione della consistenza del monte salari relativo alle annualità 2001 e 2005, con conseguente sovrastima della base di calcolo degli incrementi percentuali previsti, rispettivamente, dagli articoli: 32 del CCNL 22.1.2004 ed 8 del CCNL 11.4.2008; € 8.170.782,51*  
Parzialmente accolto con nota MEF n. 7490/2014 - Differenza a conguaglio con il "Piano di recupero" quinquennale per un importo residuo pari € 391.180,34.

*lettera c): illegittimo incremento del fondo ex art. 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999 in assenza del presupposto richiesto dalla norma dell'effettivo incremento della dotazione organica € 4.132.567,14.*

Importo già recuperato in sede di ricostruzione dei fondi.

*lettera d): omessa riduzione del fondo a seguito dell'esternalizzazione di servizi con conseguente riduzione di dotazione organica - € 4.468.794,12.*

Piano di recupero quinquennale per l'intero importo pari a € 4.468.794,12.

*lettera e): indebito incremento del fondo per il finanziamento delle c.d. "Posizioni pluridisciplinari", in assenza di una norma legislativa o di contrattazione nazionale) che a tanto legittimasse € 49.670.174.*

Applicazione della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014 (punto 1 pagina tre) che prevede che "E' fatta salva la costituzione dei fondi contrattuali adottati dalle regioni e dagli organismi strumentali delle stesse in conformità alle legislazioni regionali già vigenti."

Al riguardo, si evidenzia che trattasi delle seguenti leggi regionali:

- ✓ **Legge regionale 11.2.1998, n. 6**, recante "Misure straordinarie in materia di personale regionale e modifica alla legge regionale 1° luglio 1996, n. 25", la quale ha definito criteri per il finanziamento di misure straordinarie a sostegno del processo di riorganizzazione:
  - art. 1, comma 1, lett. a) – Lire 3 miliardi (euro 1.549.370,70) per contratti individuali di lavoro e procedure concorsuali e selettive;
  - art. 1, comma 1, lett. b) – Lire 5 miliardi (euro 2.582.284,50) destinate all'incremento dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, del vigente CCNL;
  - art. 1, comma 1, lett. d) – Lire 1 miliardo (euro 516.456,90) per sperimentazione di riorganizzazione dei servizi.
- ✓ **Legge regionale 12.12.1998, n. 57**, recante "Variazioni di bilancio della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1998":
  - articolo 22 – Lire 4 Miliardi (euro 2.065.827,60) per la corresponsione di specifiche indennità al personale delle segreterie;
- ✓ **Legge regionale 7.6.1999, n. 7**, recante "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 1999" – Lire 5 miliardi (euro 2.582.284,50) per il Fondo delle progressioni economiche;
- ✓ **Varie leggi regionali in materia di processi di decentramento e delega di funzioni statali** – Lire 2.736 Miliardi (euro 1.413.026,08) per il finanziamento della contrattazione decentrata.

Parte integrante deliberazione U.d.P. 1  
n. 82 del 28/7/2015  
Il Segretario Il Presidente



*lettera f): illegittimo inserimento di somme formalmente collegate alla realizzazione di "progetti in economia" ma, in realtà, svincolate da qualsiasi attività progettuale svolta dal personale beneficiario - € 5.199.425,33*

Piano di recupero quinquennale per l'intero importo pari a € 5.199.425,33.

*lettera g): illegittimo inserimento di risorse per il finanziamento del trattamento accessorio del personale assegnato alle segreterie delle direzioni regionali*

Applicazione della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014 (punto 1 pagina tre) che prevede che "E' fatta salva la costituzione dei fondi contrattuali adottati dalle regioni e dagli organismi strumentali delle stesse in conformità alle legislazioni regionali già vigenti.

Al riguardo, si evidenzia che trattasi della seguente legge regionale:

**Legge regionale 6.2.2003, n. 3** recante "Bilancio di previsione della regione Lazio per l'anno 2003" – art. 3 – euro 1.700.000 per ciascuna delle annualità 2007 e 2008 – Risorse destinate al personale delle Segreterie politiche e delle direzioni dei dipartimenti regionali.

*lettera h): indebito consolidamento nel fondo, per tutto il periodo 2009-2011, delle risorse inserite sulla base dell' art. 8, comma 6, del CCNL 11.4.2008, le quali, per espresso dettato contrattuale ed in forza del loro carattere di variabilità, si sarebbero potute utilizzare nella sola annualità di riferimento - € 3.311.427,59.*

Controdeduzioni accolte dal MEF.

**Rilievo n. 4: Irregolarità varie nel procedimento di contrattazione decentrata**

Controdeduzioni accolte dal MEF.

**Rilievo n. 5: Illegittima erogazione di compensi per produttività collettiva non correlati ad un procedimento valutativo (a pioggia) e, per di più, con cadenza mensile per complessivi euro 36.193.814,43.**

Applicazione dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, comma 3 e della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014 (punto 3 - pagina 4) che prevedono che per gli enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa in caso di utilizzo illegittimo del fondo non si applica l'art. 40, comma 2-*quinquies*, quinto periodo, del d.lgs. n. 165/2001 e la sanzione della nullità del contratto integrativo qualora il medesimo sia stato sottoscritto entro il 31.12.2012, per cui gli utilizzi dei fondi risultano sanati con la conseguente esclusione di procedere alla ripetizione dell'indebito direttamente ai dipendenti.

Al riguardo, si fa presente che l'erogazione dei citati compensi per la produttività collettiva è stata definita dall'art. 4 del CCDI del 20.9.2000 e successive sessioni annuali.

**Rilievo n. 6: Mancato rispetto dei principi di selettività meritocratica previsti dalla normativa contrattuale vigente per l'effettuazione delle progressioni economiche orizzontali, con attribuzione generalizzata del relativo beneficio economico, peraltro riconosciuto con decorrenza retroattiva - importo non quantificato.**

Applicazione dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, comma 3 e della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014 (punto 3 - pagina 4) che prevedono che per gli enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa in caso di utilizzo illegittimo del fondo non si applica l'art. 40, comma 2-*quinquies*, quinto periodo, del d.lgs. n. 165/2001 e la sanzione della nullità del contratto integrativo qualora il medesimo sia

stato sottoscritto entro il 31.12.2012, per cui gli utilizzi dei fondi risultano sanati con la conseguente esclusione di procedere alla ripetizione dell'indebitto direttamente ai dipendenti.

In ogni caso si fa presente che, nell'arco temporale soggetto a verifica ispettiva (annualità dal 2007 al 2011), in applicazione dell'accordo di contrattazione sottoscritto in data 27.3.2009, sono state effettuate progressioni economiche orizzontali con decorrenza economica 1.1.2009, per complessive 1.383 unità di personale, a fronte di 2.874 presenti nei ruoli del personale di Giunta e Consiglio (dati Conto annuale 2009 come indicati dalla Corte dei conti nei prospetti di parifica).

Infine, per quanto riguarda le progressioni della Giunta, dalla attenta lettura dei rilievi ispettivi (pagg. 50-52), emerge con chiarezza che nessuna censura viene mossa alle procedure dell'anno 2009 (le uniche attivate dalla Regione Lazio nell'arco temporale 2007-2011 soggetto a verifica), ma si segnalano presunte irregolarità riferite a procedure P.E.O. di annualità precedenti (2001 e 2006).

**Rilievo n. 7: Illegittima corresponsione, ai titolari di posizioni organizzative e di alta professionalità, della retribuzione di risultato in assenza della prescritta assegnazione degli obiettivi da raggiungere – euro 13.445.318,21.**

Applicazione dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, comma 3 e della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014 (punto 3 - pagina 4) che prevedono che per gli enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa in caso di utilizzo illegittimo del fondo non si applica l'art. 40, comma 2-*quinquies*, quinto periodo, del d.lgs. n. 165/2001 e la sanzione della nullità del contratto integrativo qualora il medesimo sia stato sottoscritto entro il 31.12.2012, per cui gli utilizzi dei fondi risultano sanati con la conseguente esclusione di procedere alla ripetizione dell'indebitto direttamente ai dipendenti.

Al riguardo, si segnala che i criteri e le modalità di valutazione per l'attribuzione della retribuzione individuale di risultato al personale delle categorie sono stati definiti con il "Verbale di concertazione n. 2" sottoscritto in data 8 marzo 2002, a seguito di quanto previsto dall'art. 5 del CCDI 20.9.2000.

**Rilievo n. 8: Illegittimo utilizzo, per il finanziamento di altri istituti contrattuali, delle somme destinate alla retribuzione delle alte professionalità, in violazione del vincolo gravante sulle stesse – euro 1.229.076,65**

Applicazione dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, comma 3 e della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014 (punto 3 - pagina 4) che prevedono che per gli enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa in caso di utilizzo illegittimo del fondo non si applica l'art. 40, comma 2-*quinquies*, quinto periodo, del d.lgs. n. 165/2001 e la sanzione della nullità del contratto integrativo qualora il medesimo sia stato sottoscritto entro il 31.12.2012, per cui gli utilizzi dei fondi risultano sanati con la conseguente esclusione di procedere alla ripetizione dell'indebitto direttamente ai dipendenti.

In ogni caso, si fa presente che l'Amministrazione, in sede di accordi decentrati ha vincolato la destinazione delle risorse all'esame al finanziamento della retribuzione accessoria delle alte professionalità, nel pieno rispetto della normativa contrattuale vigente, ed in particolare, oltre che dell'art. 32, comma 7, del CCNL 22.1.2004, della Dichiarazione congiunta n. 1 al CCNL 9.5.2006, dalla quale si evince chiaramente che sulle stesse risorse grava un vincolo di destinazione, nel senso che esse vanno accantonate fino all'utilizzo per il finanziamento della retribuzione accessoria delle alte professionalità.

**Rilievo n. 9: Necessità di ridefinire l'importo dell'indennità di disagio in misura inferiore a quella dell'indennità di rischio, rispetto alla quale, invece, è risultata notevolmente superiore – euro 1.160.243,18**

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/7/2015  
Il Segretario Il Presidente



Applicazione dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, comma 3 e della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014 (punto 3 - pagina 4) che prevedono che per gli enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa in caso di utilizzo illegittimo del fondo non si applica l'art. 40, comma 2-*quinquies*, quinto periodo, del d.lgs. n. 165/2001 e la sanzione della nullità del contratto integrativo qualora il medesimo sia stato sottoscritto entro il 31.12.2012, per cui gli utilizzi dei fondi risultano sanati con la conseguente esclusione di procedere alla ripetizione dell'indebito direttamente ai dipendenti.

Al riguardo, si segnala che la determinazione degli importi dell'indennità di disagio è stata definita dall'art. 18 del CCDI 20.9.2000 e dall'accordo decentrato del 21.10.2009.

***Rilievo n. 10: Illegittima corresponsione, ai componenti delle Segreterie amministrative, di un compenso indennitario non previsto dalla normativa contrattuale vigente, in violazione del principio di tipicità che regola la materia – euro 8.575.165,91.***

Applicazione dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, comma 3 e della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014 (punto 3 - pagina 4) che prevedono che per gli enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa in caso di utilizzo illegittimo del fondo non si applica l'art. 40, comma 2-*quinquies*, quinto periodo, del d.lgs. n. 165/2001 e la sanzione della nullità del contratto integrativo qualora il medesimo sia stato sottoscritto entro il 31.12.2012, per cui gli utilizzi dei fondi risultano sanati con la conseguente esclusione di procedere alla ripetizione dell'indebito direttamente ai dipendenti.

Al riguardo, si fa segnala che il trattamento economico accessorio da corrispondere al personale delle Segreterie amministrative è stato definito con l'accordo di contrattazione decentrata del 23.4.2009 recepito con DGR n. 289/2009.

***Rilievo n. 11: Rilievo riguardante il Consiglio regionale.***

***Rilievo n. 12: Rilievo riguardante il Consiglio regionale.***

***Rilievo n. 13: Illegittima corresponsione di compensi aggiuntivi: al di fuori delle disponibilità del fondo; in violazione del principio di onnicomprensività; in relazione allo svolgimento di compiti ordinari; a favore di soggetti titolari di posizione organizzativa o posizione professionale – euro 4.058.395,94.***

Importi da recuperare in capo ai soggetti percettori.

***Rilievo n. 14: Indebita corresponsione al personale dipendente di contributi non previsti dai contratti collettivi – euro 626.022,71.***

Controdeduzioni accolte dal MEF

***Rilievo n. 15: Illegittima corresponsione al personale che svolge le funzioni di autista di un secondo buono pasto e monetizzazione del terzo buono pasto – euro 477.916,50.***

Applicazione dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, comma 3, e della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014 (punto 3 - pagina 4) che prevedono che per gli enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa in caso di utilizzo illegittimo del fondo non si applica l'art. 40, comma 2-*quinquies*, quinto periodo, del d.lgs. n. 165/2001 e la sanzione della nullità del contratto integrativo qualora il medesimo sia stato sottoscritto entro il 31.12.2012, per cui gli utilizzi dei fondi risultano sanati con la conseguente esclusione di procedere alla ripetizione dell'indebito direttamente ai dipendenti.

Parte integrante dell' deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/7/2015  
Il Segretario Il Presidente



Applicazione art. 18 del CCDI 20.9.2000 e successive sessioni annuali. In ogni caso, si fa presente che dal 2012 la corresponsione è stata regolarizzata nella misura massima di 1 buono pasto al giorno.

**Rilievo n. 16: Gravi anomalie nella corresponsione del trattamento retributivo accessorio del personale delle Segreterie politiche.**

**lettera a): violazione del principio dell'invarianza della spesa - € 28.908.447,65**

Applicazione dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, comma 3 e della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014 (punto 3 - pagina 4) che prevedono che per gli enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa in caso di utilizzo illegittimo del fondo non si applica l'art. 40, comma 2-*quinquies*, quinto periodo, del d.lgs. n. 165/2001 e la sanzione della nullità del contratto integrativo qualora il medesimo sia stato sottoscritto entro il 31.12.2012, per cui gli utilizzi dei fondi risultano sanati con la conseguente esclusione di procedere alla ripetizione dell'indebito direttamente ai dipendenti.

Al riguardo, si fa segnala che il trattamento economico accessorio da corrispondere al personale delle Segreterie politiche è stato definito dall'art. 19 del CCDI 20.9.2000, come modificato dall'accordo di contrattazione decentrata del 23.4.2009 recepito con DGR n. 289/2009.

**lettera b): indebita erogazione di compensi per lavoro straordinario - € 1.016.352,23**

Importi da recuperare in capo ai soggetti percettori.

**Rilievo n. 17: FONDO DIRIGENTI**

**lettera a): indebito inserimento di importi collegati all'incremento della dotazione organica - € 6.082.700,00**

Controdeduzioni accolte dal MEF

**lettera b): erroneo calcolo del monte salari e degli incrementi contrattuali 2007-2011 - € 518.936,94**

Controdeduzioni accolte dal MEF

**Rilievo n. 18: FONDO DIRIGENTI – mancata decurtazione del fondo a seguito della riduzione del personale - € 1.648.932,52**

Controdeduzioni accolte dal MEF

**Rilievo n. 19: FONDO DIRIGENTI – illegittimo finanziamento del trattamento economico accessorio dei Direttori regionali e dei capi dipartimento - € 11.734.240,51**

Controdeduzioni accolte dal MEF

**Rilievo n. 20: FONDO DIRIGENTI – Rilievo riguardante il Consiglio regionale**

**Rilievo n. 21: FONDO DIRIGENTI – illegittima corresponsione al personale di indennità di vicariato, per di più finanziata a carico del bilancio anziché del fondo, in violazione del principio di omnicomprensività - € 1.524.820,27**

Recupero pari ad euro 1.524.820,27 integralmente effettuato in sede di costituzione del Fondo per l'anno 2014 giusta determinazione G04247 del 13 aprile 2015

**Rilievo n. 22: Illegittima effettuazione di molteplici progressioni verticali in assenza della prescritta programmazione triennale del fabbisogno ed in violazione del principio costituzionale dell'adeguato accesso dall'esterno**

Controdeduzioni accolte dal MEF

**Rilievo n. 23: Gravi irregolarità nelle procedure di reclutamento**

*lettera a): inserimento nell' organico regionale di personale precedentemente assunto dall'ARDIS a seguito di illegittime procedure di stabilizzazione*

Rinvio alla Corte dei Conti

*lettera b): assunzione di personale dirigente a seguito di illegittima procedura concorsuale riservata ai soli dipendenti in servizio presso l'ente*

Controdeduzioni accolte dal MEF

*lettera c): mancata previsione nel piano triennale del fabbisogno del personale delle assunzioni effettuate dal 2007 al 2012 – mancata ricognizione delle eccedenze - € 2.301.575,77*

Controdeduzioni accolte dal MEF

**Rilievo n. 24: Illegittimo finanziamento delle procedure di stabilizzazione personale LSU in violazione del principio costituzionale del pubblico concorso**

Rinvio alla Corte dei Conti

**Rilievo n. 25: Gravi irregolarità nel conferimento di incarichi dirigenziali**

Rinvio alle controdeduzioni già prodotte

---

### 3. Provvedimenti di prossima adozione - Attuazione art. 4 del decreto legge n. 16/2014

Al fine di dare attuazione alle nuove disposizioni introdotte dall'art.4 del decreto legge n. 16/2014 e dalla circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014, Si riporta, di seguito, la situazione dei rilievi ispettivi formulati nel corso della verifica amministrativo/contabile

#### **Linee di intervento**

Come sopra evidenziato, la Giunta regionale procederà alla regolarizzazione dei rilievi ispettivi ancora non positivamente definiti, mediante la tempestiva adozione delle misure introdotte dall'art. 4 del decreto legge n. 16/2014 (Piano di recupero – riduzione della spesa di personale e delle dotazioni organiche), come di seguito riportato:

- ✓ riduzione dotazioni organiche – in attuazione di quanto previsto dal primo comma, secondo periodo, della citata disposizione si prevede di conseguire lo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamento di uffici con la contestuale riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale in misura non inferiore al 20 per cento e della spesa complessiva del personale non dirigenziale in misura non inferiore al 10 per cento;
- ✓ alimentazione fondi con leggi regionali - la circolare interministeriale del 12.8.2014 prevede esplicitamente (pagina 3) che "E' fatta salva la costituzione dei fondi contrattuali adottati dalle regioni e dagli organismi strumentali delle stesse in conformità alle legislazioni regionali già vigenti";
- ✓ somme indebitamente stanziare - la disposizione prevede il recupero di tali risorse finanziarie mediante l'adozione di "Piani di rientro" e il graduale riassorbimento delle stesse con quote annuali a valere sui fondi degli anni successivi, con la possibilità, per gli enti che hanno rispettato il patto di stabilità, di compensare tali somme anche attraverso l'utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzativa, nonché di



quelli derivanti dalle misure di razionalizzazione della spesa di cui all'art 16 comma 4 e 5 decreto legge n. 98/2011;

- ✓ illegittimo utilizzo del fondo in contrasto con i criteri del CCNL, - per gli enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa non si applica l'art. 40, comma 3-*quinquies*, quinto periodo, del d.lgs. n. 165/200 e la sanzione della nullità del contratto integrativo qualora il medesimo sia stato sottoscritto entro il 31.12.2012: conseguentemente non si procede alla ripetizione dell'indebito nei confronti dei dipendenti.

#### **Personale con qualifica dirigenziale**

Per il fondo del personale con qualifica dirigenziale il MEF – RGS ha accolto le controdeduzioni della Regione Lazio per un totale di 5 rilievi su 6 contestati, confermando le irregolarità del solo rilievo n. 21, per il quale l'amministrazione ha già proceduto al relativo recupero a valere sulle risorse del fondo della dirigenza dell'anno 2014 per l'importo complessivo di Euro 1.524.820 (Determinazione di costituzione delle risorse del fondo 2014 n. G04247 del 13 aprile 2015).

#### **Personale del comparto – Piano di recupero**

Per il fondo del personale del comparto l'amministrazione ha predisposto il "Piano di recupero" sulla base di quanto previsto dall' art. 4 del decreto legge n. 16/2014, e delle indicazioni applicative contenute nella Circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014, (registrata alla Corte dei Conti il 5.9.2014).

Tale "Piano di recupero" contiene la dettagliata indicazione delle somme complessivamente oggetto di recupero a valere sulle risorse finanziarie destinate alla contrattazione collettiva integrativa, mediante il graduale riassorbimento delle stesse in cinque quote annuali, corrispondenti al numero delle annualità assoggettate a verifica amministrativo/contabile da parte dei Servizi ispettivi del MEF.

Nel merito, il "Piano di recupero" per complessivi euro 10.050.400,00 si sviluppa in un arco temporale quinquennale, con quote di ammortamento di euro 2.011.880,00 per ciascuna annualità. Al riguardo, si fa presente per le suddette annualità le somme da recuperare potranno essere compensate anche attraverso l'utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzative previste dall' comma 1, secondo periodo, dell'art. 4 del decreto, legge n. 16/2014, nonché dall'utilizzo delle economie aggiuntive derivanti dai "Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione delle spesa" di cui all'art. 16, commi 4 e 5, del decreto legge n. 98/2011.

#### **Riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e del comparto**

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 4, comma 1, secondo periodo, del decreto legge n. 16/2014, la dotazione organica del personale con qualifica dirigenziale della Giunta regionale sarà ridotta in misura non inferiore al 20 per cento, passando da 320 a 256 posti di organico, con la conseguente diminuzione di n. 64 posti.

Per quanto riguarda il personale del comparto della Giunta regionale la spesa complessiva sarà ridotta in misura non inferiore al 10 per cento; pertanto il costo complessivo della dotazione organica attualmente quantificato in euro 111.187.065 scenderà ad euro 100.063.326, con una diminuzione pari ad euro 11.123.739.

Al riguardo, si segnala che tale decurtazione è stata quantificata applicando i criteri e le modalità di calcolo indicati nella direttiva n. 10/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, riguardante le analoghe riduzioni della spesa complessiva e delle dotazioni organiche del personale delle amministrazioni centrali previste dall'articolo 2 del decreto legge n. 95/2012.



#### 4. Applicabilità del terzo comma dell'articolo 4

Sulla base di quanto disposto dall'art.4, comma 3, del decreto legge n. 16/2014, agli enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa non si applica l'art. 40, comma 3-*quinquies*, quinto periodo, del d.lgs. n. 165/2001, e la sanzione della nullità del contratto integrativo; per cui gli utilizzi illegittimi dei fondi risultano sanati e, conseguentemente, non si procede alla ripetizione dell'indebitto nei confronti dei dipendenti, come espressamente indicato al punto 4 (indicazioni operative) – IV capoverso, della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014.

Sul punto, si rappresenta che la prevista sanatoria in materia di costituzione e utilizzo dei fondi trova applicazione per gli enti virtuosi nella gestione del personale che si trovino nelle seguenti condizioni:

- a) assenza del riconoscimento della responsabilità erariale;
- b) siano in regola con il patto di stabilità interno;
- c) abbiano rispettato la vigente disciplina in materia di spese del personale (in particolare: art.1, comma 557, legge n. 296 del 2006; ovvero comma 562 dello stesso articolo);
- d) siano in regola con i vincoli alle assunzioni di personale (in particolare art. 76, comma 7, del decreto legge n. 112/2008, fino all'entrata in vigore del decreto legge n. 90 del 2014);
- e) abbiano rispettato le disposizioni di cui all' art. 9, commi 1, 2-bis, 21 e 28 del decreto legge n. 78 del 2010.

#### Condizioni di applicabilità per la Regione Lazio del terzo comma dell'articolo 4

- a) **Assenza dell'avvenuto accertamento in via giudiziale della responsabilità amministrativa e/o contabile.**

Si riscontra che, allo stato attuale, non sussiste la condizione di avvenuto accertamento in via giudiziale della responsabilità amministrativa e/o contabile prevista dall'art. 4, comma 3, del decreto legge n. 16/2014, quale elemento preclusivo per la non applicazione delle disposizioni di cui al quinto periodo del comma 3-*quinquies* dell'articolo 40 del decreto legislativo n. 165/2001.

- b) **Rispetto del patto di stabilità interno** – Al riguardo, si conferma che la Regione Lazio, per le annualità soggette a verifica, ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità interno previsto dalla normativa pro-tempore in vigore:

- anno 2007 - art.1, comma 667, della legge n. 296/2006;
- anno 2008 - art.1, comma 667, della legge n. 296/2006;
- anno 2009 - art.77-*ter*, comma 13, del decreto legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008;
- anno 2010 - art.77-*ter*, comma 13, del decreto legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008;
- anno 2011 - art. 1, comma 145, della legge n. 220 del 2010.

- c) **Rispetto della vigente disciplina in materia di spese del personale (in particolare: art.1, comma 557, legge n. 296 del 2006; ovvero comma 562 dello stesso articolo)**

La disposizione prevede, tra l'altro, che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico

delle amministrazioni e dell'IRAP, con l'esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Al riguardo, si fa presente che la Regione Lazio ha costantemente conseguito con cadenza annuale le previste riduzioni della spesa di personale:

- anno 2007 : euro 199.964.714
- anno 2008 : euro 199.089.127
- anno 2009 : euro 209.492.390
- anno 2010 : euro 206.958.482
- anno 2011 : euro 203.541.713

Sul punto, si precisa che il maggior importo per l'anno 2009 (euro 209.492.390), rispetto a quello relativo all'anno 2008 (euro 199.089.127), non deriva da un ingiustificato incremento di spesa in violazione del divieto previsto dal comma 557 all'esame, ma discende unicamente della contabilizzazione in capo alla Regione Lazio degli oneri del personale già sostenuti in proprio dalle Agenzie e dagli enti regionali ed internalizzate in attuazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 6, della legge regionale 1 febbraio 2008, n. 1 (*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici*).

- Agenzia Lazio lavoro
- Agenzia regionale per la difesa del suolo (ARDIS)
- Agenzia regionale per i parchi (ARP)
- Agenzia regionale per lo sport (AGENSPOORT)
- Ente regionale per la comunicazione "Istituto Montecelio"

d) Rispetto dei vincoli alle assunzioni di personale (in particolare art. 76, comma 7, del decreto legge n. 112/2008, fino all'entrata in vigore del decreto legge n. 90 del 2014)

L'art. 76, comma 7, del decreto legge n. 112/2008, dispone che il mancato rispetto dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari o superiore al 50% comporta il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale. Peraltro tale disposizione è stata abrogata ad opera dell'art. 3, comma 5, quinto periodo, del decreto legge n. 90/2014

Per la verifica del limite della spesa di personale, da raffrontare alla spesa corrente, è stato preso a riferimento, come indicato dagli orientamenti formulati dalla Corte dei Conti, il dato degli impegni derivanti dalla effettiva gestione del bilancio e suscettibile di riscontro, da desumere dal documento contabile ufficiale del precedente esercizio e quindi dal rendiconto approvato dalla regione.

Inoltre, ai fini del computo della predetta percentuale, si considerano anche le spese sostenute dagli enti regionali e dalle società controllate o titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali.

- anno 2007 : rapporto percentuale 8,477%
- anno 2008 : rapporto percentuale 8,467%
- anno 2009 : rapporto percentuale 18,299%
- anno 2010 : rapporto percentuale 22,410%
- anno 2011 : rapporto percentuale 39,988%

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/7/2015  
Il Segretario Il Presidente



e) **Rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9, commi 1, 2-bis, 21 e 28 del decreto legge n. 78 del 2010.**

**articolo 9, comma 1** – dispone che per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati.

Al riguardo, si evidenzia che la predetta disposizione è stata rispettata dall' amministrazione regionale in attuazione degli indirizzi applicativi forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12 del 15 aprile 2011.

**articolo 9, comma 2-bis** – dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alle riduzioni del personale in servizio.

Al riguardo, si conferma che la citata disposizione è stata rispettata dall' amministrazione regionale, a decorrere dall'entrata in vigore della medesima (anno 2011) come peraltro si evince dai prospetti di ricostruzione dei fondi del personale dirigenziale e del comparto.

A conferma della regolarità degli atti adottati, si evidenzia che con nota n. 96247 del 5.12.2014 il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha accolto le controdeduzioni della Regione Lazio riguardanti il rilievo n.18 concernente la "mancata decurtazione del fondo a seguito della riduzione del personale con qualifica dirigenziale";

**articolo 9, comma 21** – dispone, tra l'altro, che per il personale contrattualizzato le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte negli anni dal 2011, 2012, 2013 e 2014 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici.

Al riguardo, si evidenzia che la predetta disposizione è stata rispettata dall' amministrazione regionale in quanto, a decorrere dall' anno 2011, non sono state disposte e attuate procedure di progressioni economiche orizzontali (P.E.O.) o progressioni di carriera tra le diverse categorie previste dell'ordinamento professionale del vigente CCNL.

**articolo 9, comma 28** – introduce a decorrere dall'anno 2011 il limite del 50% della spesa per le assunzioni relative alle forme di lavoro flessibili (tempo determinato, formazione lavoro, somministrazione lavoro, Co.Co.Co., ecc.), rispetto a quella sostenuta nell'anno 2009.

Al riguardo, si fa presente che la Circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014, al punto 3, specifica che la citata disposizione si applica agli enti locali dal 2012, in attuazione di quanto previsto dall' art. 4, comma 102, lett. b), della legge n. 183/2011 (legge di stabilità 2012).

In ogni caso, si evidenzia che la regione Lazio con l'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 4/2013, ha recepito nel proprio ordinamento tale limite di spesa, con la contestuale riduzione delle corrispondenti disponibilità finanziarie nei relativi capitoli di bilancio.

IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott. Alessandro Bacci

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/7/2015

Il Segretario

Il Presidente



## CONSIGLIO REGIONALE

### 1. Provvedimenti già adottati dal Consiglio regionale

Il Consiglio regionale, recependo integralmente i rilievi ispettivi, ha già tempestivamente provveduto:

a) alla regolarizzazione dei fondi di tutto il personale del Consiglio regionale (dirigenti e non dirigenti) ricostruendo correttamente le fonti di alimentazione dei fondi relativamente al periodo 2009 (anno di separazione del Consiglio dalla Giunta)-2012 sulla base dei fondi ricostruiti dalla Giunta regionale, sia per il personale del comparto che per il personale dirigenziale;

b) tali regolarizzazioni hanno determinato la complessiva e strutturale diminuzione delle risorse destinate alla contrattazione integrativa, a decorrere dall'anno 2012 pari a circa 115mila euro per il personale del comparto e di 9mila euro per il personale dirigenziale;

c) alla ridefinizione dei criteri di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa (P.O.) e per la valorizzazione delle alte professionalità (A.P.), abbassando la pre-esistente percentuale di attribuzione pari al 82% (n. 175 incarichi) all'attuale percentuale del 54% (n. 112 incarichi), con una effettiva riduzione di 63 incarichi.

Inoltre ai fini della sostenibilità finanziaria di tale istituto contrattuale, è stata eliminata la clausola inserita nel precedente accordo decentrato che prevedeva la corresponsione della quota legata al risultato nella misura fissa massima prevista dal CCNL pari al 25%, rapportando tale percentuale alla sussistenza delle effettive disponibilità finanziarie del fondo.

Complessivamente, ciò ha determinato un minor impegno finanziario stimato in circa euro 495.290,67 annui;

d) all'adozione di una serie di iniziative, in tema di Produttività collettiva, aventi il fine ultimo di un progressivo e sollecito adeguamento a quanto previsto dal decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni c.d. "legge Brunetta") e dalla legge regionale n. 1 del 16 marzo 2011 (Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6) che hanno introdotto l'attivazione di un ciclo generale di gestione della performance.

Prima iniziativa è stata la sottoscrizione dell'Accordo di contrattazione per la produttività collettiva del 18 dicembre 2012 che prevedeva:

- fattori di valutazione, con pesi diversi, della realizzazione dei compiti attribuiti alla struttura dagli atti di organizzazione e il contributo del personale assegnato alla struttura
- tabella di attribuzione dei punteggi divisa per fasce
- un anticipo di produttività collettiva dell'80% e un conguaglio a seguito della valutazione della struttura del 20%.

Successivamente sono stati sottoscritti gli Accordi di contrattazione per la ripartizione e liquidazione del trattamento accessorio del 31 marzo 2014 e del 6 maggio 2014 che prevedevano:

- l'impegno a perfezionare un successivo accordo per disciplinare l'istituto della produttività collettiva tenuto conto della riorganizzazione dell'ente
- superamento del vecchio accordo del 18 dicembre 2012 per l'erogazione della produttività collettiva con un accordo che prevedeva una valutazione trimestrale posticipata e la necessità di un nuovo accordo per la misurazione e la valutazione delle prestazioni e dei risultati organizzativi e individuali.

Si è arrivati in data 8 gennaio 2015 con la firma dell'accordo di contrattazione sulla Performance relativo all'anno 2015 che ha disciplinato:

- i compensi per la performance organizzativa in un importo pari al 20 per cento della performance annua di competenza con erogazione semestrale in via posticipata dopo la valutazione del semestre di riferimento e con un meccanismo a "graduatoria" tra le strutture
- i compensi per la performance individuale in un importo pari all'80 per cento della performance annua di competenza con erogazione mensile in via posticipata dopo la valutazione del trimestre di riferimento per ogni singolo dipendente;

- a) alla riduzione della dotazione organica dei dirigenti con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 11 del 17/02/2015 ritenendo opportuno, in un'ottica di contenimento della spesa pubblica, apportare una riduzione della dotazione organica della dirigenza che è passata da 59 a 55 unità pari ad una percentuale di quasi il 7%.

## 2. Riepilogo rilievi ispettivi

**Rilievo n. 5:** Illegittima erogazione di compensi per la produttività collettiva non correlati ad un procedimento valutativo (a pioggia) e, per di più, con cadenza mensile, in aperta violazione della normativa contrattuale e di una consolidata giurisprudenza contabile per complessivi € 3.785.687,52 per il Consiglio. Di tali compensi hanno beneficiato, nel 2009, anche dipendenti titolari di posizione organizzativa o di alta professionalità, in violazione di un espresso divieto normativo

Applicazione dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, comma 3 e della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014 (punto 3 - pagina 4) che prevedono che per gli enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa in caso di utilizzo illegittimo del fondo non si applica l'art. 40, comma 2-*quinquies*, quinto periodo, del d.lgs. n. 165/2001 e la sanzione della nullità del contratto integrativo qualora il medesimo sia stato sottoscritto entro il 31.12.2012, per cui gli utilizzi dei fondi risultano sanati con la conseguente esclusione di procedere alla ripetizione dell'indebito direttamente ai dipendenti e per questo riassegnerà le somme già recuperate in sede di costituzione delle risorse per l'anno 2013, a disposizione del fondo del comparto - Accordo decentrato 6.10.2010 recepito con deliberazione UdP n. 137 del 2.11.2010.

**Rilievo n. 6:** Mancato rispetto dei principi di selettività meritocratica previsti dalla normativa contrattuale vigente per l'effettuazione delle progressioni economiche orizzontali, con conseguente attribuzione generalizzata del relativo beneficio economico, peraltro riconosciuto con decorrenza retroattiva

Applicazione dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, comma 3 e della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014 (punto 3 - pagina 4) che prevedono che per gli enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa in caso di utilizzo illegittimo del fondo non si applica l'art. 40, comma 2-*quinquies*, quinto periodo, del d.lgs. n. 165/2001 e la sanzione della nullità del contratto integrativo qualora il medesimo sia



stato sottoscritto entro il 31.12.2012, per cui gli utilizzi dei fondi risultano sanati con la conseguente esclusione di procedere alla ripetizione dell'indebitto direttamente ai dipendenti

**Rilievo n. 7:** Illegittima corresponsione, ai titolari di posizioni organizzative e di alta professionalità, della retribuzione di risultato in assenza della prescritta preventiva assegnazione degli obiettivi da raggiungere per complessivi € 1.802.316,68

.Applicazione dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, comma 3 e della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014 (punto 3 - pagina 4) che prevedono che per gli enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa in caso di utilizzo illegittimo del fondo non si applica l'art. 40, comma 2-*quinquies*, quinto periodo, del d.lgs. n. 165/2001 e la sanzione della nullità del contratto integrativo qualora il medesimo sia stato sottoscritto entro il 31.12.2012, per cui gli utilizzi dei fondi risultano sanati con la conseguente esclusione alla ripetizione dell'indebitto direttamente ai dipendenti.

**Rilievo n. 9:** Necessità di ridefinire l'importo dell'indennità di disagio in misura inferiore a quella dell'indennità di rischio, rispetto alla quale, invece, è risultata notevolmente superiore, per complessivi € 286.213,67

.Applicazione dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, comma 3 e della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014 (punto 3 - pagina 4) che prevedono che per gli enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa in caso di utilizzo illegittimo del fondo non si applica l'art. 40, comma 2-*quinquies*, quinto periodo, del d.lgs. n. 165/2001 e la sanzione della nullità del contratto integrativo qualora il medesimo sia stato sottoscritto entro il 31.12.2012, per cui gli utilizzi dei fondi risultano sanati con la conseguente esclusione alla ripetizione dell'indebitto direttamente ai dipendenti.

**Rilievo n. 11:** Gravi anomalie nella costituzione del fondo per il personale non dirigente del Consiglio regionale, analoghe a quelle già evidenziate per i dipendenti della Giunta (cfr. rilievo n. 3), consistenti nella violazioni delle disposizioni di cui gli articoli:

a) 32, commi 1 e 2, del CCNL 22.1.2004 (incrementi proporzionali al monte salari): € 443.726,22;

Controdeduzioni parzialmente accolte dal MEF con nota n. 7490 del 27.1.2014. la differenza pari ad € 8.240,19 sarà inserita nel "Piano di recupero".

b) 32, comma 7, del CCNL 22.1.2004 (finanziamento delle alte professionalità): € 83.599,02;

Controdeduzioni parzialmente accolte dal MEF con nota n. 7490 del 27.1.2014. la differenza pari ad € 3.296,10 sarà inserita nel "Piano di recupero".

c) 8, comma 6, del CCNL 11.4.2008 (incrementi proporzionali al monte salari): € 384.815,91;

Controdeduzioni parzialmente accolte dal MEF con nota n. 7490 del 27.1.2014. la differenza pari ad € 21.250,82 sarà inserita nel "Piano di recupero".

d) 15, comma 1, lett. a), del CCNL 1.4.1999 (componente storica del fondo 1999): € 1.040.843,75;

Il rilievo all'esame contiene le medesime contestazioni riguardanti le analoghe contestazioni di cui al punto n. 3 lett. a) della Giunta e risulta essere definito come evidenziato dalla nota Mef-RGS prot. 7490 del 27/01/2014.

Per quanto concerne la somma aggiuntiva contestata di € 78.256,34, la stessa è stata eliminata nella ricostruzione effettuata per i fondi del personale non dirigente del Consiglio.

e) 15, comma 1, lett. e) del CCNL 1.4.1999 (risparmi da part-time): € 156.512,68;

Controdeduzioni accolte dal MEF con nota n. 7490 del 27.1.2014

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/7/2015

Il Segretario

Il Presidente



f) 15, comma 1, lett. k) del CCNL 1.4.1999 (risorse previste da specifiche disposizioni di legge): € 3.038.797,17;

La circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014 (punto 1 pagina tre) che prevede che è fatta salva la costituzione dei fondi contrattuali adottati dalle regioni e dagli organismi strumentali delle stesse in conformità alle legislazioni regionali già vigenti.

g) 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999 (incremento stabile della dotazione organica e/o processi di riorganizzazione): € 379.453,83.)

In attesa di ulteriori indicazioni da parte del MEF, gli importi contestati faranno parte del piano di recupero ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.L. 16/2014 e della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014.

Al riguardo, si richiama la validità delle normative regionali già citate al rilievo n. 3 – lettera e) della Giunta regionale:

**Rilievo n. 12: Illegittimo inserimento di importi aggiuntivi per il finanziamento dei “Progetti in economia”, per complessivi € 723.585,20 nel biennio 2009-2010**

Gli importi contestati faranno parte del piano di recupero ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.L. 16/2014 e della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014

**Rilievo n. 13: Illegittima corresponsione di compensi aggiuntivi al di fuori delle disponibilità del fondo, in violazione del principio di onnicomprensività, in relazione allo svolgimento di compiti ordinari e a favore di soggetti titolari di posizione organizzativa o posizione professionale.**

Gli importi relativi alle somme corrisposte alle posizioni organizzative per la partecipazione a gruppi di lavoro in violazione del principio di onnicomprensività saranno parte del piano di recupero ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.L. 16/2014 e della circolare PCM del 8.8.2014 e recuperate direttamente ai soggetti percettori.

**Rilievo n. 15: Illegittima corresponsione al personale che svolge le funzioni di autista di un secondo buono pasto e monetizzazione del terzo buono pasto, per un importo stimato in complessivi € 477.916,50.**

Applicazione dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, comma 3 e della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014 (punto 3 - pagina 4) che prevedono che per gli enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa in caso di utilizzo illegittimo del fondo non si applica l'art. 40, comma 2-*quinquies*, quinto periodo, del d.lgs. n. 165/2001 e la sanzione della nullità del contratto integrativo qualora il medesimo sia stato sottoscritto entro il 31.12.2012, per cui gli utilizzi dei fondi risultano sanati con la conseguente esclusione alla ripetizione dell'indebito direttamente ai dipendente. Accordo 30 luglio 2009 recepito con delibera UdP n. 49 del 10.9.2009.

**Rilievo n. 16: Gravi anomalie nella corresponsione del trattamento retributivo accessorio al personale delle Segreterie politiche:**

a) violazione del principio di invarianza della spesa, per complessivi € 28.908.447,65 nel periodo 2008-2011

Applicazione dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, comma 3 e della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014 (punto 3 - pagina 4) che prevedono che per gli

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/7/2015

Il Segretario Il Presidente

enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa in caso di utilizzo illegittimo del fondo non si applica l'art. 40, comma 2-*quinquies*, quinto periodo, del d.lgs. n. 165/2001 e la sanzione della nullità del contratto integrativo qualora il medesimo sia stato sottoscritto entro il 31.12.2012, per cui gli utilizzi dei fondi risultano sanati con la conseguente esclusione alla ripetizione dell'indebitato direttamente ai dipendenti. Accordo 30 luglio 2009 recepito con delibera UdP n. 49 del 10.9.2009.

**b) indebita erogazione di compensi per lavoro straordinario, in violazione del prescritto principio di onnicomprensività, per complessivi € 1.016.352,23 nel periodo 2007-2011)**

Gli importi relativi alle somme corrisposte a titolo di compensi per lavoro straordinario in violazione del principio di onnicomprensività saranno parte del piano di recupero ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.L. 16/2014 e della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014, e recuperate direttamente ai soggetti percettori.

**Rilievo n. 20: Indebita corresponsione della retribuzione di risultato con cadenza mensile, anziché a seguito di valutazione annuale del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, per complessivi € 588.685,49 nel periodo 2007-2011**

Il MEF ha comunicato il rinvio alle valutazioni della Corte dei Conti.

**Rilievo n. 21: Illegittima corresponsione al personale dirigente di un'indennità per funzioni vicarie, per di più finanziata a carico del bilancio anziché dal fondo, in violazione del principio di onnicomprensività, per complessivi € 1.524.820,27 nel periodo 2007-2011**

Gli importi relativi alle somme corrisposte a titolo di indennità di funzioni vicarie saranno parte del piano di recupero ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.L. 16/2014 e della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014 dove, per i soli importi finanziati con il fondo verranno in via cautelativa detratti dalle economie del fondo e solo all'esito dei recuperi ai dipendenti, riinseriti nuovamente; mentre per le erogazioni effettuate a bilancio si provvederà al recupero nei confronti dei singoli dirigenti percettori.

**Rilievo n. 25: Gravi illegittimità nel conferimento degli incarichi dirigenziali**

Rinvio alle controdeduzioni già prodotte.

---

### 3. Provvedimenti di prossima adozione - Attuazione art. 4 del decreto legge n. 16/2014

Al fine di dare attuazione alle nuove disposizioni introdotte dall'art.4 del decreto legge n. 16/2014 e dalla circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014. Si riporta, di seguito, la situazione dei rilievi ispettivi formulati nel corso della verifica amministrativo/contabile

#### Linee di intervento

Come sopra evidenziato, il Consiglio regionale procederà alla regolarizzazione dei rilievi ispettivi ancora non positivamente definiti, mediante la tempestiva adozione delle misure introdotte dall'art. 4 del decreto legge n. 16/2014 (Piano di recupero – riduzione della spesa di personale e delle dotazioni organiche), come si seguito riportato:

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/4/2015  
Il Segretario Il Presidente



- ✓ riduzione dotazioni organiche – in attuazione di quanto previsto dal primo comma, secondo periodo, della citata disposizione si prevede di conseguire lo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamento di uffici con la contestuale riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale in misura non inferiore al 20 per cento e della spesa complessiva del personale non dirigenziale in misura non inferiore al 10 per cento;
- ✓ alimentazione fondi con leggi regionali - la circolare interministeriale del 12.8.2014 prevede esplicitamente (pagina 3) che *“E’ fatta salva la costituzione dei fondi contrattuali adottati dalle regioni e dagli organismi strumentali delle stesse in conformità alle legislazioni regionali già vigenti”*;
- ✓ somme indebitamente stanziati - la disposizione prevede il recupero di tali risorse finanziarie mediante l’adozione di *“Piani di rientro”* e il graduale riassorbimento delle stesse con quote annuali a valere sui fondi degli anni successivi, con la possibilità, per gli enti che hanno rispettato il patto di stabilità, di compensare tali somme anche attraverso l’utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzativa, nonché di quelli derivanti dalle misure di razionalizzazione della spesa di cui all’art 16 comma 4 e 5 decreto legge n. 98/2011;
- ✓ illegittimo utilizzo del fondo in contrasto con i criteri del CCNL - per gli enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa non si applica l’art. 40, comma 3-*quinquies*, quinto periodo, del d.lgs. n. 165/200 e la sanzione della nullità del contratto integrativo qualora il medesimo sia stato sottoscritto entro il 31.12.2012; conseguentemente non si procede alla ripetizione dell’indebito nei confronti dei dipendenti.

#### Attuazione art. 4 del decreto legge n. 16/2014

Al fine di dare attuazione alle nuove disposizioni introdotte dall’art.4 del decreto legge n. 16/2014 e dalla circolare Ministro per gli affari regionali, Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, Ministro dell’economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014, Si riporta, di seguito, la situazione dei rilievi ispettivi, a carico del Consiglio regionale, formulati nel corso della verifica amministrativo/contabile.

#### Personale con qualifica dirigenziale del Consiglio regionale

Su tale tematica si fa presente che non si darà luogo al *“Piano di recupero”* di durata pluriennale, in quanto le somme contestate in sede di verifica amministrativo/contabile, saranno recuperate integralmente ed in un’unica soluzione per un importo di € 125.201,08 sul fondo definitivo 2014, mentre per le erogazioni effettuate a carico del bilancio, pari a € 148.633,45 si provvederà al recupero nei confronti dei singoli dirigenti percettori.

#### Personale del comparto del Consiglio regionale

Per il fondo del personale del comparto l’amministrazione ha predisposto il *“Piano di recupero”* riguardante il fondo per il trattamento accessorio del personale delle categorie, che è stato elaborato sulla base di quanto previsto dall’art. 4 del decreto legge n. 16/2014, applicando le medesime sulla base delle indicazioni applicative definite dalla circolare interministeriale n. 26644 del 12.8.2014. Tale *“Piano di recupero”* contiene la dettagliata indicazione delle somme complessivamente oggetto di recupero pari a € 1.111.947,79 a valere sulle risorse finanziarie destinate alla contrattazione collettiva integrativa, mediante il graduale riassorbimento delle stesse in cinque quote annuali di € 222.389,56, corrispondenti al numero delle annualità assoggettate a verifica amministrativo/contabile da parte dei Servizi ispettivi del MEF.

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
 n. 82 del 28/7/2015  
 Il Segretario Il Presidente



Negli atti di quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione collettiva integrativa, per ciascuna distinta annualità oggetto del "Piano di rientro", le somme da recuperare potranno essere compensate anche attraverso l'utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzative previste dall'utilizzo, sino al 100%, delle economie aggiuntive derivanti dai "Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa" di cui all'art. 16, commi 4 e 5, del decreto legge n. 98/2011.

#### Riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e del comparto

In attuazione di quanto disposto dall' art. 4, comma 1 del decreto legge n. 16/2014 la dotazione organica del personale dirigenziale sarà ridotta in misura non inferiore al 20 per cento; tenuto conto della già avvenuta riduzione della dotazione organica di 4 posti (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 11 del 17/02/2015) si prevede un'ulteriore riduzione di 8 posti.

Per quanto riguarda il personale del comparto del Consiglio regionale la riduzione complessiva della spesa della vigente dotazione organica quantificata in euro 17.929.200,00 sarà pari ad euro 1.795.812,00.

Al riguardo, si segnala che tale decurtazione è stata quantificata applicando i criteri e le modalità di calcolo indicati nella direttiva n. 10/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, riguardante le analoghe riduzioni della spesa complessiva e delle dotazioni organiche del personale delle amministrazioni centrali previste dall'articolo 2 del decreto legge n. 95/2012.

Al riguardo, si evidenzia che, con particolare riferimento alla determinazione del trattamento economico fondamentale, il medesimo è stato quantificato sulla base della media semplice indicata nella citata circolare del Dipartimento della funzione pubblica.

---

#### 4. Applicabilità del terzo comma dell'articolo 4

Per quanto concerne le condizioni di applicabilità del terzo comma dell'articolo 4 si rimanda a quanto indicato dalla Giunta regionale in quanto i parametri da rispettare sono per l'ente Regione Lazio comprensivo di Giunta regionale e Consiglio regionale.

---

IL SEGRETARIO GENERALE VICARIO  
Avv. Costantino Vespasiano

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/2/2015  
Il Segretario Il Presidente

**GIUNTA REGIONALE**
**1. Provvedimenti già adottati dalla Giunta regionale**

La Giunta regionale, recepando integralmente i rilievi ispettivi, ha già tempestivamente provveduto:

- alla regolarizzazione dei fondi di tutto il personale della Giunta regionale (dirigenti e non dirigenti) ricostruendo correttamente le fonti di alimentazione dei fondi relativamente al periodo 2002-2012 per il personale del comparto (quindi ben oltre le annualità oggetto di verifica 2007-2011), e per il periodo 2007-2012 per il corrispondente personale dirigenziale; Nella fase di ricostruzione (pagg. 15 e seguenti e allegato A delle controdeduzioni del 25 ottobre 2013 prot. n. 53930) si è accertato che, a fronte delle voci di alimentazione illegittimamente inserite nel fondo (e, per tale motivo, espunte dallo stesso), nel corso del decennio l'amministrazione non aveva provveduto ad incrementare lo stesso fondo con risorse che legittimamente avrebbero potuto essere inserite, quali, ad esempio, quelle derivanti:
  - dal recupero delle risorse destinate alle progressioni orizzontali del personale cessato o che sia stato riclassificato nella categoria superiore per progressione verticale o per concorso (ai sensi del combinato disposto degli articoli 17, comma 2, lett. b), del CCNL 1.4.1999 e 34, comma 4, del CCNL 22.1.2004);
  - dal recupero della retribuzione individuale di anzianità (RIA) e degli assegni *ad personam* in godimento da parte del personale cessato dal servizio (ai sensi dell'art. 4, comma 2, del CCNL 5.10.2001).

RICOSTRUZIONE FONDI GIUNTA - ANNO 2012			
	Fondi storici	Fondi ricostruiti	Differenza
Fondo comparto	€ 26.398.246,00	€ 23.376.234,00	-€ 3.022.012,00
Fondo dirigenti	€ 14.450.025,00	€ 13.194.560,00	-€ 1.255.465,00

**Ricostruzione analitica Fondo dirigenti**

Rilievi ispettivi	Riferimento normativo	Descrizione	Fondo storico	Fondo ricostruito	Differenza
17 lett.a)	Art 26 c. 1 lett a) CCNL 23.12.1999	Fondo storico 1998	11.208.241,55	10.047.322,24	-1.160.919,31
nulla	Art. 26 c. 1 lett d) CCNL 23.12.1999	1,25% monte salari 1997	143.849,43	143.849,43	0,00
17 lett.a)	Art 26 c. 1 lett e) CCNL 23.12.1999	Specifiche disposizioni di legge	108.008,99	106.088,04	-1.920,95
nulla	Art 26 c. 1 lett g) CCNL 23.12.1999	RIA dei cessati	732.521,17	732.521,17	0,00
nulla	Art 26 c. 1 lett i) CCNL 23.12.1999	Omnicomprendività	65.824,50	65.824,50	0,00
vedi Fondo 1998	Art 26 c. 3 CCNL 23.12.1999	Incremento dotazione organica	0,00	0,00	0,00
nulla	Art 23 c. 1 CCNL 22.2.2006	Incremento € 520 pro capite	290.229,83	290.229,83	0,00
17 lett. b)	Art 23 c. 3 CCNL 22.2.2006	1,66% monte salari 2001	317.285,50	223.742,30	-93.543,20
nulla	Art 4 c. 1 CCNL 14.5.2007	Incremento € 1.144 pro capite	448.486,35	448.486,35	0,00
17 lett. b)	Art 4 c. 4 CCNL 14.5.2007	0,89% monte salari 2003	232.958,91	223.887,86	-9.071,05
nulla	Art 16 c. 1 CCNL 22.2.2010	Incremento € 478,40 pro capite	145.433,60	145.433,60	0,00
nulla	Art 16 c. 4 CCNL 22.2.2010	1,78% monte salari 2005	471.103,31	471.103,31	0,00
nulla	Art 5 c. 1 CCNL 3.8.2010	Incremento € 611 pro capite	112.424,00	112.424,00	0,00
nulla	Art 5 c. 4 CCNL 3.8.2010	0,73% monte salari 2007	183.648,26	183.648,26	0,00
<b>Totale parziale (a+b+c+d+e+f+g+h+i+j+k+l+m+n)</b>			<b>14.450.015,40</b>	<b>13.194.560,89</b>	<b>-1.255.465,51</b>



## Ricostruzione analitica Fondo personale del comparto

Rilievi ispettivi	Riferimento normativo	Descrizione	Importo storico	Importo ricostruito	Differenza
3 lett a) Controdeduzioni accolte dal MEF	Art 15 c 1 lett a) CCNL 1 4 1999	Fondo storico 1998 Giunta (al netto delle somme utilizzate per PEO)	4 397 027,11	5 318 682,95	921 655,84
Art 2 c 3 dlgs 165/2001	Art 15 c 1 lett f) CCNL 1 4 1999	Risparmi da applicazione disciplina di cui all'art 2 c 3 D Lgs 165/2001	-	3 165 991,84	3 165 991,84
Legge Regionale	di cui	Art 1 lett a) l.r. 6/1998 (contratti individuali di lavoro)	-	1 356 853,64	1 356 853,64
Legge Regionale		Art 22 l.r. n. 57/98 (Indennità segretarie)	-	1 809 138,19	1 809 138,19
nulla	Art 15 c 1 lett g) CCNL 1 4 1999	Risorse destinate al pagamento LED	469 018,92	469 019,08	0,16
nulla	Art 15 c 1 lett h) CCNL 1 4 1999	Indennità di staff ex 8° q.f.	676 165,18	676 165,18	-
nulla	Art 15 c 1 lett i) CCNL 1 4 1999	Riduzione posti qualifica dirigenziale	667 119,50	667 119,50	-
nulla	Art 15 c 1 lett J) CCNL 1 4 1999	0,52% monte salari 1997	300 769,13	300 769,14	0,01
3 lett c)	Art 15 c 5 CCNL 1 4 1999	Incremento dotazione organica Giunta	1 377 522,38	226 033,87	- 1 151 488,51
nulla	Art 4 c 1 CCNL 5 10 2001	1,1% monte salari 1999	647 218,98	647 218,98	-
ricalcolo	Art 4 c 2 CCNL 5 10 2001	R.I.A. personale cessato	1 150 039,85	2 456 417,27	1 306 377,42
3 lett b)	Art 32 c 1 CCNL 22 1 2004	0,62% monte salari 2001	1 160 293,51	575 456,96	- 584 836,55
3 lett b)	Art 32 c 2 CCNL 22 1 2004	0,50% monte salari 2001	935 720,58	464 078,19	- 471 642,39
8	Art 32 c 7 CCNL 22 1 2004	0,20% monte salari 2001 per finanziamento A.P.	374 288,23	185 631,28	- 188 656,95
ricalcolo	Art 4 c 5 primo periodo CCNL 9 5 2006	0,5% monte salari 2003	-	398 115,43	398 115,43
3 lett b)	Art 8 c 6 primo periodo CCNL 11 4 2008	0,6% monte salari 2005	744 747,33	542 086,80	- 202 660,53
nulla	Art 33 c 5 CCNL 22 1 2004	Riacquisizione indennità di comparto cessati dal servizio al netto di nuove assunzioni	262 673,05	205 600,91	- 57 072,14
ricalcolo	Art 34 c 4 CCNL 22 1 2004	Riacquisizione P.E.O. cessati dal servizio o progrediti verticalmente	2 451 745,01	2 451 570,44	- 174,57
		<b>Risorse stabili</b>	<b>15 614 348,76</b>	<b>18 749 957,82</b>	<b>3 135 609,06</b>
Legge Regionale	L.R. n. 7/1999	Risorse per progressioni economiche orizzontali (ad esaurimento)	-	2 261 422,74	2 261 422,74
nulla	Art 15 c 2 CCNL 1 4 1999	1,2% monte salari 1997	587 969,73	587 969,73	-
3 lett e)	Legge Regionale n. 6/1998	Fondo posizioni pluridisciplinari	7 139 094,93	-	- 7 139 094,93
3 lett f)		Quota progetti in economia	1 210 186,76	-	- 1 210 186,76
ricalcolo	Art 15 c 1 lett m) CCNL 1 4 1999	Risparmi da straordinario	2 921,37	-	- 2 921,37
ricalcolo	Art 8 c 6 CCNL 11 4 2008	0,6% monte salari 2005 (parte variabile)	1 077 185,61	-	- 1 077 185,61
ricalcolo	Art 15 c 1 lett k) CCNL 1 4 1999	Risorse previste da specifiche disposizioni di legge - Quota "Incentivi Merloni"	766 539,14	539 433,68	- 227 105,46
ricalcolo	Art 15 c 5 CCNL 1 4 1999	Risorse varie a supporto dei processi di decentramento e delega di funzioni (ad esaurimento)	-	1 237 450,22	1 237 450,22
		<b>Risorse variabili</b>	<b>10 783 897,54</b>	<b>4 626 276,37</b>	<b>- 6 157 621,17</b>
		<b>Totale fondo</b>	<b>26.398.246,30</b>	<b>23.376.234,19</b>	<b>- 3.022.012,11</b>

A seguito della corretta ricostruzione dei fondi, è emerso che gli stessi, fino al 2012, presentavano la capienza richiesta per il finanziamento dei diversi impieghi, anche grazie alle economie prodottesi nel corso degli anni, come sotto riportate

## Ricostruzione riepilogativa delle economie

Causale	Schemi riepilogativo delle economie										
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Fondo rideterminato	22 447 398,71	25 040 081,58	24 864 986,27	24 687 000,78	25 979 070,38	23 802 936,19	25 789 568,00	23 257 219,15	22 847 872,41	23 258 740,21	23 376 234,49
Economie + accantonamento A.P.	1 032 913,80	587 564,16	2 338 524,46	4 794 796,28	6 983 144,90	9 787 112,68	11 437 344,66	11 633 799,73	8 987 031,73	7 830 946,94	4 788 718,03
di cui: economie	1 032 913,80	587 564,16	2 126 554,91	4 370 857,18	6 347 236,25	8 939 234,48	10 377 456,91	10 361 982,43	7 503 244,88	6 135 190,54	3 039 969,24
Alte professionalità			211 969,55	423 939,10	635 908,65	847 878,20	1 059 847,75	1 271 817,30	1 483 786,85	1 695 756,40	1 748 748,79
Utilizzo da rendiconto	22 892 748,35	23 289 121,28	22 615 669,81	22 690 130,40	23 437 533,10	22 420 573,40	24 135 597,16	26 077 450,55	24 018 060,74	26 298 879,14	22 251 979,75
a detrarre: comparto a carico bilancio			206 955,36	191 478,24	262 430,50	267 869,19	12 693,17	173 463,40	14 103,54	-2 089,98	
Utilizzo effettivo	22 892 748,35	23 289 121,28	22 408 714,45	22 498 652,16	23 175 102,60	22 152 704,21	24 122 903,99	25 903 987,15	24 003 957,20	26 300 969,12	22 819 903,27
Residuo non utilizzato	587 564,16	2 338 524,46	4 794 796,28	6 983 144,90	9 787 112,68	11 437 344,66	13 104 008,67	8 987 031,73	7 830 946,94	4 788 718,03	5 345 049,25

Parte integrante deliberazione U.d.P. 1

n. 82 del 28/7/2015

Il Segretario

Il Presidente



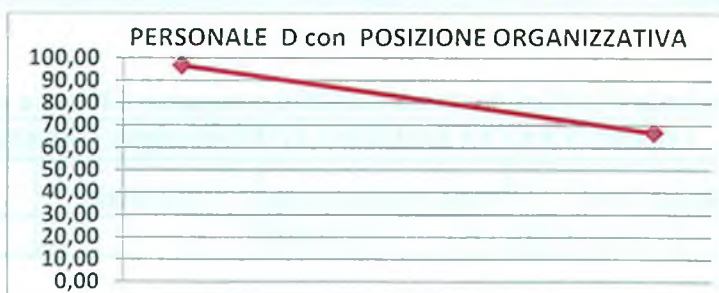
- alla ridefinizione dei criteri di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa (P.O.) e per la valorizzazione delle alte professionalità (A.P.):
  - abbassando la pre-esistente percentuale di attribuzione pari al 97% dei dipendenti di categoria D (n. 1.354 incarichi), all'attuale percentuale pari al 67% (n. 924 incarichi), con una effettiva riduzione del 30% (- 430 incarichi);
  - eliminando la clausola inserita nel precedente accordo decentrato che prevedeva la corresponsione della quota legata al risultato nella misura fissa massima prevista dal CCNL pari al 25%, rapportando tale percentuale alla sussistenza delle effettive disponibilità finanziarie del fondo.
  - determinando un minor impegno finanziario stimato in circa **1.885.966,82 euro annui** (calcolato al netto dei nuovi compensi per la produttiva collettiva da corrispondere alle 430 unità di personale della categoria D senza incarichi di P.O. e A.P.), da destinare ad altre finalità nell'ambito di quanto previsto dal CCNL, in materia di utilizzo fondo.

### Riepilogo spesa A.P. e P.O.

SPESA TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE CATEGORIA D - SISTEMA PRECEDENTE					
CATEGORIA D	INDENNITA' SU 13 MENSILITA'	25% DI RISULTATO	TOTALE UNITARIO	NUMERO DIPENDENTI	TOTALI IN €
A.P. 1	€ 16.000,00	€ 4.000,00	€ 20.000,00	212	€ 4.240.000,00
P.O.	€ 12.911,43	€ 3.227,86	€ 16.139,29	222	€ 3.582.921,83
A.P. 2	€ 11.300,00	€ 2.825,00	€ 14.125,00	490	€ 6.921.250,00
A.P. 3	€ 9.000,00	€ 2.250,00	€ 11.250,00	296	€ 3.330.000,00
A.P. 4	€ 8.000,00	€ 2.000,00	€ 10.000,00	134	€ 1.340.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>1354</b>	<b>€ 19.414.171,83</b>

SPESA TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE CATEGORIA D - NUOVO SISTEMA					
CATEGORIA D	INDENNITA' SU 13 MENSILITA'	10% DI RISULTATO	TOTALE UNITARIO	NUMERO DIPENDENTI	TOTALI IN €
A.P.	€ 16.000,00	€ 1.600,00	€ 17.600,00	160	€ 2.816.000,00
P.O. 1ª FASCIA	€ 12.911,43	€ 1.291,14	€ 14.202,57	274	€ 3.891.505,00
P.O. 2ª FASCIA	€ 11.300,00	€ 1.130,00	€ 12.430,00	490	€ 6.090.700,00
<b>TOTALE</b>				<b>924</b>	<b>€ 12.798.205,00</b>
PRODUTTIVITA'	€ 11.000,00		€ 11.000,00	430	€ 4.730.000,00
<b>Totale Generale</b>				<b>1354</b>	<b>€ 17.528.205,00</b>

**Minor impegno finanziario per il trattamento accessorio categoria D - 9,71% -€ 1.885.966,82**



#### SISTEMA PRECEDENTE

Categoria D con posizione	1.354 incarichi
Totale D in servizio	1.369 incarichi
Percentuale categoria D con A.P. e P.O.	98,9 %

#### APRILE 2014 - NUOVO SISTEMA

Riduzione del 30%

Categoria D con posizione	924 incarichi
Totale D in servizio	1.369 incarichi
Percentuale Categoria D con A.P. e P.O.	67,4 %

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/7/2015

Il Segretario Il Presidente

- alla unilaterale disapplicazione dell'accordo di contrattazione decentrata in materia di "Produttività individuale" sottoscritto in data 10.10.2012, formulato in palese contrasto con le vigenti disposizioni normative e contrattuali come, peraltro, sottolineato nei citati rilievi ispettivi;
- alla regolarizzazione dei dirigenti e del comparto delle ex AA.NN.PP., in precedenza non assoggettati alle attività di verifica effettuate dal MEF – RGS:
  - per il periodo 2004-2012 dei fondi del personale del comparto (878 unità)
  - per il periodo 2010-2012 dei fondi del personale dirigenziale (60 unità)
- l'unificazione dei pre-esistenti e separati fondi in un nuovo unico fondo unificato, ha determinato la complessiva e strutturale diminuzione delle risorse destinate alla contrattazione integrativa a decorrere dall'anno 2012, di tutto il personale della Giunta regionale pari a:
  - 5,177 milioni di euro per il personale del comparto
  - 1,275 milioni di euro per il personale dirigenziale.

**Ricostruzione fondi unificati comparto Giunta e AA.NN.PP.**

FONDI PERSONALE DEL COMPARTO			
	Fondi storici	Fondi ricostruiti	Differenza
Fondo Giunta	€ 26.398.246,00	€ 23.376.234,00	-€ 3.022.012,00
Fondo AA.NN.PP.	€ 9.433.427,00	€ 7.278.257,00	-€ 2.155.170,00
<b>Totale fondi</b>	<b>€ 35.831.673,00</b>	<b>€ 30.654.491,00</b>	<b>-€ 5.177.182,00</b>

**Ricostruzione fondi unificati dirigenti Giunta e AA.NN.PP.**

FONDI PERSONALE DIRIGENZIALE			
	Fondi storici	Fondi ricostruiti	Differenza
Fondo Giunta	€ 14.450.025,00	€ 13.194.560,00	-€ 1.255.465,00
Fondo AA.NN.PP.	€ 2.987.351,00	€ 2.967.583,00	-€ 19.768,00
<b>Totale fondi</b>	<b>€ 17.437.376,00</b>	<b>€ 16.162.143,00</b>	<b>-€ 1.275.233,00</b>

**Percentuale di riduzione fondi unificati comparto Giunta e AA.NN.PP.**

FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO COMPARTO			
Fondo storico	Fondo regolarizzato	Differenza	Riduzione %
€ 35.831.673	€ 30.654.491	-€ 5.177.182	-14,44 %

**Percentuale di riduzione fondi unificati dirigenza Giunta e AA.NN.PP.**

FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENTI			
Fondo storico	Fondo regolarizzato	Differenza	Riduzione %
€ 17.437.376	€ 16.162.143	-€ 1.275.233	-7,31 %

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
 n. 82 del 28/4/2015  
 Il Segretario Il Presidente



## 2. Riepilogo rilevi ispettivi

Di seguito, si sintetizza la situazione riguardante la situazione i rilevi ispettivi formulati nel corso della verifica amministrativo/contabile, tenuto conto delle nuove disposizioni introdotte dall'art.4 del decreto legge n. 16/2014 e dalla circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014.

### Rilevi personale con qualifica dirigenziale

Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
17	Gravi illecitità nella costituzione del Fondo della dirigenza anni 2007-2011			
a)	Indebito inserimento importi collegati all'incremento della dotazione organica	€ 6.082.700,00	Controdeduzioni accolte dal MEF	
b)	Erroneo calcolo del monte salari e degli incrementi contrattuali anni 2007-2011	€ 518.936,94	Controdeduzioni accolte dal MEF	
18	Mancata decurtazione del Fondo a seguito della riduzione del personale	€ 1.648.923,52	Controdeduzioni accolte dal MEF	
19	Illegittimo finanziamento accessorio dei Direttori regionali e Capi Dipartimento	€ 11.734.240,51	Controdeduzioni accolte dal MEF	
20	RILIEVO RIGUARDANTE IL CONSIGLIO REGIONALE		*****	
21	Illecittima corresponsione al personale dirigente di indennità di vicariato	€ 1.524.820,27	Recupero effettuato in sede di costituzione fondo 20	€ 1.524.820,27

### Rilevi personale del comparto

RILIEVI ISPETTIVI A CARICO DEL FONDO PERSONALE DEL COMPARTO				
Numero rilievo	Oggetto del rilievo	Somme contestate	Disciplina normativa da applicare	Somme da recuperare
3	Irregolarità relative all'illegittimo inserimento di risorse			
a)	Duplicazione componente stabile art. 15) comma 1 - lett.a) triennio 2009-2011	€ 6.000.000,00	Controdeduzioni accolte dal MEF	
b)	Erronea determinazione incremento monte salari 2007-2011	€ 8.170.782,51	Parzialmente accolto con nota MEF n. 7490/2014 Differenza a recupero con il Piano di rientro quinquennale	€ 391.180,34
c)	Illegittimo incremento Fondo art.15) comma 5) in assenza di incremento dell'organo	€ 4.132.567,14	Già recuperato in fase di ricostruzione dei fondi	
d)	Omessa riduzione Fondo per esternalizzazione servizi e riduzione dotazione organica	€ 4.468.794,12	Piano di rientro -recupero quinquennale	€ 4.468.794,12
e)	Indebito incremento Fondo "Posizioni pluridisciplinari" (Legge Regionale)	€ 49.670.174,52	Legge regionale - applicazione circolare punto 1 - pagina 3	
f)	Illegittimo inserimento nel Fondo di somme per "Progetti in economia"	€ 5.199.425,33	Piano di rientro -recupero quinquennale	€ 5.199.425,33
g)	Illegittimo inserimento nel Fondo di somme trattamento accessorio Segreterie Dir	€ 3.400.000,00	Legge regionale - applicazione circolare punto 1 - pagina 3	
h)	Indebito inserimento nel Fondo di risorse stabili ma che per loro natura erano vari	€ 3.311.427,59	Controdeduzioni accolte dal MEF	
Irregolarità relative all'utilizzo illegittimo del fondo e l'erogazione delle risorse con criteri difformi rispetto a quelli previsti dal CCNI				
5	Illegittima erogazione produttività collettiva acconti mensili senza valutazione (pioggia)	€ 36.193.814,43	applicazione art.4, comma 3, d.l. n. 16/2014 - circolare punto 3 - pagina 4	
6	Mancato rispetto della selettività nelle progressioni economiche orizzontali PEO	Non quantificato	applicazione art.4, comma 3, d.l. n. 16/2014 - circolare punto 3 - pagina 4	
7	Illegittima erogazione risultato AP e PO in assenza dell'assegnazione degli obiettivi	€ 13.445.318,21	applicazione art.4, comma 3, d.l. n. 16/2014 - circolare punto 3 - pagina 4	
8	Illegittimo utilizzo ad altri fini delle somme destinate alle AP	€ 1.229.076,65	applicazione art.4, comma 3, d.l. n. 16/2014 - circolare punto 3 - pagina 4	
9	Corresponsione indennità di disagio in misura superiore all'indennità di rischio	€ 1.160.243,18	applicazione art.4, comma 3, d.l. n. 16/2014 - circolare punto 3 - pagina 4	
10	Illegittima corresponsione indennità personale Segreterie amministrative	€ 8.575.165,91	applicazione art.4, comma 3, d.l. n. 16/2014 - circolare punto 3 - pagina 4	
11	RILIEVO RIGUARDANTE IL CONSIGLIO REGIONALE		*****	
12	RILIEVO RIGUARDANTE IL CONSIGLIO REGIONALE		*****	
13	Illegittima corresponsione di compensi alle PO in violazione onnicomprensività	€ 4.058.395,94	Da recuperare in capo ai soggetti percettori	€ 4.058.395,94
14	Indebita corresponsione al personale di contributi non previsti dal CCNI	€ 626.022,71	Controdeduzioni accolte dal MEF	
15	Illegittima corresponsione di buoni pasto agli ausiliari	€ 477.916,50	applicazione art.4, comma 3, d.l. n. 16/2014 - circolare punto 3 - pagina 4	
22	legittima effettuazione progressioni verticali - senza la Programmazione triennale	€ 809.050,60	Controdeduzioni accolte dal MEF	

### Rilevi personale assegnato agli uffici della diretta collaborazione

RILIEVI ISPETTIVI A CARICO DELLA DIRETTA COLLABORAZIONE NON RECUPERABILI SUI FONDI				
Numero rilievo	Oggetto rilievo		Importo da recuperare	Differenza
16	Gravi anomalie nell'erogazione delle indennità delle Segreterie Politiche			
a)	Violazione del principio dell'invarianza della spesa - d.lgs. n. 165/2001	€ 28.908.447,65	Applicazione art.4, comma 3, d.l. n. 16/2014 - circolare punto 3 - pagina 4	
b)	Indebita erogazione di compensi per lavoro straordinario	€ 1.016.352,23	Da recuperare in capo ai soggetti percettori	€ 1.016.352,23

Parte integrante deliberazione U.d.P. n. 82 del 28/7/2015  
Il Segretario Il Presidente



### 3. Provvedimenti di prossima adozione - Attuazione art. 4 del decreto legge n. 16/2014

La Giunta regionale procederà alla regolarizzazione dei rilevi ispettivi ancora non positivamente definiti, mediante la tempestiva adozione delle misure introdotte dall'art. 4 del decreto legge n. 16/2014 (Piano di recupero – riduzione della spesa di personale e delle dotazioni organiche), come di seguito riportato.

#### Personale con qualifica dirigenziale

Per il fondo del personale con qualifica dirigenziale il MEF – RGS ha accolto le controdeduzioni della Regione Lazio per un totale di 5 rilevi su 6 contestati, confermando le irregolarità del solo rilievo n. 21, per il quale l'amministrazione ha già proceduto al relativo recupero a valere sulle risorse del fondo della dirigenza dell'anno 2014 per l'importo complessivo di Euro 1.524.820 (Determinazione di costituzione delle risorse del fondo 2014 n. G04247 del 13 aprile 2015).

#### Personale del comparto – Piano di recupero

Il "Piano di recupero" elaborato per complessivi euro 10.050.400,00 si sviluppa in un arco temporale quinquennale, pari alle annualità sottoposte a verifica ispettiva, con quote di ammortamento di euro 2.011.880, 00 per ciascuna annualità.

#### Riepilogo delle somme soggette a recupero

Illegittimo inserimento di somme nel fondo			
Rilievo	Somme soggette a recupero	Somme recuperate in sede di ricostruzione fondi	Somme da recuperare nel Piano quinquennale
3 - lettera b)	€ 8.170.782,51	€ 7.779.602,17	€ 391.180,34
3- lettera c)	€ 4.132.567,14	€ 4.132.567,14	€ -
3 - lettera d)	€ 4.468.794,12	€ -	€ 4.468.794,12
3 - lettera f)	€ 5.199.425,33	€ -	€ 5.199.425,33
<b>Totale</b>	<b>€ 21.971.569,10</b>	<b>€ 11.912.169,31</b>	<b>€ 10.059.399,79</b>
Illegittimo utilizzo del fondo			
Rilievo	Somme soggette a recupero		Somme da recuperare in capo ai percettori
13	€ 4.058.395,94	€ -	€ 4.058.395,94
<b>Totale</b>	<b>€ 4.058.395,94</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 4.058.395,94</b>

#### Sviluppo delle quote di ammortamento su base quinquennale del "Piano di recupero"

Piano di rientro	Montante da recuperare	Quota annuale di recupero	Montante annuale recuperato	Quota residua
1° anno	€ 10.059.400,00	€ 2.011.880,00	€ 2.011.880,00	€ 8.047.520,00
2° anno	€ 8.047.520,00	€ 2.011.880,00	€ 4.023.760,00	€ 6.035.640,00
3° anno	€ 6.035.640,00	€ 2.011.880,00	€ 6.035.640,00	€ 4.023.760,00
4° anno	€ 4.023.760,00	€ 2.011.880,00	€ 8.047.520,00	€ 2.011.880,00
5° anno	€ 2.011.880,00	€ 2.011.880,00	€ 10.059.400,00	€ 0,00

Al riguardo, si fa presente per ciascuna delle suddette annualità le somme da recuperare potranno essere compensate anche attraverso l'utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzative previste dal comma 1, secondo periodo, dell'art. 4 del decreto legge n. 16/2014, nonché dall'utilizzo delle economie aggiuntive derivanti dai "Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione delle spesa" di cui all'art. 16, commi 4 e 5, del decreto legge n. 98/2011.

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/7/2015  
Il Segretario Il Presidente

### Riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e del comparto

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 4, comma 1, secondo periodo, del decreto legge n. 16/2014, la dotazione organica del personale con qualifica dirigenziale della Giunta regionale sarà ridotta in misura non inferiore al 20 per cento, passando da 320 a 256 posti di organico, con la conseguente diminuzione di n. 64 posti.

#### Riduzione dotazione organica personale con qualifica dirigenziale

QUALIFICA	DOTAZIONE ORGANICA	RIDUZIONE 20%	NUOVA DOTAZIONE	PRESENTI	VACANZE IN ORGANICO
Dirigenti	320	64	256	187	69

Per il personale del comparto della Giunta regionale la spesa complessiva sarà ridotta in misura non inferiore al 10 per cento; pertanto il costo complessivo della dotazione organica attualmente quantificato in euro 111.187.065 scenderà ad euro 100.063.326, con una diminuzione pari ad euro 11.123,739.

Al riguardo, si segnala che tale decurtazione è stata quantificata applicando i criteri e le modalità di calcolo indicati nella direttiva n. 10/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, riguardante le analoghe riduzioni della spesa complessiva e delle dotazioni organiche del personale delle amministrazioni centrali previste dall'articolo 2 del decreto legge n. 95/2012.

#### Riduzione non inferiore al 10% della spesa complessiva del personale del comparto

Riduzione complessiva della spesa - art. 4, comma 1, secondo periodo, decreto legge n. 4/2014								
Categoria	Dotazione organica attuale	Costo unitario per categoria comprensivo degli oneri	Spesa complessiva dotazione organica vigente	Taglio organici	Nuova dotazione organica rideterminata	Presenti	Vacanze di organico	Spesa complessiva relativa alla nuova dotazione
D	1674	€ 33.287	€ 55.722.438	260	1414	1367	47	€ 47.067.818
C	1337	€ 28.017	€ 37.458.729	50	1287	1277	10	€ 36.057.879
B	678	€ 24.943	€ 16.911.354	41	637	635	2	€ 15.888.691
A	48	€ 22.803	€ 1.094.544	2	46	46	0	€ 1.048.938
	3737		€ 111.187.065		3384			€ 100.063.326
Riduzione minima della spesa complessiva del personale non dirigenziale non inferiore al 10%								€ 11.123.739

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/2/2015  
Il Segretario Il Presidente



#### 4. Applicabilità del terzo comma dell'articolo 4 del decreto legge n. 16/2014

Sulla base di quanto disposto dall'art.4, comma 3, del decreto legge n. 16/2014, agli enti in regola con il patto di stabilità interno e con i vincoli posti alla contrattazione integrativa non si applica l'art. 40, comma 3-*quinquies*, quinto periodo, del d.lgs. n. 165/2001, e la sanzione della nullità del contratto integrativo; per cui gli utilizzi illegittimi dei fondi risultano sanati e, conseguentemente, non si procede alla ripetizione dell'indebitto nei confronti dei dipendenti, come espressamente indicato al punto 4 (indicazioni operative) – IV capoverso, della circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014,

Sul punto, si rappresenta che la prevista sanatoria in materia di costituzione e utilizzo dei fondi trova applicazione per gli enti virtuosi nella gestione del personale che si trovino nelle seguenti condizioni:

- a) assenza del riconoscimento della responsabilità erariale;
- b) siano in regola con il patto di stabilità interno;
- c) abbiano rispettato la vigente disciplina in materia di spese del personale (in particolare: art.1, comma 557, legge n. 296 del 2006; ovvero comma 562 dello stesso articolo);
- d) siano in regola con i vincoli alle assunzioni di personale (in particolare art. 76, comma 7, del decreto legge n. 112/2008, fino all'entrata in vigore del decreto legge n. 90 del 2014);
- e) abbiano rispettato le disposizioni di cui all' art. 9, commi 1, 2-bis, 21 e 28 del decreto legge n. 78 del 2010.

#### Condizioni di applicabilità per la Regione Lazio del terzo comma dell'articolo 4

- a) **Assenza dell'avvenuto accertamento in via giudiziale della responsabilità amministrativa e/o contabile.**

Si riscontra che, allo stato attuale, non sussiste la condizione di avvenuto accertamento in via giudiziale della responsabilità amministrativa e/o contabile prevista dall'art. 4, comma 3, del decreto legge n. 16/2014, quale elemento preclusivo per la non applicazione delle disposizioni di cui al quinto periodo del comma 3-*quinquies* dell'articolo 40 del decreto legislativo n. 165/2001.

- b) **Rispetto del patto di stabilità interno** – Al riguardo, si conferma che la Regione Lazio, per le annualità soggette a verifica, ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità interno previsto dalla normativa pro-tempore in vigore:
  - anno 2007 - art.1, comma 667, della legge n. 296/2006;
  - anno 2008 - art.1, comma 667, della legge n. 296/2006;
  - anno 2009 - art.77-*ter*, comma 13, del decreto legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008;

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/7/2015

Il Segretario

Il Presidente

- anno 2010 - art.77-ter, comma 13, del decreto legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008;
  - anno 2011 - art. 1, comma 145, della legge n. 220 del 2010;
- e) **Rispetto della vigente disciplina in materia di spese del personale (in particolare: art.1, comma 557, legge n. 296 del 2006; ovvero comma 562 dello stesso articolo)**  
 La disposizione prevede, tra l'altro, che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con l'esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale.  
 Al riguardo, si fa presente che la Regione Lazio ha costantemente conseguito con cadenza annuale le previste riduzioni della spesa di personale,

**Riduzione della spesa del personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/2007**

GIUNTA E CONSIGLIO REGIONALE ex comma 557 al netto aumenti contrattuali e categorie protette					
	2007	2008	2009	2010	2011
Oneri annui a carattere stipendiale	€ 74.571.255	€ 66.438.887	€ 66.345.991	€ 68.874.566	€ 66.796.899
Oneri annui per indennità e compensi accessori	€ 50.934.290	€ 59.465.862	€ 68.549.453	€ 64.159.636	€ 65.365.973
straordinario	€ 1.289.844	€ 1.149.404	€ 1.125.126	€ 1.269.871	€ 951.892
<b>Totale costo del personale</b>	<b>€ 126.795.389</b>	<b>€ 127.054.153</b>	<b>€ 136.020.570</b>	<b>€ 134.304.073</b>	<b>€ 133.114.764</b>
Assegni per nucleo familiare	€ 409.985	€ 442.017	€ 441.468	€ 405.176	€ 438.956
Buoni pasto	€ 2.817.793	€ 2.000.000	€ 4.219.840	€ 5.020.000	€ 5.000.000
Equo indennizzo al personale	€ 88.008	€ 43.098	€ 19.073	€ 49.312	€ 18.277
Somme corrisposte ad agenzia fornitrice di lavoro interinale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Contratti di collaborazione coordinata o conv.( art.1c.116 L.311/04 )	€ 593.744	€ 421.412	€ 459.468	€ 711.486	€ 467.530
Incarichi di studio/ricerca/consulenza ( art.1c.11 e 42 L.311/04 )	€ 1.581.795	€ 1.244.356	€ 1.303.646	€ 934.880	€ 655.513
Retrib. personale a tempo determinato	€ 12.099.668	€ 10.813.007	€ 10.338.411	€ 8.211.443	€ 7.061.503
Indennità di missione e trasferimento	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Contributi a carico dell'Amm.ne su competenze fisse ed accessorie	€ 36.777.365	€ 35.546.616	€ 38.283.391	€ 36.962.367	€ 38.105.007
Quote annue accantonamento TFR o altra indennità di fine servizio	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
IRAP	€ 11.965.232	€ 11.762.599	€ 12.654.546	€ 12.137.980	€ 11.829.081
Oneri per contratto di lavoro temporaneo ( interinale )	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Somme rimborsate alle Amm.ni per spese per il personale	€ 8.097.161	€ 10.950.102	€ 6.896.090	€ 8.913.471	€ 7.509.276
Rimborsi ricevuti dalle Amm.ni per il personale (IMPORTI IN RIDUZIONE)	€ 1.261.426	€ 1.188.233	€ 1.144.113	€ 691.706	€ 658.194
Totale costo del lavoro	€ 199.964.714	€ 199.089.127	€ 209.492.390	€ 206.958.482	€ 203.541.713
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 199.964.714</b>	<b>€ 199.089.127</b>	<b>€ 209.492.390</b>	<b>€ 206.958.482</b>	<b>€ 203.541.713</b>

Sul punto, si precisa che il maggior importo per l'anno 2009 (euro 209.492.390), rispetto a quello relativo all'anno 2008 (euro 199.089.127), non deriva da un ingiustificato incremento di spesa in violazione del divieto previsto dal comma 557 all'esame, ma discende unicamente della contabilizzazione in capo alla Regione Lazio degli oneri del personale già sostenuti in proprio dalle Agenzie e dagli enti regionali ed internalizzate in attuazione di quanto previsto dall'art. 8, comma



6, della legge regionale 1 febbraio 2008, n. 1 (*Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici*).

- Agenzia Lazio lavoro
- Agenzia regionale per la difesa del suolo (ARDIS)
- Agenzia regionale per i parchi (ARP)
- Agenzia regionale per lo sport (AGENSPOORT)
- Ente regionale per la comunicazione "Istituto Montecelio"

In attuazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 1/2008 sono stati inquadrati nei ruoli della Giunta regionale n. 212 unità complessive di personale dirigenziale e del comparto come di seguito indicato:

CTG	ARP	ARDIS	AG. LAZIO LAV.	AGENSPOORT	MONTECELIO	TOT.
A			1			1
B1	4		3			7
B3	1	26	12	5		44
C	13	32	14	1		60
D1	19	32				51
D3	6	6	24			36
SUB.TOT.	43	96	54	6	0	199
DIR.	8	4			1	13
TOT.	51	100	54	6	1	212

d) Rispetto dei vincoli alle assunzioni di personale (in particolare art. 76, comma 7, del decreto legge n. 112/2008, fino all'entrata in vigore del decreto legge n. 90 del 2014)

L' art. 76, comma 7, del decreto legge n. 112/2008, dispone che il mancato rispetto dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari o superiore al 50% comporta il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Ai fini del computo della predetta percentuale, si considerano anche le spese sostenute dagli enti regionali e dalle società controllate o titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali.

#### Rapporto spese di personale su spese correnti

Anno	Spesa personale regionale	Spese personale Enti regionali	Spese personale Società partecipate	Totale spese personale aggregate	Spesa corrente	Rapporto
2007	€ 199.965	non incluso	non incluso	€ 199.965	€ 2.358.941	8,477%
2008	€ 199.089	non incluso	non incluso	€ 199.089	€ 2.351.428	8,467%
2009	€ 209.492	€ 117.729	€ 256.989	€ 584.210	€ 3.192.504	18,299%
2010	€ 206.958	€ 114.181	€ 276.443	€ 597.582	€ 2.667.621	22,401%
2011	€ 203.542	€ 118.719	€ 277.917	€ 600.178	€ 1.500.907	39,988%

Dati in migliaia di euro

e) Rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9, commi 1, 2-bis, 21 e 28 del decreto legge n. 78 del 2010.

#### articolo 9, comma 1

Al riguardo, si evidenzia che la predetta disposizione è stata rispettata dall' amministrazione regionale in attuazione degli indirizzi applicativi forniti dal Ministero dell'economia e delle

finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12 del 15 aprile 2011.

**articolo 9, comma 2-bis**

Al riguardo, si conferma che la citata disposizione è stata rispettata dall' amministrazione regionale, a decorrere dall'entrata in vigore della medesima (anno 2011) come peraltro si evince dai prospetti di ricostruzione dei fondi del personale dirigenziale e del comparto.

A conferma della regolarità degli atti adottati, si evidenzia che con nota n. 96247 del 5.12.2014 il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha accolto le controdeduzioni della Regione Lazio riguardanti il rilievo n.18 concernente la "mancata decurtazione del fondo a seguito della riduzione del personale con qualifica dirigenziale";

**articolo 9, comma 21**

Al riguardo, si evidenzia che la predetta disposizione è stata rispettata dall' amministrazione regionale in quanto, a decorrere dall' anno 2011, non sono state disposte e attuate procedure di progressioni economiche orizzontali (P.E.O.) o progressioni di carriera tra le diverse categorie previste dell'ordinamento professionale del vigente CCNL.

**articolo 9, comma 5**

La Circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014, al punto 3, specifica che la citata disposizione si applica agli enti locali dal 2012, in attuazione di quanto previsto dall' art. 4, comma 102, lett. b), della legge n. 183/2011 (legge di stabilità 2012).

Al riguardo, si evidenzia che l'amministrazione con l'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 4/2013, ha recepito nel proprio ordinamento tale limite di spesa, con la contestuale riduzione delle corrispondenti disponibilità finanziarie nei relativi capitoli di bilancio.

Confronto spesa per le forme di lavoro flessibile		
Tipologia di lavoro flessibile	Spesa complessiva anno 2009	Spesa complessiva anno 2013
Tempo determinato	€ 22.777.000	€ 11.734.000
Co.Co.Co.	€ 450.000	€ 277.000
Somministrazione lavoro	€ -	€ -
Formazione lavoro	€ -	€ -
Lavoro accessorio	€ -	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 23.227.000</b>	<b>€ 12.011.000</b>

IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott. Alessandro Bacci

Parte integrante dell' deliberazione II d.P.  
n. 82 del 28/7/2015  
Il Segretario Il Presidente



## CONSIGLIO REGIONALE

### 1. Provvedimenti già adottati dal Consiglio regionale

Il Consiglio regionale, recependo integralmente i rilievi ispettivi, ha già tempestivamente provveduto:

- alla regolarizzazione dei fondi di tutto il personale del Consiglio regionale (dirigenti e non dirigenti) ricostruendo correttamente le fonti di alimentazione dei fondi relativamente al periodo 2009 (anno di separazione del Consiglio dalla Giunta)-2012 sulla base della ricostruzione dei fondi effettuata dalla Giunta regionale, sia per il personale del comparto che per il personale dirigenziale.

FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO COMPARTO			
Fondo storico senza economie	Fondo Regolarizzato senza economie	Differenza	Riduzione %
3.394.435,49	3.279.632,44	114.803,05	3,38%

FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENTI			
Fondo storico senza economie	Fondo Regolarizzato senza economie	Differenza	Riduzione %
1.668.137,26	1.658.790,39	9.346,87	0,56%

- alla ridefinizione dei criteri di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa (P.O.) e per la valorizzazione delle alte professionalità (A.P.):
  - abbassando la pre-esistente percentuale di attribuzione pari al 82% (n. 175 incarichi) all'attuale percentuale del 54% (n. 112 incarichi), con una effettiva riduzione di 63 incarichi;
  - eliminando la clausola inserita nel precedente accordo decentrato che prevedeva la corresponsione della quota legata al risultato nella misura fissa massima prevista dal CCNL pari al 25%, rapportando tale percentuale alla sussistenza delle effettive disponibilità finanziarie del fondo.
  - determinando un minor impegno finanziario stimato in circa euro 495.290,67 annui (calcolato al netto dei compensi per la produttività collettiva da corrispondere al personale della categoria D senza incarichi di A.P. e P.O.), da destinare ad altre finalità nell'ambito di quanto previsto dal CCNL, in materia di utilizzo del fondo.

Categoria D con posizione	Prima 31/07/2014	Dopo 31/07/2014
	175	112
Totale D in servizio	214	209
% cat. D con P.O.	82%	54%

Posizioni Organizzative fino al 31/07/2014	Importo annuale	25%-30% di risultato	Totale	Unità	Costo totale
Posizioni di alta professionalità	€ 16.000,00	€ 4.800,00	€ 20.800,00	23	€ 478.400,00
Posizioni organizzative di I fascia	€ 12.911,43	€ 3.227,86	€ 16.139,29	65	€ 1.049.053,69
Posizioni organizzative di II fascia	€ 11.145,60	€ 2.786,40	€ 13.932,00	53	€ 738.396,00
Posizioni organizzative di III fascia	€ 8.046,98	€ 2.011,75	€ 10.058,73	28	€ 281.644,30
Posizioni organizzative di IV fascia	€ 7.013,94	€ 1.753,49	€ 8.767,43	6	€ 52.604,55
Totale spesa P.O. e A.P. fino al 31/07/2014				175	€ 2.600.098,54
Produttività collettiva	€ 7.013,94	€ 1.651,08	€ 8.665,02	17	€ 147.305,34
Totale spesa categoria D fino al 31/07/2014				192	€ 2.747.403,88

Posizioni Organizzative fino al 31/07/2014	Importo annuale	10% di risultato	Totale	Unità	Costo totale
Posizioni di alta professionalità	€ 13.000,00	€ 1.300,00	€ 14.300,00	2	€ 28.600,00
Posizioni organizzative di I fascia	€ 12.911,43	€ 1.291,14	€ 14.202,57	44	€ 624.913,21
Posizioni organizzative di II fascia	€ 11.000,00	€ 1.100,00	€ 12.100,00	66	€ 798.600,00
Totale spesa P.O. e A.P. fino al 31/07/2014				112	€ 1.452.113,21
Produttività collettiva	€ 10.000,00		€ 10.000,00	80	€ 800.000,00
Totale spesa categoria D fino al 31/07/2014				192	€ 2.252.113,21

	Percentuale	Importo
Minore spesa per il trattamento accessorio cat. D	-18%	€ 495.290,67

- adozione di una serie di iniziative, in tema di Produttività collettiva, aventi il fine ultimo di un progressivo e sollecito adeguamento a quanto previsto dal decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 e dalla legge regionale n. 1 del 16 marzo 2011 che hanno introdotto l'attivazione di un ciclo generale di gestione della performance.
- riduzione della dotazione organica dei dirigenti con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 11 del 17/02/2015 ritenendo opportuno, in un'ottica di contenimento della spesa pubblica, apportare le necessarie una riduzione della dotazione organica della dirigenza che è passata da 59 a 55 unità pari ad una percentuale di quasi il 7%.

## 2. Riepilogo rilievi ispettivi

Di seguito, si sintetizza la situazione riguardante la situazione i rilievi ispettivi formulati nel corso della verifica amministrativo/contabile, tenuto conto delle nuove disposizioni introdotte dall'art.4 del decreto legge n. 16/2014 e dalla circolare del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione, del Ministro dell'economia e delle finanze n. 24644 del 12.8.2014.

### Rilievi personale con qualifica dirigenziale

Voci costitutive			
Oggetto del rilievo	Numero rilievo	Disciplina da applicare	Importi da recuperare
Art. 26 CCNL 23/12/1999 c.1 lett. a)	17 lettera a)	Contreduzioni accolte dal MEF	-
Art. 23 CCNL 22/02/2005 c.3	17 lettera b)	Contreduzioni accolte dal MEF	-
Art. 4 CCNL 14/05/2007 c.4	17 lettera b)	Contreduzioni accolte dal MEF	-
Mancata riduzione del fondo a seguito riduzione personale	18	Contreduzioni accolte dal MEF	-
Illegittimo finanziamento accessorio Direttori e Segretario	19	Contreduzioni accolte dal MEF	-
Retribuzione mensilizzata direttori	20	Rinvio Corte dei Conti	-
Indennità di vicanato	21	Recupero da effettuare	273.834,53
Totale			273.834,53

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/2/2015  
Il Segretario Il Presidente



## Rilievi personale del comparto

Voci costitutive			
Oggetto del rilievo	Numero rilievo	Disciplina da applicare	Importi da recuperare
Art. 32 C.C.I.A. 22/01/2004 c. 1	11 lettera a)	Piano di rientro - recupero quinquennale	234.728,67
Art. 32 C.C.I.A. 22/01/2004 c. 2	11 lettera a)	Piano di rientro - recupero quinquennale	208.997,45
Art. 32 C.C.I.A. 22/01/2004 c. 7	11 lettera b)	Piano di rientro - recupero quinquennale	83.599,02
Art. 8 c. 5 C.C.I.A. 11/04/08	11 lettera c)	Piano di rientro - recupero quinquennale	392.815,91
Art. 15 C.C.I.A. 1/04/99 c. 1 lett. e)	11 lettera e)	Contribuzioni accolate dal MEF	
Art. 15 C.C.I.A. 1/04/99 c. 1 lett. a)	11 lettera d)	Contribuzioni accolate dal MEF	
Art. 15 C.C.I.A. 1/04/99 c. 1 lett. k)	11 lettera f)	Legge Regione - applicazione circolare - punto 1 - pagina 3	
Art. 15 C.C.I.A. 1/04/99 c. 1 lett. a)	11 lettera d)	Contribuzioni accolate dal MEF	
Quota profevit in economia	12	Piano di rientro - recupero quinquennale	723.885,20
Art. 15 C.C.I.A. 1/04/99 c. 5	11 lettera g)	Piano di rientro - recupero quinquennale	379.453,83
<b>Totale</b>			<b>2.015.180,18</b>

Voci di erogazione			
Oggetto del rilievo	Numero rilievo	Disciplina da applicare	Importi da recuperare
Produttività collettiva	5	applicazione comma 3 decreto legge n. 4/2013 e circolare punto 3 - pagina 4	4.23.878,35
Progressioni orizzontali	6	applicazione comma 3 decreto legge n. 4/2013 e circolare punto 3 - pagina 4	
Riparto economie 2008	5	applicazione comma 3 decreto legge n. 4/2013 e circolare punto 3 - pagina 4	
Retribuzione risultato P.O.	7	applicazione comma 3 decreto legge n. 4/2013 e circolare punto 3 - pagina 4	
Retribuzione risultato A.P.	7	applicazione comma 3 decreto legge n. 4/2013 e circolare punto 3 - pagina 4	
Indennità di disagio	9	applicazione comma 3 decreto legge n. 4/2013 e circolare punto 3 - pagina 4	
Gruppi di lavoro	13	Da recuperare ai soggetti percettori	438.411,47
Contributi non previsti dal C.C.I.A.	14	Contribuzioni accolate dal MEF	
Terzo buono pasto agli assistiti	15	applicazione comma 3 decreto legge n. 4/2013 e circolare punto 3 - pagina 4	
Progressioni verticali senza fabbisogno triennale	22	Contribuzioni accolate dal MEF	
<b>Totale</b>			<b>414.533,12</b>

## Rilievi personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione

Voci di erogazione al di fuori del fondo			
Oggetto del rilievo	Numero rilievo	Disciplina da applicare	Importi da recuperare
Mancata invarianza di spesa per indennità segretarie politiche	15	applicazione comma 3 decreto legge n. 4/2013 e circolare punto 3 - pagina 4	
Indebita erogazione di compensi per lavoro straordinario	15	Da recuperare ai soggetti percettori	175.759,69

### 3. Provvedimenti di prossima adozione - Attuazione art. 4 del decreto legge n. 16/2014

Il Consiglio regionale procederà alla regolarizzazione dei rilievi ispettivi ancora non positivamente definiti mediante la tempestiva adozione delle misure introdotte dall'art. 4 del decreto legge n. 16/2014 (Piano di recupero - riduzione della spesa di personale e delle dotazioni organiche), come di seguito riportato:

#### Personale con qualifica dirigenziale del Consiglio regionale

Per il fondo del personale con qualifica dirigenziale non si darà luogo al "Piano di recupero" di durata pluriennale riguardante il fondo del personale dirigenziale, in quanto le risorse finanziarie, finanziate con il fondo, e contestate in sede di verifica amministrativo/contabile, saranno recuperate integralmente ed in un'unica soluzione per un importo di € 125.201,08 sul fondo definitivo 2014, mentre per le erogazioni effettuate a bilancio, pari a € 148.633,45 si provvederà al recupero nei confronti dei singoli dirigenti percettori.

#### Personale del comparto del Consiglio regionale

Il "Piano di recupero" elaborato per complessivi € 1.111.947,79, al netto degli importi di cui al rilievo n. 5, lett. a) e b), da riassegnare la fondo in applicazione ell' art. 4, comma 3, del decreto legge n. 16/2014, si sviluppa in un arco temporale quinquennale pari alle annualità sottoposte a verifica ispettiva, con quote di ammortamento di € 222.389,56, per ciascuna annualità.

Parte integrante deliberazione U.d.P.

n. 82 del 28/7/2015

Il Segretario

Il Presidente

### Riepilogo delle somme soggette a recupero

Illegittimo inserimento di somme nel fondo			
Rilievo	Somme soggette a recupero	Somme recuperate in sede di ricostruzione fondi	Somme da recuperare nel Piano Quinquennale
11 - lettera a)	€ 443.726,22	€ 435.486,03	€ 8.240,19
11 - lettera b)	€ 83.599,02	€ 80.302,92	€ 3.296,10
11 - lettera c)	€ 384.815,91	€ 363.565,09	€ 21.250,82
11 - lettera g)	€ 379.453,83	€ 0,00	€ 379.453,83
12	€ 723.585,20	€ 0,00	€ 723.585,20
<b>Totale</b>	<b>€ 2.015.180,18</b>	<b>€ 879.354,04</b>	<b>€ 1.135.826,14</b>
Illegittimo utilizzo del fondo			
Rilievo	Somme soggette a recupero		Somme da recuperare in capo ai percettori
13	€ 438.411,47	€ 0,00	€ 438.411,47
<b>Totale</b>	<b>€ 438.411,47</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 438.411,47</b>

### Sviluppo delle quote di ammortamento su base quinquennale del "Piano di recupero"

Piano di rientro	Montante da recuperare	Quota annuale di recupero	Montante recuperato	Quota residua
1° anno	1.111.947,79	222.389,56	222.389,56	889.558,23
2° anno	889.558,23	222.389,56	444.779,12	667.168,67
3° anno	667.168,67	222.389,56	667.168,67	444.779,12
4° anno	444.779,12	222.389,56	889.558,23	222.389,56
5° anno	222.389,56	222.389,56	1.111.947,79	-

### Riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e del comparto

In attuazione di quanto disposto dall' art. 4, comma 1 del decreto legge n. 16/2014 la dotazione organica del personale dirigenziale sarà ridotta in misura non inferiore al 20 per cento; tenuto conto della già avvenuta riduzione della dotazione organica di 4 posti ( Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 11 del 17/02/2015) si prevede un'ulteriore riduzione di 8 posti.

### Riduzione dotazione organica personale con qualifica dirigenziale

Categoria	Posti previsti in dotazione organica	Riduzione Del. Udp n. 11 del 17/02/2015	% Riduzione Del. Udp n. 11 del 17/02/2015	Ulteriore riduzione 13,22%	Nuova dotazione	Posti coperti	Vacanze
DIRIGENTI	59	4	6,78%	8	47	17	30

Per quanto riguarda il personale del comparto del Consiglio regionale la riduzione complessiva della spesa della vigente dotazione organica quantificata in euro 17.929.200,00 sarà pari ad euro 1.795.812,00.

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
 n. 82 del 28/7/2015  
 Il Segretario Il Presidente



### Riduzione del 10% della spesa complessiva del personale del comparto

Categoria	Posti previsti in dotazione organica	Costo dotazione organica attuale	Riduzione	Nuova dotazione	Posti coperti	Vacanze	Trattamento economico	Oneri riflessi	Totale onere amministrazione	Riduzione complessiva relativa ai posti in organico	% Riduzione
A	6	136.818,00	3	3	0	3	16.891,00	5.912,00	22.803,00	68.409,00	10,0%
B	149	3.716.507,00	9	140	66	74	18.476,00	6.467,00	24.943,00	224.437,00	
C	203	5.687.451,00	18	185	136	49	20.753,00	7.264,00	28.017,00	504.306,00	
D	252	8.388.324,00	30	222	211	11	24.657,00	8.630,00	33.287,00	998.610,00	
TOTALE	610	17.929.100,00	60	550	413	137	80.777,00	28.273,00	109.050,00	1.795.812,00	

Al riguardo, si segnala che tale decurtazione è stata quantificata applicando i criteri e le modalità di calcolo indicati nella direttiva n. 10/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, riguardante le analoghe riduzioni della spesa complessiva e delle dotazioni organiche del personale delle amministrazioni centrali previste dall'articolo 2 del decreto legge n. 95/2012.

#### 4. Applicabilità del terzo comma dell'articolo 4

Per quanto concerne le condizioni di applicabilità del terzo comma dell'articolo 4 si rimanda a quanto indicato dalla Giunta regionale in quanto i parametri da rispettare sono per l'ente Regione Lazio comprensivo di Giunta regionale e Consiglio regionale.

IL SEGRETARIO GENERALE VICARIO  
Avv. Costantino Vespasiano

Parte integrante deliberazione U.d.P.  
n. 82 del 28/7/2015  
Il Segretario Il Presidente